ABBONAMENTI al «Piccolo soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza C. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6, II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 21 Febbraio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3485

Roma accoglie trionfalmente gli eroi dell'Atlantico

L'abbraccio del Duce a Balbo - Una imponente manifestazione in Piazza Colonna

ROMA, 20

Roma tutta ha esternato nella forma più solenne e memorabile la sua entusiastica ammirazione a Balbo e agli eroici trasvolatori al loro trionfale ritorno nell'Urbe: manifestazioni imponenti in tutto degne della grandiosa impresa compiuta nel nome dell'Italia fascista, hanno salutato gli ardimentosi equipaggi della crociera atlantica ed hanno suggellato in una atmosfera di entusiasmo il trionfo delle invitte ali italiane.

Roma ammantata di tricolori

Veramente sincera e sentita è stata la partecipazione delle classi popolari. Centro e periferia si sono di buon mattino ammantate di tricolori ed hanno, nelle ore più avanzate del pomeriggio, riversato fiumane di popolo verso la stazione di Termini e piazza Colonna. Manifesti multicolori inneggianti al Duce, a Balbo, all'Aeronautica, ai trasvolatori, alla Marina, il cui aiuto è stato veramente prezioso nel compimento dell'impresa, hanno tappezzato l'Urbe in tutti i suoi punti, dai più centrali ai più distanti, dando alla città una fisionomia di allegria e di vivace festosità.

Nella notte è stato compiuto tutto il non facile lavoro gioiosamente assunto per incarico della Federazione dell'Urbe dai giovani fascisti. In camions e altri automezzi le Camicie nere non si sono stancate di percorrere in tutti i sensi i vari quartieri per procedere a questo addobbo di festa.

Imbandierati sono anche gli edifici pubblici, i palazzi capitolini, dalle cui loggiate pendono ricchissimi e artistici arazzi che il vento tiene costantemente in movimento, piazza dei Cinquecento, piazza dell'Esedra, via Nazionale, corso Umberto I, piazza Colonna, in una parola le località dove la cittadinanza romana converrà ad esprimere a Balbo ed alla valorosa schiera dei trasvolatori il suo entusiasmo e la sua ammirazione, presentano all'occhio un formicolio di bandiere e di arazzi. Ogni finestra, ogni balcone ha voluto portare il suo contributo a questa sagra di esultanza nazionale. Anche le vetture tranviarie e gli autobus hanno inalberato nel pomeriggio i caratteristici festoni di bandierine.

Folla immensa alla stazione

A causa dell'eccezionale affluenza di popolo è stato necessario, ancora parecchio tempo prima dell'ora fissata per l'arrivo, sbarrare le vie di accesso alla stazione con cordoni di truppe. Fascisti in camicia nera, combattenti, dopolavoristi, sportivi, organizzati nei Sindacati, in una parola tutta la stragrande folla di popolo inquadrato sotto il segno del littorio, si ammassa di minuto in minuto dietro i cordoni, impaziente di esprimere a Balbo tutto l'entusiasmo di Roma. Disimpegnano il duplice incarico di rendere gli onori militari al Quadrunviro vittorioso e di contenere l'enorme folla che si pigia ad ogni angolo di via, reparti di bersaglieri, di cavalleria appiedata, fanti, granatieri, avieri e militi nazionali.

Fantasticamente illuminata è la facciata della stazione di Termini. Sulla piazza antistante, sulla folla che aumenta di minuto in minuto, sempre più fremente di entusiasmo, convergono le luci di potenti riflettori. Dalla parte del lato arrivi reparti di avieri, della R. Guardia di Finanza, della Milizia, della Marina, di Granatieri, di Carabinieri in alta uniforme disciplinano l'arrivo delle automobili recanti i Ministri e le più alte gerarchie dello Stato. A cura del Governatorato di Roma è stato provveduto all'addobbo della stazione dalla parte interna ed esterna. Sotto la tettoia fanno bella mostra enormi festoni di alloro, fasci di bandiere tricolori e gruppi di piante verdi mentre un lungo tappeto è collocato dinanzi alla saletta reale. Altre piante ed altri fiori riempiono la saletta reale, che di minuto in minuto vede passare le più alte gerarchie dello Stato.

Le autorità

Tra le autorità presenti notiamo: i Ministri Sirianni, Ciano, Grandi, Mosconi, Acerbo, Gazzera, De Bono, Balbino Giuliano, Di Crollalanza e Bottai; il Presidente della Camera e Segretario del Partito on. Giuriati che indossa la divisa di luogotenente generale della Milizia, il Presidente del Senato on. Federzoni, il capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo on. Ferretti in divisa di luogotenente generale della Milizia, il Quadrunviro De Vecchi di Val Cismon, i Vicesegretari del Partito on. Starace e Bacci, i Sottosegretari di Stato onorevoli Giunta, Arpinati, Marescalchi, Lessona, Pierazzi, Di Marzo, Rosboch, Fani, Ricci, Russo, Serpieri, Manaresi, Trigona, Pennavaria, Leone e Casalini; il presidente della R. Accademia d'Italia sen. Guglielmo Marconi, il Grande Ammiraglio Thaon di Revel.

Poco prima delle ore 19 giunge anche il Ministro della Real Casa Mattioli Pasqualini, accompagnato da un uffic[illegible]le generale. E' presente anche l'[illegible]basciatore del Brasile signor[illegible] Teffè, che ha voluto essere presente all'arrivo, come è stato ad Orbetello al momento della partenza. Del Direttorio del Partito sono presenti gli onorevoli Scorza, D'Addabbo e Giordani, comm. De Martino e prof. Marpicati.

Moltissimi sono gli ufficiali generali presenti dell'Aeronautica. Si notano il colonnella Tedeschini, capo gabinetto di Balbo, il Generale Pellegrini, che è stato un efficace organizzatore delle basi toccate durante l'ardimentoso volo, i Generali Vece, Opizzi, Verduzio, Cappuzzi e Lombardi. E' presente anche Arturo Ferrarin, che indossa l'alta uniforme di tenente colonnello dell'aeronautica. Per le altre armi: i Generali Pirzio-Biroli, Di San Marzano, il comandante del Corpo d'Armata medaglia d'oro Generale Vaccari e l'Avvocato generale militare Noseda. Anche l'ordinario militare monsignor Bartolomasi è presente nel larghissimo stuolo delle autorità. Moltissimi sono i deputati e i senatori.

Notati per le loro vistose uniformi sono gli addetti militari di Grecia, Spagna, Romania, Francia, Russia, Stati Uniti, Bulgaria e Inghilterra.

Il Duce abbraccia Balbo

L'attesa della folla diventa intanto sempre più ansiosa. Chi esce sul piazzale della Stazione sente subito palpitare il gran cuore dell'Urbe, di questa grande Roma pervasa da un fremito di ammirazione per i trasvolatori che stanno per giungere. Nell'interno della Stazione ha preso posto, per rendere gli onori militari all'arrivo del treno, una compagnia di allievi della R. Accademia aeronautica di Caserta con musica e bandiere.

Alle 19 precise giunge in automobile il Capo del Governo in divisa di caporale d'onore della Milizia. Il Duce, che è accompagnato dal Sottosegretario di Stato all'Aeronautica on. Riccardi è subito riconosciuto dalla folla e fatto segno a una indescrivibile dimostrazione di omaggio e di deferente simpatia. Mentre gli alalà e gli evviva si rinnovano e si ripetono, Mussolini attraversa rapidamente la saletta reale e si porta nell'interno della stazione, ove in attesa dell'arrivo del treno si sofferma a conversare col senatore Guglielmo Marconi e successivamente con i Ministri Sirianni e De Bono.

Alle 19.15 precise il treno arriva in stazione, mentre la musica della R. Aeronautica intona la Marcia Reale e l'inno «Giovinezza». Il treno lentamente si avanza, fino a che la vettura del Ministro Balbo, ove si sono raccolti anche gli altri ufficiali delle squadriglie atlantiche, giunge all'altezza della saletta reale. Un comando secco e la compagnia allievi dell'Accademia aeronautica presenta le armi. Il primo a scendere dal treno è Balbo. Il Duce gli si fa incontro e lo abbraccia e bacia. Discendono successivamente il Generale Valle, il comandante Maddalena, gli altri ufficiali e gli equipaggi della crociera. Sul gruppo dei trasvolatori spicca il gagliardetto che sull'idroatlantico di Balbo sfidò bufere e tempeste.

Manifestazioni deliranti

Il Presidente della Camera e Segretario del Partito, on. Giuriati, il Presidente del Senato on. Federzoni, i membri del Governo, le alte gerarchie presenti, si fanno intorno a Balbo per rinnovargli i sentimenti di viva ammirazione per l'ardua e perigliosa prova così brillantemente condotta a termine.

Successivamente il Duce e Balbo, seguiti da tutti gli ufficiali della Crociera passano in rivista la compagnia d'onore. Le note della Marcia Reale e dell'inno «Giovinezza» hanno intanto annunciato all'enorme folla che attende per le vie di accesso della stazione l'arrivo dei trasvolatori. Applausi ed evviva partono ad ogni istante e si rinnovano fragorosissimi quando Mussolini e Balbo appaiono sotto la pensilina della saletta reale. I reparti di truppa devono faticare non poco per impedire che la folla, incurante della pioggia che dirotta ha scrosciato fino a poco tempo prima dell'arrivo, si porti fino sotto la saletta reale. Fra manifestazioni di sempre più fervente entusiasmo si forma il corteo delle automobili che porteranno Balbo e i trasvolatori a Pazza Colonna, ove un'altra fiumana di popolo attende di acclamarli.

Nella prima vettura prende posto Balbo insieme col Segretario del Partito on. Giuriati e con i Quadrunviri De Bono e De Vecchi; nella seconda prendono posto il Sottosegretario di Stato all'Aeronautica on. Riccardi, insieme col Generale Valle; nella terza il comandante Maddalena insieme col Generale Lombardi; nelle successive gli altri ufficiali delle squadriglie e infine in un torpedone i sottufficiali e gli avieri che hanno fatto parte degli equipaggi della Crociera. Per Piazza dell'Esedra, via Nazionale e Piazza Venezia, Corso Umberto e Piazza Montecitorio, il corteo giunge al palazzo del Sindacato regionale fascista dei giornalisti. Imponenti manifestazioni di popolo, getto di fiori, ovazioni sempre più prorompenti sottolineano il passaggio dei trionfatori. Ogni finestra è stipata di persone che agitano fazzoletti e non si stancano di gridare evviva.

L'attesa in Piazza Colonna

Lungo il percorso vengono lanciati palloncini colorati che recano scritte inneggianti al Duce, a Balbo, all'Aeronautica, al Fascismo e all'Italia. Con squisito pensiero la Federazione fascista ha voluto che il ricordo dei caduti, sempre presente al cuore degli italiani, fosse rinnovato nella sagra romana. Al corteo delle automobili partecipa infatti una macchina scoperta, avente a bordo un enorme mazzo di fiori sormontato dalla scritta dei nomi dei caduti di Bolama, Boer, Barbicinti, Fois, Nenci e Imbastari. La macchina è passata fra la folla di popolo salutata romanamente. Dopo che il corteo delle macchine recanti a bordo Balbo e i trasvolatori si allontana dalla stazione, Mussolini, sempre fatto segno a entusiastiche manifestazioni di omaggio e deferente simpatia da parte della folla, prende posto nella sua automobile e lascia il piazzale della stazione.

Sono le 19, quando le associazioni fasciste muovono dalle rispettive sedi per raggiungere i posti loro assegnati. Sfilano i fascisti, le Camicie nere, i Balilla, gli Avanguardisti, i Sindacati preceduti dai gagliardetti e vanno ad ammassarsi in Piazza Colonna di fronte al Circolo della Stampa. Il labaro del Direttorio Nazionale e quello della Federazione arrivano in Piazza Colonna verso le 19 salutati dagli applausi dei presenti e vanno ad unirsi agli altri vicino al Circolo della Stampa. L'inclemenza del tempo non impedisce ai fascisti di adunarsi nelle adiacenze di Piazza Colonna e ad onta della pioggia, che in certi momenti è torrenziale, di muovere verso le località designate. Intanto i riflettori posti sulla colonna Antonina mandano fasci di luce sulla immensa piazza che trabocca di folla. Il balcone del Circolo della Stampa è illuminato da vari riflettori a luci colorate.

La bandiera nazionale sventola festosamente al balcone del palazzo Chigi. Altre bandiere sono su tutti gli edifici in segno di festa. L'attesa è frenetica.

Una formidabile ovazione

Abbiamo visto ammassate l'Associazione del Genio, la Roma Eterna, il Nastro Azzurro, l'Enrico Toti, i Volontari, il Dopolavoro provinciale, i Sindacati dell'Industria, del commercio, dei trasporti, il Gruppo universitario fascista, gli ufficiali in congedo, i battaglioni militari sanitari, le associazioni dipendenti dal Partito, i gruppi rionali, il Dopolavoro dell'Urbe, una legione di Avanguardisti. I gagliardetti, le fiamme, i labari e le bandiere delle organizzazioni sono davanti alla colonna Antonina, formando un ampio semicerchio aperto verso il Circolo della Stampa. Il balcone su cui Balbo sosterà un istante per mandare il saluto alla città di Roma è addobbato con fastosi arazzi. Le sale interne del Circolo sono state adornate per l'occasione con festoni tricolori e piante ornamentali.

Intanto sul balcone gremito di autorità fasciste, fra cui vediamo anche Arnaldo Mussolini, si attende ansiosamente l'arrivo di Balbo. Fra le autorità sono presenti l'on. Polverelli, segretario del Sindacato dei giornalisti, l'on. Guglielmotti, il direttorio del Fascio romano al completo, l'on. Amicucci, segretario nazionale dei giornalisti, il duca Caffarelli, il prof. padre Gatti e molte altre personalità. I familiari dei trasvolatori sono anch'essi presenti.

All'arrivo di Balbo e dei suoi eroici compagni, la folla prorompe in una acclamazione formidabile. Il Ministro entra nel salone del Circolo della Stampa, dove tutti i giornalisti adunati lo acclamano entusiasticamente, e quindi si dirige verso la terrazza, seguito dall'alfiere che reca il gagliardetto della crociera atlantica. La dimostrazione che accoglie il Quadrunviro al suo affacciarsi sulla piazza Colonna assume un'imponenza straordinaria. Per vari minuti non si ode che un gridio confuso, indistinto, poi è un prorompere di applausi, di evviva, un agitarsi gioioso di bandiere e di gagliardetti.

Balbo parla alla folla

Dalla piazza i giovani fascisti lanciano palloncini multicolori che si librano in aria, aggiungendo una viva nota coloristica al grandioso spettacolo che si svolge sotto gli occhi degli intrepidi atlantici.

Il Gen. Balbo, che è circondato dalle autorità e dai suoi compagni di volo, saluta romanamente. Finalmente, quando dopo ripetuti inviti la moltitudine cessa dalle acclamazioni con cui ha salutato gli eroi con tanta ansia attesi, S. E. Balbo, a voce vibrante, che si diffonde largamente sulla piazza, pronuncia le seguenti parole:

«Dinanzi alla vostra imponente manifestazione ci sembra quasi modesta la nostra fatica e sentiamo ormai lontani i rischi che abbiamo superati. Io ed i miei compagni della squadra transatlantica ringraziamo con cuore commosso e con noi vi ringraziano i nostri compagni caduti che, sono qui presenti, per assistere a questa grande glorificazione della Aeronautica italiana. Camerati! Non noi, voi dovete applaudire. Noi siamo soldati d'Italia e come tali abbiamo compiuto intero il nostro dovere. Il merito dell'impresa va agli artefici dei nostri meravigliosi apparecchi che ci hanno condotto alla vittoria, agli artefici, anche ai più umili, che hanno potuto creare e lavorare grazie al clima spirituale attuato dal Fascismo.

Ma il merito di questa impresa va soprattutto al grande Capo, che ci ha ordinato di osare e che ci ha dato la certezza della vittoria. Camerati! Che il Duce comandi e tutti gli aviatori d'Italia sapranno raggiungere mete ancor più alte e luminose. Viva il Re! Viva Mussolini! Viva il Fascismo!»

«Presenti!»

Le elevate parole del Gen. Balbo sono quasi continuamente interrotte da acclamazioni entusiastiche, ma la dimostrazione si eleva alle grandiosità di un rito quando egli fa accenno ai compagni caduti durante lo svolgersi della crociera. Con una sola voce la folla grida «Presenti!» e i gagliardetti si inchinano in segno di reverente omaggio. Le ultime parole del discorso vengono coperte da scrosciati applausi, da grida e dal canto Giovinezza, che tutta la moltitudine intona in coro possente.

S. E. Balbo lascia la terrazza, mentre continuano fervidissime le dimostrazioni al suo indirizzo e torna nell'interno del Circolo della Stampa, in una delle cui sale è stato offerto un rinfresco. Il Ministro esprime il suo compiacimento al Segretario federale dell'Urbe quindi, salutato da nuove, frenetiche dimostrazioni e seguito dalle autorità, dai compagni di volo, ha lasciato il Circolo della Stampa. Fra gli inni fascisti e grida di «viva il Duce» le Camicie nere poco dopo, inquadrate nelle rispettive formazioni, si allontanavano da piazza Colonna, dove fino al tardi è regnata la più viva animazione.

Da Genova a Roma

Da Genova a Roma gli «atlantici» sono stati fatti segno ad acclamazioni entusiastiche. Il treno è partito da Genova alle 10. La stazione era gremita di autorità, personalità e di folla. Il Ministro e gli equipaggi sono stati accolti da applausi vivissimi. Balbo ha salutato e affettuosamente abbracciato il padre del tenente Barbicinti caduto a Bolama. Al momento della partenza le truppe hanno presentato le armi mentre le autorità e la folla rinnovavano applausi ed evviva. Le acclamazioni si sono ripetute lungo tutta la riviera ligure e alla Spezia dove Balbo ha ricevuto il saluto delle principali autorità con a capo il Prefetto e l'Ammiraglio Gambardella, mentre la folla acclamava e applaudiva con entusiasmo.

Il treno non ha sostato a Massa ma si è fermato nella vicina Avenza, dove il Prefetto, le autorità civili e militari, i fascisti, i combattenti e il popolo che gremiva la stazione hanno porto il saluto entusiastico agli eroici trasvolatori. Balbo si è affacciato allo sportello del treno e ha ricevuto un omaggio floreale dal Fascio Femminile. A Massa pochi minuti dopo il convoglio attraversando rapidamente la stazione ha ricevuto il saluto e l'omaggio della folla e dei rappresentanti delle autorità. S. E. Balbo dal finestrino ha ringraziato salutando romanamente.

Alle ore 13.21 giungeva a Pisa, accolto da tutte le autorità, associazioni, scuole e da rappresentanze dell'esercito. Il Podestà di Pisa, salito nel vagone di S. E. Balbo, gli ha offerto una pergameno contenente la nomina a cittadino ororario di Pisa, leggendo la motivazione alla folla che ha acclamato calorosamente. Ai transvolatori sono stati offerti moltissimi mazzi di fiori. Alla partenza la dimostrazione si è rinnovata.

A Livorno, alla stazione di S. Vincenzo, il treno ha fatto un sosta non prevista di tre minuti e tutti i fiori accumulati sul treno dalla partenza da Genova sono stati deposti per volere di Balbo sulla tomba del tenente Ambrogini, tumulato in quel cimitero. Balbo ha consegnato al direttore del giornale Il Telegrafo *il seguente messaggio per la città di Orbetello:*

«A Orbetello, nido delle mie aquile invincibili, va il saluto memore degli «atlantici», a Orbetello, dove sono caduti Ambrogini e Stemperini, a Orbetello donde, se il Duce lo comanderà, ripartiremo nell'anno X per una più grande impresa. — *Italo Balbo.*»

Nella breve sosta S. E. Balbo ha stretto la mano a numerose autorità locali, al Prefetto Giovara, al Podestà Tonci, al comandante l'Accademia Navale Amm. Cavagnari e a molte altre persone della folla, che si protendeva verso di lui. Alle 14.5 il treno ha ripreso la corsa mentre la dimostrazione si rinnovava entusiastica. Uguale folla e uguale entusiasmo si sono avute alle stazioni vicine e a Cecina dove il treno ha sostato qualche istante.

Al passaggio a Grosseto erano presenti il Prefetto Tafuri, il Vescovo Matteoni, il Segretario federale Vacchioni, il Podestà Scaramucci, varie altre autorità, i gruppi fascisti rionali, le organizzazioni giovanili, le associazioni patriottiche, sindacali, sportive e dopolavoristiche, le scuole e una immensa folla.

A Orbetello uno stormo di sei apparecchi del locale idroscalo volteggiava nel cielo. L'arrivo del convoglio nella stazione imbandierata è stato salutato da scroscianti applausi e da calorose dimostrazioni.

A Civitavecchia i trasvolatori hanno trovato il Prefetto di Roma Montuori e il Preside della provincia Don Piero Colonna. Un lungo calorosissimo applauso e vibranti alalà hanno accolto l'ingresso del treno in stazione, e la dimostrazione si è rinnovata più intensa quando S. E. Balbo e i componenti gli equipaggi della crociera sono discesi sulla banchina, dove si sono trattenuti pochi minuti, finchè il convoglio non si è rimesso in moto verso la Capitale.

Il libro di Balbo è già pronto

Un record di velocità letteraria

ROMA, 20

Il *Giornale d'Italia* segnala come il Generale Balbo rientrando in Roma prenseterà già bell'e stampato il racconto del suo viaggio in un volume di 250 pagine di testo, 110 illustrazioni e 6 carte geografiche. Il giornale aggiunge che il libro è stato scritto dal Ministro durante le tappe del viaggio atlantico, in modo che egli potè spedirlo col piroscafo che precedeva il suo di soli sei giorni. L'editore gareggiò in velocità con l'autore perchè il libro fu composto e stampato in soli tre giorni e potè essere consegnato al Ministro Balbo ieri al suo sbarco a Genova. Il libro comprende tutta la preparazione del viaggio transatlantico e le varie fasi della Crociera.

Calorosa eco in Inghilterra

LONDRA, 20

I giornali, in lunghi dispacci da Roma, mettono in rilievo il significato dell'entusiastica accoglienza fatta dal popolo italiano al Ministro Balbo ed ai suoi animosi compagni. Il corrispondente del *Manchester Guardian* sottolinea particolarmente il dispaccio inviato da S. E. Balbo al Duce, osservando che il senso di riconoscenza manifestato dagli eroi dell'impresa atlantica rispecchia esattamente il sentimento profondo della totalità degli italiani.

Le udienze del Capo del Governo

ROMA, 20

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto Mario Carli, che gli ha presentato la prima copia del romanzo «L'italiano di Mussolini» e la collezione dell'anno VIII del giornale *Oggi e domani.*

Gli armatori italiani per la riduzione delle tariffe del Canale di Suez

ROMA, 20

Si apprende che la Confederazione nazionale fascista imprese trasporti marittimi ed aerei, presieduta dall'on. Pala, ha iniziato un'azione presso la Compagnia del Canale di Suez, domandando se non sia il caso di esaminare la possibilità di ridurre la misura attuale delle sue tariffe. Il Canale di Suez, lo si sa generalmente, è ancora troppo caro. Le sue tasse per i piroscafi che lo passano sono tutt'altro che lievi per le Compagnie che devono pagarle; risultano anzi, secondo le dichiarazioni degli armatori, eccessivamente gravose e insopportabili. Da qui l'azione della Confederazione armatoriale e del suo presidente.

Il ritiro dell'Ambasciatore del Brasile a Roma

RIO DE JANEIRO, 20

Il Governo annunzia il ritiro dell'Ambasciatore presso il Re d'Italia, barone Oscar de Teffé. *(United Press).*

Il Duca di Pistoia migliora

TORINO, 20

Le condizioni di salute di S. A. R. il Duca di Pistoia sono stazionarie. Stamane i medici curanti hanno redatto il seguente bollettino:

«La febbre da ieri pomeriggio non è aumentata. Stamane è leggermente diminuita. Condizioni della localizzazione bronco polmonare stazionarie, sensorio ottimo, funzioni cardiache e renali sempre buone. F.to: Fornaca e Pezzier».

La Commissione suprema di difesa chiude i lavori della sessione

ROMA, 20

La Commissione suprema di difesa ha tenuto a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Capo del Governo, la XI ed ultima riunione di questa sessione. S. E. il Capo del Governo ha rilevato con compiacimento che i lavori della Commissione hanno avuto un ritmo soddisfacente ed ha avuto parole di elogio per il presidente del Consiglio di mobilitazione civile sen. Dall'Olio e per i suoi collaboratori. La prossima sessione della Commissione suprema di difesa è convocata il 2 febbraio 1932, anno X.

Re Zog esce illeso da un attentato a Vienna

Un personaggio del seguito ucciso, uno ferito - La tragica scena dinanzi all'„Opera"

VIENNA, 20

Re Zog è uscito miracolosamente incolume da un attentato che ha avuto tuttavia conseguenze tragiche. Un aiutante del Sovrano è rimasto ucciso, un Ministro di Corte ferito.

La notizia si è sparsa per la capitale con fuminea rapidità, suscitando vivissima impressione.

Lo spettacolo all'«Opera»

Ecco come si è svolta la drammatica scena. Il Sovrano si era recato al Teatro dell'Opera dove aveva assistito allo spettacolo, fatto segno a simpatiche manifestazioni della folla che lo aveva riconosciuto ed acclamato. Il Sovrano appariva di ottimo umore; le sue condizioni di salute sono infatti eccellenti.

Come è noto, Re Zog è venuto a Vienna per sottoporsi al consulto di due illustri medici. La diagnosi è stata confortante; nessuna malattia organica, solo un esaurimento nervoso causato dall'intenso lavoro cui si è sottoposto il Sovrano in questi ultimi tre anni e una leggera intossicazione dovuta all'abuso del fumo. La forte fibra di Re Zog, appena scossa, ma non intaccata da questi disturbi si era risollevata, a Vienna in seguito alle cure mediche, alla tranquillità del soggiorno, agli svaghi, all'ordinato tenore di vita.

All'«Opera» si dava «I pagliacci». Il Sovrano, che è un appassionato amatore della musica ed in specie di quella italiana, ha seguito la rappresentazione con vivo godimento. Terminato lo spettacolo egli si è intrattenuto ancora qualche tempo nel piccolo ridotto del palco reale, a colloquio con un gruppo di diplomatici stranieri, i quali si sono complimentati con lui per il suo aspetto, che testimonia una salute in vigorosa ripresa. Alle 22.15, accompagnato dal suo seguito, Re Zog si è apprestato a tornare all'albergo. Durante il suo soggiorno a Vienna, infatti, il Sovrano, attenendosi alle prescrizioni dei medici, si ritira per tempo; per alzarsi molto presto e dedicarsi a sports non faticosi come il «golf» e l'automobilismo.

La fulminea aggressione

All'uscita dal teatro il pubblico delle prime file si scioglieva lentamente. Una lunghissima teoria di automobili sfilava dinanzi al teatro. La solita folla dei curiosi stazionava tutt'intorno per vedere da vicino le alte personalità della politica e della finanza e le elegantissime dame che li accompagnano. Fra questa folla, rapida, imprevista, impressionante si è svolta la scena dell'attentato.

Re Zog era appena uscito, col suo seguito, quando due giovani, bene vestiti, si facevano largo con violenza tra la gente, estraevano con fulminea mossa le rivoltelle e le spianavano contro il Sovrano aprendo il fuoco.

Al rumore delle detonazioni la folla terrorizzata si sbandava dandosi a fuga precipitosa in tutte le direzioni. I due sconosciuti sempre cercando di prendere di mira il Sovrano, continuavano a sparare e l'eco sinistra e le urla delle donne impazzite dallo spavento soverchiavano il clamore della strada. La confusione indescrivibile delle persone che fuggivano od accorrevano accresceva drammaticità alla scena. Al fuoco degli sparatori Re Zog era rimasto impassibile conservando tutta la sua presenza di spirito. Ma coloro che lo accompagnavano si erano stretti intorno a lui per fargli scudo col proprio corpo. Con sublime spirito di sacrificio e ammirevole coraggio l'aiutante di campo Topaolay ed il Ministro di Corte Libohova postisi allo spalle il loro Sovrano estraevano le rivoltelle e rispondevano al fuoco.

Un sanguinoso conflitto

Il combattimento non durò che qualche secondo. Improvvisamente l'aiutante Topaolay, colpito alla tempia, piombava a terra immerso nel proprio sangue. La morte era stata istantanea. Un momento dopo anche il Ministro Libohova cadeva riverso ferito a una coscia e malgrado le sue gravi condizioni continuava il fuoco, esortando a gran voce il Sovrano a porsi in salvo. Ma nei frattempo alcuni personaggi della Corte albanese, preso in mezzo Re Zog, l'avevano trascinato nel «foyer» del teatro.

Mentre i due colpiti giacevano esanimi in una pozza di sangue gli attentatori visto fallito il loro criminoso tentativo si davano a fuga precipitosa verso il Ring, minacciando con le rivoltelle spianate quanti tentassero di fermarli. Ma la fuga era breve perchè, affrontati da due poliziotti, venivano dopo violenta colluttazione ridotti all'impotenza.

Altri agenti accorsi al rumore degli spari stendevano quindi un cordone intorno al teatro per trattenere la enorme folla accorsa dalle vie vicine. I due colpiti venivano trasportati nel vestibolo e visitati dal medico del teatro il quale constatava la morte dell'aiutante Topaolay e medicava sommariamente il Ministro Libohova. Quest'ultimo, che aveva perduto i sensi veniva subito trasportato all'ospedale e sottoposto all'estrazione della pallottola, penetrata nella coscia. Il suo stato, data l'abbondante emorragia è grave.

Indignazione a Vienna

Re Zog vivamente addolorato ha sostato qualche tempo nell'ufficio del direttore del teatro. Alla notizia che il suo aiutante era morto non ha potuto trattenere le lacrime. Gli è stato assicurato che la ferita del Ministro Libahova era grave ma non mortale. Dopo qualche tempo il Re ha lasciato il teatro ed è ritornato all'albergo Imperial.

I due attentatori sono fuorusciti albanesi. Interrogati si sono chiusi in un assoluto mutismo. Lo loro armi sono due rivoltelle di vecchio tipo atamburo e possono contenere dodici colpi.

Al Sovrano, la cui fibra non è rimasta affatto scossa dal tragico fatto, sono giunti innumerevoli messaggi di compiacimento per lo scampato pericolo. Il Presidente della Repubblica Miklas e il Vice - Cancelliere Schober si sono recati a visitarlo. Il Re ha voluto essere informato sino a tarda notte dello stato del ferito.

Il criminoso gesto ha destato nella capitale la più viva indignazione. Si apprende che gli assassini durante il loro trasporto al posto di polizia sono stati a stento sottratti alla folla che voleva farne giustizia sommaria.

Un attentato a Galatz

contro il Consiglio di guerra

GALATZ, 20

Oggi, prima dell'inizio, dinanzi al Consiglio di guerra, del processo contro i terroristi arrestati il 10 dicembre u. s., una bomba è scoppiata in uno dei locali ove ha sede il Consiglio. Nella camera ove è avvenuta la esplosione è stato trovato gravemente ferito un tenente. La bomba era nascosta nella stufa. L'esplosione ha provocato vivo panico e tutti i vetri delle varie camere dell'edificio sono andati in frantumi. Si suppone che gli autori dell'attentato si trovino fra i testimoni citati dal giudice istruttore del Consiglio di guerra. La polizia ha operato alcuni arresti, fra cui quelli di tre soldati e di una signora appartenente alla buona società. *(Radio Stefani).*

La morte del prof. Sufflay

ferito ieri l'altro a Zagabria

BELGRADO, 20

Il prof. universitario dott. Sufflay è morto questa notte all'ospedale di Zagabria in seguito alle gravi ferite riportate. Dell'omicida nessuna traccia.

Il conto del Tesoro al 31 gennaio

ROMA, 20

Il conto del Tesoro al 31 gennaio scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibile, di lire 1463 milioni, di cui 1152 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 311 milioni presso la Tesoreria centrale, presso la R. Zecca e all'estero

La gestione del bilancio durante il gennaio presenta, per la parte effettiva, accertamenti di entrate per 1633 milioni, e impegni di spese per 1732 milioni. Nel mese emerge quindi il deficit di 90 milioni; inferiore alla media dei disavanzi verificatisi nei sei precedenti mesi dell'esercizio, che è di 158 milioni. Per effetto di tale disavanzo il deficit, che a fine dicembre era di 951 milioni, sale a 1041 milioni. La categoria del movimento di capitali chiude con una eccedenza passiva di 80 milioni.

Il totale dei debiti pubblici interni è di 89.333 milioni. La situazione segna, in confronto al mese precedente, un aumento di 552 milioni, dovuto al debito fluttuante per maggiori fondi affluiti nei conti correnti fruttiferi col Tesoro. In esecuzione del R. D. L. 26 dicembre 1930, numero 1693 e del decreto del Capo del Governo in data 31 dicembre detto, si è proceduto, nel mese di gennaio, alla chiusura del conto di accantonamento di interessi a favore dell'Istituto di liquidazione, diminuendosi così i debiti di Tesoreria di 526 milioni, al pagamento dei quali si è fatto fronte con lo speciale fondo in conto corrente presso la Banca d'Italia, compreso fra i crediti di Tesoreria. Inoltre la Cassa Depositi e Prestiti ha restituito al Tesoro 67 milioni, quale residuo dell'anticipazione autorizzata col R. D. L. 22 settembre 1914, n. 1028, rimanendo in tal modo eliminata dai crediti della Tesoreria la relativa partita. La circolazione bancaria ammonta a 15.212 milioni, con una diminuzione, rispetto al 31 dicembre, di 468 milioni.

Le prediche quaresimali in Vaticano

ROMA, 20

Questa mattina ha avuto luogo in Vaticano la prima predica quaresimale, cui hanno assistito il Papa, i Cardinali, i Vescovi, i prelati ed i superiori generali degli Ordini religiosi.

Pensionato che spara al Reichstag

quattro revolverate a salve

BERLINO, 20

Nei corridoi del Reichstag questa sera un vecchio signore ha esploso improvvisamente contro un deputato del partito nazionale e borgomastro di Dresda dott. Kuelz quattro colpi di rivoltella. Lo sparatore è stato prontamente identificato. Si tratta del pensionato settantaduenne Schmied da Würzburg. Dalle indagini è risultato che la rivoltella era una di quelle chiamate «scacciacani», non poteva cioè che sparare speciali cartucce a salve. Lo Schmied voleva solo richiamare l'attenzione del Parlamento sulle condizioni dei pensionati. Non voleva ferire nessuno.

Il conte Appony a Tripoli

TRIPOLI, 20

E' giunto, accompagnato dalla consorte, il conte Alberto Appony, che si tratterrà qualche giorno a Tripoli per visitare la colonia. E' stato ricevuto al porto, al suo arrivo, dal capo di gabinetto del Governatore conte Gallarati Scotti e dal segretario del Vice Governatore avv. Di Vittorio. Nel pomeriggio il conte Appony si è recato a rendere visita al Reggente del Governo

Colloqui di nazionalisti tedeschi

bruscamente interrotti a Parigi

PARIGI, 20

La presenza a Parigi di delegati di organizzazioni politiche della destra tedesca — emissari dei nazionalisti di Hugenberg, di Hitler e degli «elmetti d'acciaio» — non è più dubbia. Segnalata, come si ricorderà, alcuni giorni or sono da un trafiletto di un giornale radicale francese che accusava certi ambienti moderati francesi di essere entrati in relazione con tali esponenti, la presenza di questi delegati è stata confermata con maggiori particolari dai giornali di destra francesi.

Gli scopi della missione tedesca

La polemica sull'opportunità o meno di un riavvicinamento franco-tedesco e sulle sue modalità ha preso così maggiore sviluppo e, per quanto i rapporti assai stretti che corrono fra importanti gruppi finanziari e industriali tedeschi e francesi non fossero più un mistero per nessuno, questa polemica si è fatta molto più vivace, dando luogo anche ad accuse assai aspre contro il Quai d'Orsay, a cui si rimprovera di favorire i negoziati segreti.

Secondo l'*Ami du Peuple* della sera, queste rivelazioni avrebbero provocato una grande impressione al Ministero degli Esteri a Parigi e negli ambienti tedeschi in Francia. I delegati tedeschi, sorpresi dalle rivelazioni della stampa parigina, avrebbero bruscamente lasciato Parigi ieri sera, interrompendo così i negozianti.

D'altra parte il *Messager d'Alsace* ha pubblicato sul soggiorno e sull'opera di questi emissari tedeschi in Francia alcuni rilievi che è interessante riprodurre:

«Il fatto che le conversazioni abbiano luogo segretamente — scrive il giornale — non ha impedito che si venisse a conoscere esattamente lo scopo della missione affidata agli emissari tedeschi. Essi sono incaricati di negoziare la libertà di riavvicinamento del Reich con taluni ambienti politici francesi che presentino garanzie di maggiore indulgenza e prudenza. I tedeschi invocano la libertà di costituire un fronte unico europeo contro il bolscevismo, asserendo che se la Germania avesse la possibilità di armarsi di nuovo essa potrebbe montare la guardia verso l'est. E' interessante notare che fra le personalità incaricate di queste trattative vi sarebbero individui che si trovano in stretta relazione col Ministero degli Affari Esteri di Germania, individui di cui conosciamo i nomi».

La propaganda a Parigi

Contemporaneamente alle trattative impegnate dai rappresentanti dei partiti nazionalisti tedeschi, anche dei membri dei partiti del Centro tedesco svolgono a Parigi un'azione di propaganda a favore di uno stretto riavvicinamento fra i due Paesi, propaganda contro la quale protesta stamane con violenza un altro giornale. I partiti tedeschi, divisi sulle questioni di politica interna, si ritrovano uniti sul terreno della politica estera e sarebbero quindi concordi circa la propaganda e i negoziati che si stanno segretamente svolgendo a Parigi per organizzare l'intesa franco-tedesca.

Così il Figaro fa notare la concordanza tra l'azione del signor Duesterberg, vicepresidente degli «Elmetti di acciaio» alto funzionario della Wilhelmsstrasse e del dott. Espe uno dei membri del Reichsbanner (che avrebbero tutti e due fatto parte della missione nazionalista tedesca a Parigi) e l'azione dei deputati del centro tedesco Door e Brauns.

Una propaganda di tal genere, particolarmente intensa è stata svolta nelle ultime settimane in Francia sotto gli auspici della Federazione della gioventù laica, organizzazione giovanile che vive all'ombra della Federazione radicale socialista francese. A Parigi sono state in particolar modo organizzate delle conferenze di propaganda alle quali hanno partecipato oratori tedeschi e francesi.

In una di queste conferenze hanno parlato insieme il dott. Espe e il deputato radicale francese Bergerie. Il dott. Espe ha insistito soprattutto sulla necessità per la Germania di aumentare i propri armamenti per far fronte al pericolo bolscevico.

Un deputato revisionista

Quanto al deputato francese Bergerie, egli ha fatto delle dichiarazioni revisionistiche molto accentuate, mostrando di ritenere possibile che in un periodo non lontano si possano rivedere i pagamenti previsti dal Piano Young, nonchè la frontiera dell'est e il corridoio di Danzica.

Queste notizie avrebbero un'importanza relativa, ma esse devono essere messe in rapporto con la campagna che da parecchio tempo viene condotta da giornali di opposta tendenza, come sui fogli di sinistra — *Ere Nouvelle*, *Quotidien*, *Oeuvre* ed altri — nonchè su giornali notoriamente ispirati dal Quai d'Orsay come il *Matin* e infine da un giornale repubblicano nazionalista come la *Victoire*.

Inoltre non bisogna dimenticare che, al di fuori di ogni accordo politico, il numero e l'importanza delle intese industriali e finanziarie franco-tedesche sono andate accrescendosi in questi ultimi tempi, tanto da raddoppiare in rapporto ai decorsi anni il numero dei trusts e dei cartelli fra industriali francesi e tedeschi.

Il Landbund austriaco

per il reclutamento obbligatorio

VIENNA, 20

All'assemblea generale in sede di discussione di bilancio preventivo, al capitolo «Esercito», i deputati del Landbund, assecondati in parte dal blocco patriottico e dal blocco schoberiano, hanno presentato al Governo un ordine del giorno per ottenere l'adesione delle Potenze firmatarie del trattato di pace alla trasformazione dell'attuale sistema di reclutamento austriaco in quello di leva obbligatoria, secondo il modello delle milizie. Il Ministro dell'esercito, Vaugoin, ha rilevato nella sua proposta la impossibilità di modificare l'attuale sistema di reclutamento vigente in Austria. Qualora però gli interpellanti persistessero nella loro richiesta, allo scopo di dimostrare all'estero che l'Austria desidera la leva obbligatoria, il Ministro aderirebbe senza altro al progetto.

Una seconda mozione, pure presentata dal Landbund, tendeva a dare il bando alla politica dalle file dell'Esercito, come pure a negare la funzione del diritto elettorale per gli appartenenti all'Esercito e a vietare ogni loro attività nelle organizzazioni politiche, nonchè a limitare i diritti dei fiduciari alle sole questioni di indole economica. Tale proposta è stata energicamente respinta dai social democratici. Il Ministro Vaugoin ha rilevato che la proposta degli agrari implicherebbe una modificazione costituzionale, per cui, nelle condizioni attuali, essa richiederebbe l'assenso di tutti i partiti. Egli personalmente sarebbe lieto di bandire la politica dalle file dell'Esercito, però tale bando non dovrebbe arrivare al punto da formare dell'Esercito un corpo estraneo alla vita nazionale politica.

Larsen scopre una nuova terra

e ne prende possesso per la Norvegia

OSLO, 20

Il Ministero degli Esteri ha ricevuto dal capitano Riiser Larsen, che fa parte della spedizione norvegese antartica, un radiotelegramma in cui annuncia che durante il volo egli ha seguito la linea costiera di una nuova terra situata tra i seguenti punti: 70.o, 30 primi di latitudine sul 24.o, 15 primi longitudine est, 68.o, 40 primi latitudine sud e 33.o 40 primi longitudine est. L'aviatore ha lasciato cadere dal suo apparecchio una bandiera norvegese e un documento in cui segna la presa di possesso della nuova terra da parte della Norvegia. Con l'adesione del Re, la nuova terra ha ricevuto il nome di Principessa Ragnhild. (Radio Stefani).

Un moto rivoluzionario nel Perù

La legge marziale a Callao e a Lima

LIMA, 20

La legge marziale è stata proclamata nella città di Callao ed in questa capitale in seguito al tentativo effettuato da una sessantina di armati, di penetrare nel palazzo presidenziale. La guardia al palazzo è riuscita, dopo un nutrito scambio di fucilate, a sventare l'attacco. I ribelli si sono allora rapidamente ritirati e si sono recati nella vicina Callao, ove si sono asserragliati nella vecchia fortezza di Relfivite, che ora è circondata da reparti di truppe regolari. Poche ore appresso la capitale aveva già ripreso il suo aspetto normale. Le banche e quasi tutti i negozi sono aperti. Solo nei quartieri periferici alcuni esercizi hanno preferito abbassare le saracinesche. Il Governo ha adottato rapidamente misure precauzionali: picchetti di soldati sono ora dislocati presso gli edifici dello Stato e nei punti strategici della capitale.

I ribelli sopraffatti

LIMA, 20

Il Governo annunzia questa sera che i 60 ribelli asserragliatisi nella fortezza di Callao sono stati sopraffatti. Parte sono morti e parte sono stati fatti prigionieri. Un comunicato del Presidente della Repubblica dichiara che fra i prigionieri vi sono i noti capi rivoluzionari Generale Martinez e colonnello Zorilla Lujan. La città di Callao è tranquillissima e la vita vi si svolge normale. *(United Press).*

Le trattative fra Gandhi e il Vicerè

Nuovi disordini a Bombay

NUOVA DELHI, 20

Sulla conversazione avuta ieri tra il Vicerè e Gandhi è stato pubblicata la seguente dichiarazione ufficiale:

«S. E. il Vicerè ha accordato un ulteriore colloquio a Gandhi. Si annuncia che le varie questioni sorte dalla discussione sono ora sotto esame, ed è possibile che qualche giorno possa trascorrere prima che si raggiunga una ulteriore fase nelle discussioni stesse».

Secondo voci che circolano, le relazioni tra il Vicerè e Gandhi attraversano un periodo un po' teso. Si crede che sulle questioni sollevate da Gandhi saranno interpellati anche i principali Principi regnanti dell'India.

Questa sera è stata tenuta una riunione pubblica affollatissima, nella quale Gandhi ha pronunciato un discorso in cui ha dichiarato che le sue conversazioni col Vicerè si sono svolte in forma amichevolissima e con la più grande cortesia. Il risultato — egli ha aggiunto — è nelle mani di Dio, ma il dovere del popolo è di continuare a fre ciò che l'India attende da esso.

Le entusiastiche accoglienze di Londra

al capitano Campbell

LONDRA, 20

Londra ha accolto oggi trionfalmente sir Malcolm Campbell, il famoso guidatore dell'«Uccello Azzurro», che sulla spiaggia di Daytona ha battuto recentemente il primato mondiale di velocità in automobile.

Il Campbell divenuto ora sir o baronetto, in seguito all'alta onorificenza conferitagli da Re Giorgio, è stato accolto ufficialmente alla stazione di Waterloo dal Lord Mayor e dalla Corte dello Sceriffo.

Questa sera è stato dato in suo onore un grande banchetto di cinquecento coperti e tra gli altri si notavano personalità famose della politica, delle scienze e dello sport, nonchè Charlie Chaplin.

I festeggiamenti in onore di Campbell non hanno fatto dimenticare Charlot, il quale nella giornata di oggi ha ricevuto più di mille inviti di personalità, clubs e organizzazioni varie che lo vogliono ospite d'onore. Questa sera Charlie Chaplin si è recato alla Camera dei Comuni, dove è stato cordialmente accolto da Ministri e deputati.

Kaye Don va a Buenos Aires

per battere il record di velocità su acqua

LONDRA, 20

Il noto corridore Kaye Don è partito da Londra stamane per recarsi a Buenos Aires, dove spera di stabilire un nuovo record mondiale di velocità per fuori bordo. Prima della partenza egli ha dichiarato che conta di poter compiere il suo tentativo il 25 del prossimo marzo, durante le regate internazionali. Egli compirà il tentativo sul Miss England 2, col quale Segrave aveva l'anno scorso battuto il record sul lago Windermere.

Il crollo di Stalin prossimo?

LONDRA, 20

Il *Daily Telegraph* ha da Berlino da fonte russa che l'ala destra del partito bolscevico è convinta che i giorni di Stalin come dittatore sovietico sono contati. *(Radio Stefani).*

Anarchico italiano condannato in Francia

ai lavori forzati a vita

VERSAILLES, 20

Dinanzi alla Corte di Assise della Senna ed Oise è comparso oggi un anarchico italiano, Mario Modenizzi, di 30 anni, muratore, abitante a Versailles, accusato di omicidio. Nella sera del 16 ottobre scorso il Modenizzi, per gelosia di donne, uccise proditoriamente con un colpo di rivoltella al ventre certo Regis Nau, di cui egli corteggiava la amante. L'italiano fuggì, inseguito dai presenti al delitto, contro i quali tirò a quattro riprese colpi di rivoltella; gli inseguitori, fra cui era un sergente del genio, rimasero fortunatamente illesi. Il Modenizzi durante l'istruttoria ha sostenuto di aver ucciso il Regis Nau in stato di legittima difesa, ma i testimoni smentiscono questa sua affermazione.

Al principio dell'udienza è avvenuto un colpo di scena. Su indicazioni della 19.a brigata mobile si apprende che l'italiano Modenizzi ha fornito false identità. Egli è in realtà Mario Castagna, di 29 anni, nato a Piacenza e già condannato nel 1924 dalla Corte di Assise della Senna a sette anni di reclusione e 10 di interdizione di soggiorno, per aver assassinato il fascista Gino Ieri, il 3 settembre 1923, nella via Boussy d'Anglas. La durata della pena fu ridotta per avere il Castagna beneficiato di una grazia; allorchè uscì dal carcere, per non essere espulso dalla Francia e temendo di essere ucciso dai fascisti, secondo quanto egli afferma, assunse il nome di Modenizzi. Il presidente della Corte tiene a mettere in rilievo, nonostante che il delitto pel quale il Castagna è ora giudicato non abbia nulla a che vedere con la politica, che egli continuò in Francia la sua propaganda comunista ed anzi venne incaricato di raccogliere fondi per i detenuti politici italiani. Il presidente traccia poi le linee del dramma che si è svolto nell'ottobre scorso a Versailles.

Il Castagna nel suo interrogatorio ha persistito nel suo sistema di difesa. La deposizione dell'amante della vittima è stata commovente. La giovane donna è svenuta.

I giurati hanno risposto affermativamente a tutti i questiti. In conseguenza la Corte ha condannato Castagna ai lavori forzati a vita.

Lucroso impiego offerto a Coolidge

20 milioni di stipendio all'anno

SPRINGFIELD (Massachussetts), 20

I produttori di latte dello Stato di Nuova England hanno offerto all'ex Presidente degli Stati Uniti, Calvin Coolidge di organizzare l'industria lattifera della regione. Il contratto avrà la durata di un quinquennio e lo stipendio sarà di un milione di dollari. *(Radio Stefani).*

Il maltempo nelle Venezie

Nevicate, frane e valanghe

BRESSANONE, 20

Le abbondanti nevicate di questi ultimi giorni produssero valanghi e frane in parecchi punti della nostra regione. Ieri sera alle 19 due grosse valanghe caddero sulla linea ferroviaria nei pressi del Brennero e precisamente fra Moncucco e Colle Isarco provocando l'interruzione della linea ferroviaria. Il pronto accorrere di personale e di mezzi delle ferrovie valse a riattivare il traffico sul binario dei dispari, cosicchè malgrado tutto, il servizio si svolse con regolarità impeccabile. Oggi a mezzogiorno, anche il servizio sull'altro binario, quello dei pari, venne ripristinato.

Una nuova frana si verificò oggi in un altro punto della stessa linea appena sgomberata della valanga di Colle Isarco. Alle 14, in vicinanza di Castelrotto, la strada nazionale e quella ferroviaria, al chilometro 168, vennero ostruite da materiale franato. Si tratta di circa 120 metri cubi di terriccio e grossi sassi, tra cui un blocco di pietra di 60 metri cubi. Questo materiale è caduto per la maggior parte sulla strada nazionale. I danni alla linea ferroviaria sono stati prontamente riparati sostituendo le rotaie guastate riallacciando la linea elettrica. Il servizio è stato ripreso normalmente alle ore 17; ma si prevede che la strada nazionale rimarrà ostruita fino a mezzanotte. Anche il cavo telefonico fu riparato.

In Pusteria la neve ha fatto deviare un treno: Verso le 9 di questa mattina il treno diretto 297 da Vienna e Merano, che arriva alla stazione di confine di San Candido alle ore 10 e prende il N. 545, nei pressi dello sbarramento di Prato alla Drava deviò a causa di una grossa valanga caduta poco prima. Essendo il bloccato al di là del confine, si è provveduto alla formazione di un treno supplementare sul tratto italiano.

Sempre a causa dell'abbondante neve, alla stazione di San Candido deviò pure una locomitiva. Ora il servizio è del tutto riattivato.

Nessuna disgrazia alle persone si ha a lamentare in tutti questi incidenti nei quali l'opera del personale delle Ferrovie e del Genio Civile è stata davvero encomiabile.

Nel Bellunese

BELLUNO, 20

Poco prima della mezzanotte un violento temporale si è scatenato in città e dintorni, durante il quale una folgore è caduta, senza conseguenze, sul colle della Visnetta. In città tutto il giorno pioggia talora fitta, talora leggera e in forma sciroccale. Il termometro in città ha segnato quasi costantemente 4 gradi sopra lo zero.

Notizie di valanghe giungono da tutte le parti della provincia alta, ove le comunicazioni sono quasi tutte interrotte. In pochi siti, infatti, il telegrafo funziona e dà notizie sommarie sulla situazione meteorologica dei singoli luoghi.

Nell'Alto Zoldano la neve ha raggiunto metri 1.70, ed imperversa, specie sui Passi, una raffica che va accumulando la neve e rende sempre più difficile la viabilità. I treni provenienti da Venezia e da Padova diretti a Cortina, come quelli in partenza da questa stazione, si trovano bloccati da ben ventiquattr'ore fra le stazioni di Ospitale di Cadore e di Perarolo da valanghe frammiste a sassi e terriccio ed ivi sono state inviate squadre di operai per riattivare l'importante servizio, che si spera possa essere ripreso entro domani.

Intanto i treni giungono stasera fino a Longarone, dove vengono formati quelli diretti a Venezia e Padova. In tutta la parte alta del Bellunese continuano anche stasera, causa lo scirocco, a cadere valanghe, specie sui contrafforti che fanno cerchia alla città.

Anche dall'Agordino si ha notizia che il maltempo perdura e, dopo aver nevicato ancora per tutta la notte e nelle prime ore di oggi, ora la pioggia cade tra lampi e tuoni, fenomeno strano per questa stagione. Nel pomeriggio è caduta una valanga sulla strada Agordo-Belluno, in località Ponte di Cristo e così anche quest'unica comunicazione ordinaria è interrotta. Per fortuna i treni elettrici proseguono regolarmente gli itinerari sulla linea, costantemente sorvegliata da squadre di operai assieme al personale ferroviario, talchè si spera che le comunicazioni non abbiano a mancare. Venne tentato un servizio di corriera, limitandolo a Cencenighe; ma, sopraggiunte nuove interruzioni, anche questo servizio dovette essere sospeso. Dappertutto la neve ha raggiunto altezze non verificatesi da un ventennio. A Forcella Aurine essa è alta metri 2.30, a Tiser metri 1.50. Non si hanno notizie in proposito dai luoghi più estremi della vallata Agordina, dove certamente la neve avrà raggiunto altezze anche maggiori.

I fiumi del Veneto in piena

VENEZIA, 20

Lo sciroccale che da qualche giorno domina sul Veneto causando lo scioglimento delle nevi recentemente cadute sulle Prealpi e recando abbondanti precipitazioni ha determinato la piena della maggior parte dei corsi d'acqua, specialmente in pianura. Di qualche rilievo è stata quella del Monticano e dei Meschio, in provincia di Treviso, che ha arrecato danni alle sponde, alle arginature e ai lavori in corso, specie al tronco montano.

Anche il Livenza ha subito una piena notevole, che però ha effettuato danni di lieve momento. Nella provincia di Vicenza i torrenti hanno subito rilevanti piene, così l'Agno Guà, che è salito a notevole altezza, tanto che si è ritenuto prudente mettere in funzione il bacino di Montebello, il Chiampo e anche il Bacchiglione. L'onda di piena si propaga ora nei fiumi e canali scorrenti nella provincia di Padova, quali il Bancale, S. Caterina e Marzano, il Bisetto e il canale di Battaglia. Il fenomeno è in generale in periodo di decrescenza, e può ritenersi, se non sopravvenga una forte ripresa del maltempo, ormai superato. Lo stato dei fiumi non desta più inquietudine essendo la situazione ormai già fronteggiata dagli uffici del Genio civile.

Albergo sepolto da una valanga

presso il San Gottardo

LUCERNA, 20

Si ha dal Passo del S. Gottardo che una terribile valanga si è abbattuta, presso Medels, sopra un albergo, distruggendolo completamente. Quattro persone hanno potuto essere estratte ancora vive, sebbene ferite, dalle macerie. Sono stati pure estratti due cadaveri. Mancano ancora altre cinque persone. *(Radio Stefani).*

Tempeste di neve in Ucraina

MOSCA, 20

Violente tempeste di neve imperversano nel Caucaso settentrionale e in Ucraina, dove la circolazione dei treni è interrotta. *(Radio Stefani).*

Una tromba marina sull'isola di Cock

WELLINGTON, 20

E' giunta notizia che l'isola di Cock è stata seriamente danneggiata da inondazioni, che hanno completamente distrutto tutto il raccolto, compreso quello delle noci di cocco e delle olive, che rappresentano le culture principali dell'isola. Anche i magazzini di generi alimentari sono stati danneggiatissimi in causa di una tromba marina, che li ha scoperchiati danneggiando le merci incustodite. Le autorità locali hanno segnalato che, se entro dieci giorni non affluiscono all'isola rifornimenti alimentari, la popolazione sarà costretta a cibarsi di sole noci. Non sono segnalate fino a questo momento vittime umane. *(United Press).*

Diga crollata nella Nuova Zelanda

La vallata parzialmente sommersa

WELLINGTON (Nuova Zelanda), 20

Nella contea di Tanpo è crollata la grande diga che sbarrava la vallata del Wairakei, arrecando danni materiali ingenti. Una parte della vallata è rimasta sommersa sotto uno strato di fango e di pietrame dello spessore di oltre 40 metri. *(United Press).*

Carnera si sarebbe fratturata una costola

MIAMI, 2z

Il manager Leone See ha chiesto che sia rinviato l'incontro fra Primo Carnera e Jim Maloney che doveva svolgersi il 26 corr. perchè Carnera mercoledì scorso durante un allenamento si sarebbe fratturato una costola. La commissione pugilistica si è riservata ogni decisione a dopo la visita che un suo medico di fiducia effettuerà della lesione di Carnera. *(United Press).*

L'epilogo di un delitto passionale

Carrettiere condannato a 26 anni

NAPOLI, 20

Nel novembre del 1925, a Benevento, il carrettiere Vincenzo Caruso si innamorò della signorina Carmela Mucci, appartenente a distinta famiglia di commercianti, ed ebbe il coraggio di chiederla in isposa ai parenti malgrado la differenza sociale. Avendone avuto un rifiuto, il Caruso decise di vendicarsi ed infatti la mattina del 29 novembre 1925, entrato nel negozio del Mucci, uccise la madre della ragazza e ferì gravemente quest'ultima.

Il processo si è svolto alla nostra Corte d'Assise e ieri sera si è avuta la sentenza, con la quale il Caruso è stato condannato a ventisei anni ed otto mesi di reclusione.

Dorme accanto al cadavere della sorella

morta da otto giorni

NAPOLI, 20

Ieri l'Ufficio di p. s. della sezione Pendino era stato informato che da una stanzetta dell'ex monastero di via Ss. Filippo e Giacomo veniva fuori un'aria pestilenziale. Nella stanzetta dimoravano da molti anni due vecchi, fratello e sorella, tali Agnello Scognamiglio, di 71 e Margherita, di 83 anni.

La polizia, poichè nessuno rispondeva all'interno, faceva abbattere la porta constatando che la vecchia era morta da sette o otto giorni e che il suo cadavere era già in istato di avanzata putrefazione, mentre il vecchietto, di condizioni mentali menomate, dormiva tranquillamento accanto al cadavere.

Re Carol ha l'influenza

BUCAREST, 20

Il Maresciallo di Corte annuncia che il Re, essendo stato colpito da una leggera forma di influenza, dovrà rimanere per qualche giorno senza uscire. Le udienze reali sono sospese per una settimana. *(Radio Stefani).*

Bollettino militare

ROMA, 20

Carabinieri Reali. Tenenti colonnelli: Calcaterra, Divisione Brescia, è destinato disposizione Legione Verona; Cibrario, id. Vicenza, id. Napoli; Abile, id. Venezia, id. Trieste; Denio, id. Trento, è trasferito Divisione Vicenza; Campi, id. Piacenza, id. Venezia; Zazzeroni, id. Caltanisetta, id. Alessandria.

Fanteria. Colonnelli: Bogino, comandante 5.o fant., è nominato comandante distretto Reggio Emilia; Crimi, a disposizione, è collocato in disponibilità. Tenenti colonnelli: Garroni, 11.o bersaglieri, è trasferito 5.o centro automobilistico; Consorte, comandante Distretto Pisa, è trasferito 22.o fant.; Monacelli, id. Pisa, è trasferito 1.o fant.

Cavalleria. Colonnelli: Staglieno, comandante Savoia Cavalleria, cessa comando ed è collocato a disposizione; tenenti colonnelli: Carelli-Palombi, comando Corpo di Armata Napoli, ufficio precettazione quadrupedi, è trasferito cavalleggeri Firenze.

Artiglieria. Colonnelli: Tappi, comandante 23.o campagna, è collocato a disposizione; Niutta, comando artiglieria Corpo d'Armata Bari, è nominato comandante 14.o campagna; Micheli, comandante 14.o campagna, è nominato capo ufficio Comando artiglieria Corpo d'Armata Bari. Tenenti colonnelli: De Paris, 12.o campagna, è trasferito 22.o campagna.

Genio. Tenenti colonnelli: Ferrara, Scuola allievi ufficiali Verona, è trasferito 9.o genio.

Corpo amministrazione. Tenenti colonnelli: Repetto-Roggero è collocato a riposo.

Bollettino giudiziario

ROMA, 20

Prospero, sostituto Procurato del Re, Tribunale Venezia, destinato funzioni sostituto Procuratore generale Corte Appello di Venezia, è invece destinato funzioni di Procuratore del Re aggiunto Tribunale di Venezia; Cartago, primo segretario della Procura del Re di Udine, è nominato primo cancelliere Pretura Udine.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	760.8	13	10	coperto, mosso
Roma	756.4	15	12	piovoso, agitato
Torino	758.4	3	1	coperto
Milano	758.4	3	1	piovoso
Genova	754.0	9	5	coperto, mosso
Venezia	759.4	10	8	coperto, mosso
Firenze	756.1	8	6	coperto
Ancona	758.5	14	9	coperto, mosso
Bologna	758.4	6	3	piovoso
Napoli	757.1	15	3	coperto, mosso
Taranto	763.0	16	13	coperto, mosso
Palermo	763.6	21	12	sereno, agitato
Catania	759.1	15	12	coperto, mosso
Cagliari	760.1	21	12	piovoso, agitato
Tripoli	753.3	23	17	coperto, l. mosso
Messina	758.1	13	14	mezzo cop., mosso
Trento	761.2	5	1	neve
Fiume	760.7	14	10	cop., legg. mosso
Bari	760.0	16	12	sereno, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Il centro di depressione occupa stamane il basso Tirreno. Il ciclone apparso ieri sull'Islanda è sceso sulle isole Faroer. Centro anticiclonico sulla Russia meridionale, alta pressione sul Portogallo. Probabilità: La depressione tirrenica non accenna ancora ad allontanarsi. Il suo spostamento verso la Sicilia apporta un peggioramento del tempo su questa isola e sulla parte meridionale del versante tirrenico e sul versante jonico, dove pertanto si avranno piogge, anche accompagnate da qualche manifestazione temporalesca, con venti forti e raffiche intorno scirocco. In Val Padana venti deboli prevalentemente settentrionali ed ancora pioggie, nebbie e qualche nevicata. Sul resto della penisola e sulla Sardegna il cielo si manterrà generalmente nuvoloso e piovoso pur con alcune schiarite sul versante tirrenico, alto e medio, e sull'alto versante adriatico. Predomineranno venti più o meno forti sciroccali sui due versanti occidentali, quasi forti sulla Sardegna. Temperatura quasi stazionaria. Mare: Tirreno e Jonio agitati, mosso l'Adriatico.

COMUNICATI *)

CASSA OPERAIA CATTOLICA DI PRESTITI E RISPARMI

GRADO

AVVISO

di convocazione dell'Assemblea generale straordinaria indetta per il giorno 28 febbraio 1931 - Anno IX, alle ore 16, nei locali della Cassa di Risparmio Triestina - Filiale di Grado - per la discussione del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Lettura e approvazione del rendiconto 1930;
2) Comunicazioni del liquidatore e rassegna del suo mandato;
3) Nomina del nuovo liquidatore;
4) Eventuali.

Se nella prima convocazione non sarà raggiunto il numero legale dei soci, si provvederà ad una seconda convocazione alle ore 16.30 dello stesso giorno, la quale sarà valida con qualsiasi numero di partecipanti.

Il Comitato liquidatore

BALBUZIE

562 CORSO DI CURA, 22 CORR. A TRIESTE

Dopo i brillanti risultati dei corsi precedenti il noto **specialista comm. prof. E. VANNI**, Consulente per l'Ortofonia dell'O. N. B., terrà a Trieste un altro Corso per la correzione seria e garantita di ogni difetto di pronunzia. Oltre **mille ringraziamenti di guariti, molti di Trieste**, a disposizione. Visita, iscrizione al Corso domenica 22 febbraio, ore 9-18 all'**Hotel Moncenisio**, Trieste. Consulti per **deficienti e sordomuti.**

OGGI ALLE ORE 17

ASTA

LAMPADARI - LAMPADE

ARREDI VARI

presso

Soc. An. Impianti Generali in liq.

Via Carducci, 8-10

La **SOC. AN. TEATRI E CINEMATOGRAFI** si pregia di comunicare che da oggi 21 febbraio ha assunto la gestione del Cinema del Corso. La programmazione sarà pertanto curata con films di assoluta prima visione delle più importanti case produttrici e i programmi saranno completati con scelti e ricchi numeri di varietà.

Nel primo spettacolo la «Satec» presenterà il colosso sonoro e cantato «Ufa»

LA SPOSA DEL DANUBIO

con

WILLY FRITSCH

e

DITA PARDO

Dato l'enorme interessamento, continua la

Tragedia del Pizzo Palù

OGGI, alle ore 18

ASTA

Kirman vecchio 3x4, Tebris 2.50x3.50, zuccheriera e piatto argento, salone inglese, salotto veneziano, club pelle, orologio e candelabri bronzo, quadri diversi, tavolo indiano, arazzo giapponese, armadio a roulleau, grammofono a valigia ecc.

GALLERIA VIANELLO

Via S. Caterina N. 11 - Telefono 76-86

Sala per incanti giudiziali

Palazzo di Giustizia

Incanto che verrà tenuto sabato 21 corr. dalle 9-11: Orecchini con brillanti, stanza da letto completa, attaccapanni e toilette in bambù, quadri, lampadari.

COOPERATIVE OPERAIE

In tutte le macellerie cooperative, soltanto oggi

Vitello

fresco nostrano

a prezzi eccezionalmente bassi

Latte

FRESCO, SANO, INTERO

delle Latterie Consorziali di San Vito di Vipacco, delle Cooperative di Fiumicello, di Santa Lucia di Tolmino, vendesi in bottiglie sterilizzate ed ermeticamente chiuse con apposita capsula di alluminio. Consegna a domicilio

Telefonare al N. 82-32

LATTERIA SORESINESE

VIA CRISPI 7

GABINETTO DENTISTICO

dott. Schäffer Medico-dentista

Piazza Goldoni 3, I piano

Dentiera senza palato — Nuovo sistema americano — Facilitazioni di pagamento

Dr. A. de NICOLA

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

TRIESTE - Corso Vittorio Emanuele III, 41

Riceve: 8-9, 11-13, 16-19

Il giovedì solo fino ore 13.

MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. 37

Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

*) **La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.**

CHIEDETE SEMPRE PER FARE DOLCI IN CASA

LIEVITO ALSAZIANO

(Sempre in bustina rosa)

PRESSO TUTTE LE BUONE DROGHERIE

MILANO, VIALE UMBRIA, 40

Una

compressa di

MINUDOL

calma in pochi minuti

MALE DI TESTA,

DOLORI DI DENTI,

NEVRALGIE.

Non si vende sciolto.

In tutte le farmacie, scatole di 12 compresse: L. 5.20.

CRONACA DELLA CITTÀ

La campagna per il ribasso
Generi e prezzi

L'ultimo Bollettino del Consiglio dell'Economia della provincia di Milano, denuncia una successiva diminuzione dei prezzi all'ingrosso per la seconda settimana di febbraio, facendo notare, precisamente, che da 386.60, indice dei prezzi al principio della campagna per il ribasso, iniziata a metà novembre, siamo giunti a 358.16. Talchè la capacità di acquisto della lira è passata da allora a oggi da 25.87 a 27.92.

Partendo da questi dati numerici, la cui chiarezza solare non ha bisogno di commento, il *Corriere della Sera* affronta assai opportunamente una questione che oltre ai prezzi dei generi alimentari riguarda quel gruppo di merci che pur non figurando fra quelle indispensabili all'esistenza, nonpertanto costituiscono delle necessità evidenti come quella del vestire, del calzare, della igiene personale e così via.

Il ribasso dei generi alimentari

Il giornale in discorso, rispecchiando la situazione attuale della metropoli lombarda, ha la soddisfazione di affermare che nei riflessi dei generi alimentari si sono raggiunti risultati veramente notevoli, grazie — specialmente — all'istituzione e all'ottimo funzionamento dei mercati rionali, delle rivendite tipo e delle rivendite Liverani. Tali forme di organizzazioni, dalle quali esula completamente o quasi il guadagno dei terzi che normalmente sono rappresentati dai grossisti e dai sensali, hanno costretto i rivenditori comuni a contenere i propri guadagni in misura onesta, e comunque certamente assai inferiore a quella del passato.

Risultati simili, del resto, da quanto si rileva dallo spoglio giornaliero dei principali quotidiani della Penisola, sono stati ottenuti un po' dappertutto, talchè è lecito concludere che la campagna per l'adeguamento della lira ai prezzi dei generi, per quanto non abbia ancora raggiunto le mète designate dal Governo nazionale, ha fatto risentire i suoi benefici effetti alla massa dei consumatori.

Le frutta e le verdure

Da noi gli effetti sono stati fin oggi meno sensibili che altrove. A voler limitarsi ad alcuni generi maggiormente in vista, perchè esposti nelle piazze, non si comprende la ragione per la quale le frutta e la verdura continuino ad avere prezzi assolutamente proibitivi. Specialmente le frutta.

Qua sott'occhio abbiamo un giornale — il più diffuso — di Napoli. Per quanto si tengano presenti le considerazioni derivanti dalle maggiori possibiltà e disponibilità della capitale partenopea in fatto di frutta e verdure, essendo il suo territorio finitimo centro di produzione invernale, specialmente per le verdure in genere e per le arance, le differenze di prezzo sono enormi, tali da superare qualsiasi gravame in più che possa risultare dalle spese di trasporto, di facchinaggio, di senseria e di guadagno ragionevole da parte del grossista nonchè del minutante.

Ebbene, un giorno o l'altro bisognerà decidersi a fare qualche cosa, nel senso di ridurre i prezzi delle derrate fresche, come le frutta e le verdure, a quella misura che le condizioni dei mercati di produzione ormai indiscutibilmente concedono.

In questo senso la Federazione dei commercianti milanesi ha svolto opera veramente commendevole, anzitutto col facilitare, anzichè contrastare, la creazione di tutte quelle forme di rivendita meglio adatte a porre in diretto contatto il produttore col consumatore; e in secondo luogo sorvegliando, suggerendo e ordinando, quando ne era il caso, agli esercenti le norme dirette a procedere gradatamente alla riduzione dei prezzi al minuto sulla base delle riduzioni effettuatesi sui prezzi all'ingrosso.

Per i generi di abbigliamento

Degna di nota la deliberazione recente, con cui la Federazione milanese ha ordinato la sostituzione dei cartelli per lo sconto del 10 per cento distribuiti a suo tempo a tutti i negozi di abbigliamento, arredamento e in genere a quelli che non smerciano prodotti alimentari o di lusso, cartelli i quali, come giustamente avverte la Federazione stessa «sono serviti nel primo tempo a imporre immediatamente il ribasso su tutte le merci esistenti nei negozi, ma che ora, con l'affluire dei nuovi arrivi di merci, non rispondono più all'intento. I cartelli, quindi, a partire dal 1.o marzo, potranno essere sostituiti con altri nei quali si dichiari che i nuovi prezzi esposti sono già netti di sconto, cioè già ribassati. S'intende che il ribasso del 10 per cento, o nella maggiore misura che ora si pratica, deve essere mantenuto». E perciò consiglia cartelli portanti oltre la denominazione della merce, il prezzo vecchio e il prezzo nuovo.

Il foglio milanese che riporta il sunto della deliberazione, aggiunge che gli organi di controllo, sicuramente approfitteranno di tale circostanza per una indagine «approfondita e accurata su tutta la vicenda dei prezzi al minuto per i generi non commestibili.»

Da noi?

E ora sia lecito chiedersi che cosa si è fatto da noi in merito ai generi non alimentari. Anzitutto sarebbe da chiarire se in fatto di generi alimentari e di maggiore consumo, si è riuscito a introdurre e attivare i mezzi acconci per la riduzione vera e propria dei relativi prezzi nella misura raggiunta dalle altre città del Regno. A giudizio dei competenti, in questa marcia verso l'adeguamento generale dei prezzi al valore sempre crescente della lira noi rappresentiamo una retroguardia molto distanziata dal grosso. Le ragioni? Ciascuno le cerchi da sè.

D'altro canto poco o nulla si è fatto in merito alle altre merci. Tolti pochi magazzini i cui proprietari, saggiamente anche nei riguardi dei propri interessi, si sono avviati decisamente verso la graduale riduzione dei prezzi, a mano a mano che le nuove partite giungevano loro a prezzi più bassi da parte dei grossisti o, meglio, dalle fabbriche, gli altri sono rimasti immobili, al riparo della primitiva trincea consistente nell'imposta riduzione del 10 per cento, riduzione che in molti casi fu ed è ancora illusoria.

A passeggiare per le vie dove sorgono i negozi di scarpe, vestiti, cravatte, biancherie più o meno fini e quanto non appartiene alla categoria dei cosiddetti generi indispensabili, si è colpiti dal fatto che — ad esempio — i cappelli hanno mantenuto integralmente i prezzi del tempo anteriore alla riduzione del 10 per cento, e che lo stesso fenomeno avvenga per tutto il resto. Or è chiaro che quei tali generi ai quali qui si allude, pur non essendo, in teoria, indispensabili, sono necessari.

La necessità della revisione

A ogni modo, quali essi siano, non possono nè debbono sottrarsi al ritmo discendente dei prezzi generali.

Certo, l'opera di controllo per tali generi è resa più difficile che per quelli alimentari, stante le indispensabili conoscenze tecniche, le quali sono tutt'altro che comuni fra i membri delle Commissioni di controllo. Ma non perciò la necessità della diminuzione dei prezzi per tante categorie di merci concorrenti in proporzione notevole alla riduzione del costo della vita, è meno sentita.

(Il foglio milanese, dal quale abbiamo preso lo spunto per questo articolo, cita il caso di un acquirente che per la stessa cravatta, della stessa marca, della stessa foggia e qualità di stoffa, trovò in cinque diversi negozi dei prezzi disparati la cui differenza raggiunse un massimo — enorme invero — di quattordici lire).

Conveniamo che la ubicazione, il lusso che accompagna spesso i negozi centrali, con le esigenze annesse e connesse, possono costringere l'esercente a far pesare un maggiore scarto sul'a propria merce perchè ricavi, oltre il guadagno, il giusto compenso per le spese generali superiori a quelle di un qualsiasi modesto magazzino eccentrico rispetto al nucleo urbano, ma non è concepibile che la differenza dei prezzi raggiunga altezze simili a quelle qui denunciate.

A ogni modo resta il fatto che alcuni generi — come cappelli, scarpe, pannilani ecc. — della medesima qualità e fabbrica, qui da noi subiscono una inspiegabile maggiorazione nei confronti di Bologna, Firenze, Milano, Torino e così via, ragion per cui il costo della vita a Trieste resta sempre fra i più elevati di tutte le città del Regno.

Il dono della Principessa Maria
a una bimba triestina

Una bambina di 10 anni, Lucia Pajero, abitante in via della Guardia N. 9, desiderava ardentemente una bambola «Lenci», che i suoi genitori, che non sono ricchi, non potevano procurarle. Ha saputo, probabilmente, che qualche bambina nelle sue stesse condizioni aveva veduto coronato il proprio sogno scrivendo a S. A. R. la Principessa Maria, gentile e generosa con le bambine povere, e decise di farsi coraggio e d'imitarle.

Scrisse con la sua calligrafia incerta e con l'ingenuità dell'età sua alla Principessa il suo sogno e stette in attesa, trepidante e fiduciosa fino a ieri l'altro quando le giunse una lettera della Dama di Corte di servizio contessa Leonardi di Casalino, la quale la informava che S. A. R. la Principessa Maria, accolto il suo desiderio, le inviava la bambola tanto sospirata.

Un giorno attese, curiosa ora, ma lieta, il dono principesco. Ieri ai genitori della bimba audace è arrivato un pacco che conteneva una grande e bellissima bambola «Lenci». La piccola Pajero, con gli occhi e il cuore pieni di felicità, ha inviato subito alla buona Principessa Maria il suo più vivo e fervido ringraziamento.

Giubilei di lavoro. Alla Banca Commerciale Triestina è stato festeggiato ieri il direttore sostituto centrale signor Antonio Alfieri in occasione del quinto lustro di sua attività presso l'Istituto. Il lieto avvenimento venne particolarmente ricordato dalla Direzione e dal personale tutto con una manifestazione di cordiale simpatia al signor Alfieri, cui vennero offerti pregevoli doni, accompagnati da parole di felicitazione e fervido augurio. Molto commosso, il festeggiato ebbe per tutti espressioni di viva riconoscenza.

— Ieri due impiegati dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, Fabbrica Macchine S. Andrea, il capo d'arte cav. Vincenzo Parenzan e l'impiegato amministrativo sig. Enrico Noulian compivano rispettivamente 40 anni e 25 anni di servizio ininterrotto. Per festeggiare la lieta ricorrenza, attorno ai due giubilandi si raccolsero nella sala della Mensa, per l'occasione festosamente addobbata, tutti i colleghi. Presenziarono alla festa pure il direttore tecnico ing. Demai, il direttore ammin. rag. Cibele, il direttore d'esercizio ing. Crovetti e l'ing. Tomatis. L'ing. Demai, con parole appropriate tessè le lodi dei festeggiati facendo rilevare particolarmente le benemerenze acquistate in tanti anni di lavoro fedele e indefesso. Parlò quindi il capo d'arte Bersani e infine i festeggiati, visibilmente commossi dalla manifestazione di simpatia, ringraziarono vivamente. Ai festeggiati vennero offerti bellissimi doni-ricordo e con una bicchierata la bella cerimonia ebbe fine.

Il Corso di dottrina del G. U. F. Lunedì alle 19 nella saletta della Federazione del P. N. F. (Piazza Verdi 1) si terrà la lezione del Corso di coltura fascista organizzato dalla Sezione culturale del G. U. F. Parlerà un camerata del G. U. F. sul tema: «La politica estera del Fascismo». All'interessante lezione cui farà seguito la solita discussione, sono invitati tutti gli universitari.

L'assemblea del Fascio Giovanile di Combattimento. Questa sera alle 19.30 si terrà nei locali della Federazione Fascio di Trieste (Piazza G. Verdi 1) la terza assemblea dei Fasci Giovanili di Combattimento. Il tema: «Gli scopi e le finalità dei F. G. C.», verrà svolto dal delegato provinciale alla propaganda e verrà concessa agli intervenuti ampia libertà di discussione. I giovani fascisti apprenderanno le idealità e gli scopi per cui i F. G. C. furono voluti e creati, la loro precipua ragione d'essere, quella cioè di riprendere la via tracciata dai camerati della guerra e dalle Camicie nere della Rivoluzione, vanto della generazione passata e orgoglio della presente. In questa terza assemblea, che sarà presieduta dal Comandante del locale Fascio, i giovani fascisti potranno discutere il vasto programma di attività che i Fasci Giovanili di Combattimento intendono e vogliono svolgere.

Il Duca delle Puglie
al Comando del 23.o Artiglieria

ROMA, 20

Il Bollettino Ufficiale del R. Esercito reca: S. A. R. Amedeo di Savoia Aosta Duca delle Puglie colonnello a disposizione del Ministero delle Colonie cessa di essere a disposizione come sopra ed è nominato comandante del 23.o Artiglieria da campagna dal 15 marzo 1931. (Stefani).

Con la nomina a comandante del 23.o Artiglieria, che si trova nella nostra città da circa un anno, S. A. R. il Duca delle Puglie si trasferirà a Trieste entro il prossimo mese. Si coronerà così il voto della nostra popolazione di avere ospite amato l'augusto figlio del Duca liberatore, che anche nelle recenti operazioni militari in Libia ha saputo dare prova del suo alto valore.

Il Comune a S. E. Balbo

Il Podestà ha inviato ieri a S. E. Balbo e ai suoi valorosi aviatori, reduci in Italia, il seguente telegramma di saluto in nome della città:

«A Vostra Eccellenza, reduce nell'urbe dal trionfale volo, meraviglia del mondo e onore della Patria, riesca gradito il rinnovato saluto d'ammirazione da parte di Trieste, non ultima a seguire con entusiastica fede l'ardita impresa, di cui Vostra Eccellenza fu guida e animatore superbo. Ossequi. — Podestà: *sen. Pitacco*.»

Il nuovo inquadramento
delle associazioni dipendenti dal Partito

La Federazione provinciale fascista del P. N. F. comunica:

In conformità alle disposizioni della Direzione del Partito sono passate alle dirette dipendenze della Segreteria federale le Associazioni addetti aziende industriali Stato, ferrovieri, postelegrafonici, pubblico impiego e l'Associazione fascista della scuola comprendente in un unico organismo l'A. N. I. F., il Gruppo fascista scuola media, l'A. N. P. U. F. e l'A. N. A. U. F.

Gli attuali segretari delle associazioni suddette sono incaricati di reggere provvisoriamente, quali fiduciari, le rispettive organizzazioni.

Tutti i già iscritti delle associazioni e gli aventi diritto all'iscrizione dovranno rinnovare le loro adesioni che verranno raccolte dai fiduciari delle rispettive organizzazioni.

Il Segretario federale:
Carlo Perusino.

Il tesseramento del G. U. F.

Si è iniziato il tesseramento degli studenti universitari e medi.

Tutti gli studenti sono invitati a versare alla Segreteria amministrativa della Federazione (piazza Verdi 1) la quota di lire 25. Tale quota dà diritto anche alla tessera dei F. G. C. e (per coloro che ne fanno parte) all'abbonamento al giornale *Gioventù Fascista*. L'ultimo termine per il pagamento è fissato al 28 corr.

Il voto dei radioamatori
per l'abolizione della réclame radiofonica

La questione della radio-réclame, da noi sollevata alcuni giorni or sono, ci ha portato numerose lettere che ci incoraggiano, con nuovi argomenti, a insistere nella richiesta di una diversa e più organica sistemazione delle radioaudizioni italiane. Trieste è una città musicale per eccellenza; il numero dei radioamatori risulta proporzionalmente superiore che in qualunque altro grande centro italiano. La passione per la buona musica innanzitutto e l'interessamento per tutto ciò che rappresenta un alto segno della vita moderna, hanno popolato le nostre case di numerosi apparecchi. E' quindi naturale l'interessamento per il problema da noi sollevato.

Consensi di lettori

Un lettore ci scrive: «La questione della radio-réclame interessa vivamente tutti i radioamatori. Essi attendevano che qualcuno prendesse la parola per richiamare l'attenzione delle autorità competenti su di un abuso che minaccia di compromettere lo sviluppo della radio in Italia. L'invasione della pubblicità nella radiofonia è troppo dannosa perchè non le si debba porre un freno. Qualcuno avrà l'interesse del contrario; ma è un interesse più apparente che reale. Infatti la pubblicità orale in definitiva ritarda la diffusione della radio e se questa diffusione si ritarda, è naturale che tutte le industrie legate alla radio ne soffrano un danno, ivi comprese quelle che organizzano i concerti, i trattenimenti, le conferenze, ecc. Da noi esiste il monopolio dell'E. I. A. R. Ora l'E. I. A. R., più di ogni altra industria radiofonica, è interessato agli sviluppi della radiofonia e quindi alla limitazione, se non addirittura alla scomparsa della pubblicità radiofonica».

Queste considerazioni ci sembrano meritevoli di esame.

Un altro lettore osserva acutamente che non in tutti i Paesi la radio-réclame è permessa: «In tutta la Germania e anche in Austria, in Polonia, in Cecoslovacchia, in Inghilterra, con tutte le radiotrasmittenti che vi sono, non si trasmette un parola di pubblicità. Soltanto i Paesi latini e gli americani ne usano largamente; in Europa, soprattutto la Francia, la Spagna e la Romenia. Ora è da augurarsi che l'Italia non si associ a queste Nazioni, che, nel campo delle organizzazioni artistiche radiofoniche sono, diciamolo francamente, alla coda. Le radioaudizioni italiane sarebbero dei modelli se non fossero umiliate dalla pubblicità, specialmente da quella locale, che interessa una ristretta cerchia di persone e che secca tutti i radioamatori sparsi nella Penisola. Come è ammissibile che si accetti di fare, o si voglia fare della pubblicità attraverso alla radio a favore di ditte o di prodotti che lavorano e rispettivamente si vendono nella città in cui esiste la stazione trasmittente? E come è possibile ciò nel caso della nostra grande stazione trasmittente di Roma, che è ascoltata da tutto il mondo? Non ha forse sapore di ironia invitare un radioamatore di Berlino, di Madrid o di Mosca a recarsi in Piazza di Spagna o in via Condotti a fare gli acquisti raccomandati dalla pubblicità radiofonica? Bisogna ricordare sempre che la radio è internazionale. Solo nel caso di stazioni di pochissima potenza, limitate a piccole zone, può essere ammessa una forma di pubblicità».

Salviamo una posizione di privilegio

E dopo altre considerazioni che abbiamo già pubblicato nei nostri numeri precedenti, il lettore così conclude:

«E' indiscutibile che l'Italia ha i migliori radioprogrammi del mondo ed è volentieri ascoltata dovunque. Si dovrebbe perciò curare che all'estero la si possa ascoltare senza il tedio delle lunghe chiacchierate reclamistiche, che costringono il radioamatore a girare la manopola e a cambiare stazione. Una forma di pubblicità, che mette in fuga i possibili clienti, non è utile, da qualunque punto di vista la si voglia considerare».

Un «bancario» ci scrive: «Il disturbo e la noia che la radio-pubblicità arreca agli ascoltatori sono così grandi, che parecchie persone, in possesso di apparecchi radioriceventi, rinunciano per serate intere al diletto di un po' di musica per non dovere ogni momento chiudere l'apparecchio, in attesa che passi la chiacchierata sulla réclame, che non interessa nessuno, nemmeno le ditte per le quali la réclame viene fatta. «Io credo che se il controllo sugli apparecchi fosse esercitato con maggiore cura e tutti pagassero la modesta tassa, il malanno della radio-réclame potrebbe essere facilmente evitato. E non vi è dubbio che ogni radioamatore preferisce pagare la tassa dell'apparecchio piuttosto che dover subire le cicalate reclamistiche. Aggiungo che il controllo sugli apparecchi dovrebbe essere esercitato meglio, anche per altre considerazioni che non hanno bisogno di troppi chiarimenti. Attraverso la radio si comunica con tutto il mondo e non sempre il mondo è in pace».

Il vero interesse della radio

Un altro lettore invoca «la fine o la riduzione ai minimi termini di questa radiopiaga, specie durante la trasmissioni di opere d'arte. Ma il problema dev'essere affrontato e risolto in pieno e non soltanto limitatamente alle sere in cui le nostre stazioni più potenti trasmettono opere musicali di alto interesse artistico».

Come abbiamo detto nei nostri numeri precedenti, non è soltanto una questione di decoro artistico quella che abbiamo sollevato, ma un problema che dev'essere risolto nello stesso interesse dello sviluppo della radio in Italia.

La biblioteca dell'Istituto per le Piccole Industrie. Apprendiamo con piacere che la biblioteca dell'Istituto per le Piccole Industrie — probabilmente la più bella raccolta di opere tecnico-artistiche che la città possieda — sarà riaperta prossimamente al pubblico in una comoda nuova sede, molto favorevole alla frequentazione e che l'Istituto vedrà così compiuto il suo antico desiderio di trasportare la sua ricca libreria nel centro della città. Per accordi presi con la segreteria locale della Federazione Artigiana, la biblioteca, pur restando sempre in proprietà e gestione dell'Istituto, verrà ospitata nella nuova sede della Federazione stessa, al I piano di via Roma 5, e potrà quindi essere valorizzata come il suo magnifico contenuto realmente merita.

Concepita fin dall'origine con larghezza di vedute per uso delle piccole industrie in genere e dotata in ispecie di quella opere costose che servono agli artigiani, la biblioteca è stata apprezzata sempre anche dal pubblico in genere, da artisti, ingegneri, professionisti, dagli amatori, da studiosi d'arte, di tecnica, di statistiche, di problemi dell'organizzazione del lavoro e da quanti seguono i progressi dell'industria per vocazione o interesse, così da diventare uno strumento culturale di primo ordine per la città, una biblioteca pubblica insomma originale e preziosa, unica nel suo genere in un grande raggio di azione, e tale da far onore alla città e all'Istituto, e da portare grandi benefizi all'artigianato, a tutte le piccole industrie e in genere ai circoli intellettuali. La biblioteca rappresenta oggi un cospicuo valore e la parte più importante del patrimonio dell'Istituto, accumulato a poco a poco con i contributi dei fattori pubblici delle tre Provincie che sovvenzionano l'Istituto, e del Ministero dell'Educazione Nazionale, il quale, dedicando all'Istituto oltre 100.000 lire all'anno, ne è il principale patrono e la guida spirituale.

La biblioteca sarà curata dall'Istituto, nello sperato aumento di frequenza nella nuova sede, con ogni attenzione e con ogni possibile sacrificio per nuovi acquisti, sia di libri che di riviste adatte al suo programma; avrà servizio antimeridiano e pomeridiano, con orario comodo per gli artigiani e gli operai e per il pubblico in genere, e intensificherà poi quel magnifico servizio delle bibliotechine circolanti nei centri minori delle tre provincie, che funziona ormai da vent'anni e che costituisce un'iniziativa propria e una ragione di orgoglio per l'Istituto delle Piccole Industrie.

L'apertura seguirà prossimamente, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede della Federazione degli Artigiani, in segno e a conferma della cordiale collaborazione dell'Istituto con questo importante gruppo delle piccole industrie cittadine.

Alte onoranze estere
a due esploratori italiani

Abbiamo dato ieri la notizia che il Governo del Sudan ha comunicato alla Legazione d'Italia al Cairo di aver deciso d'intitolare una via di Karthum al nome del valoroso esploratore italiano Romolo Gessi Pascià, scopritore delle sorgenti del Nilo e distruttore della tratta degli schiavi, morto in seguito a inenarrabili sofferenze per malattia, contratta nei suoi viaggi, il 30 aprile 1881 a Suez e poscia trasportato a Ravenna.

Torna opportuno ricordare che la famiglia di Romolo Gessi dimora a Trieste fino dal 1873 e il celebre esploratore tenne un'applauditissima conferenza nel 1877 alla Società Triestina di Ginnastica. Della famiglia Gessi sopravvive il figlio capitano Felice Gessi, attualmente dimorante a Muggia, il quale in questi giorni si prepara a tenere una conferenza sopra un altro nostro grande esploratore africano, Giovanni Miani di Rovigo, morto nel 1872 nel Mombuttù e recentemente ricordato, con l'intervento di numeroso pubblico, in una conferenza tenuta nel teatro massimo di Bruxelles; inoltre il Governo belga ha deciso di onorare la memoria di questo grande italiano con un monumento da erigersi al Congo.

Questi alti riconoscimenti esteri dell'opera dei nostri due grandi esploratori e il significativo omaggio reso, dopo mezzo secolo di ingiustificato oblio, alla loro gloriosa memoria, saranno certamente appresi col più vivo compiacimento.

F. T. Marinetti a Trieste
per la prima Esposizione futurista

Offriamo oggi ai lettori la primizia di un attraentissimo avvenimento artistico. Per la prima volta avremo a Trieste un'esposizione futurista, che voluta e organizzata dal concittadino Bruno G. Sanzin del Movimento futurista, con l'appoggio del nostro Circolo Artistico, sarà inaugurata da S. E. Marinetti entro la prima decade del prossimo mese. L'illustre accademico oltre al discorso inaugurale che sarà quanto mai interessante poichè tratterà dell'«Aeropittura», terrà il giorno dopo in Sala Massima una conferenza, sul tema della quale riferiremo tra giorni.

Alla mostra parteciperà al completo il gruppo padovano capitanato da Carlo Maria Dormàl, che in questi giorni a Padova ha riportato grande successo di stampa, di pubblico e di vendite, e saranno presenti alcuni dei maggiori pittori futuristi quali Prampolini, Tato, Benedetta, Depero, ecc. Daremo in seguito ampi particolari. A F. T. Marinetti si preparano calorose accoglienze.

Le conferenze all'U. P. - Istituto fascista. Stasera alle 20.15 nell'aula magna del R. Liceo Petrarca — viale XX Settembre 25 — l'egregio prof. Giorgio Pitacco terrà una conferenza sul tema «Amenità e curiosità del parlar moderno». Eccone la trama: Una risposta del Tommaseo; difficoltà di conoscere bene la lingua; una pagina del Pascoli... e una di Lorenzo Viani; la Crusca e il Panzini; grammatica e grammatismo; le malattie del linguaggio; barbarismi, neologismi e altri «ismi», «sunt fata verborum», la moda, il linguaggio «stenografico», etimologia, accenti, amenità. Il prof. Pitacco è un profondo conoscitore della lingua nostra e un arguto e piacevole conversatore, cosicchè la sua conferenza sarà certo altrettanto dilettevole quanto utile.

Istruzione per mitraglieri in congedo. Domenica mattina alle 8 precise si troveranno presso la caserma Vittorio Emanuele III (Rozzol) gli autocarri che trasporteranno i mitraglieri in congedo a Casa Fernetti (presso la stazione tranviaria di Villa Opicina) dove si effettuerà il tiro a puntamento indiretto di mitragliatrici. Si raccomanda la puntualità.

Lezioni sulla mitragliatrice. Il gruppo provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale mitraglieri comunica che domani, domenica, avrà luogo la solita lezione sul montaggio e smontaggio delle mitragliatrici Fiat 914 e Breda. La lezione avrà luogo nella caserma Vittorio Emanuele III in via Rossetti, alle 9.30 precise.

Nel Sindacato braccianti. Con decreto ministeriale il signor Luigi Franvig è nominato segretario del Sindacato provinciale fascista dei salariati e braccianti di Trieste.

Il tè pro Nidi

Questa sera, dalle 17.30 alle 20, avrà luogo nella hall dell'Hotel Savoia il consueto tè pro Nido «Regina Elena». Il trattenimento sarà reso più attraente per la partecipazione della vezzosa giovane danzatrice triestina Lilly Olivieri, la quale, accompagnata al piano dalla signorina Alma Podbersech, eseguirà le seguenti sue creazioni: «Gavotta», «Nottuno» e «Giava delle Rose». Le belle, delicate e singolari qualità della signorina Olivieri avranno modo di rivelarsi appieno e saranno indubbiamente apprezzate da quanti prenderanno parte, questa sera, alla gentile manifestazione d'arte e di mondanità. E saranno folla, perchè di settimana in settimana questi bei convegni, con tanto gusto curati dal Comitato di gentili signore a favore dei Nidi, richiama un pubblico sempre più numeroso.

Il tè domenicale del G. U. F. Domani avrà luogo al Savoia il consueto tè domenicale del «Guf». Le previsioni del successo sono ottime ed è certo quindi che anche domani le luminose sale del Savoia si apriranno a una folla distinta. Le danze avranno inizio alle 17 e si protrarranno fino alle 20.

Drogheria temporaneamente chiusa
per mancato adeguamento dei prezzi

D'ordine del Podestà è stata chiusa per la durata di cinque giorni la drogheria del signor Pietro Fedrigo al n. 536 di Rozzol in Valle, per mancato adeguamento dei prezzi.

Condoglianze. Alle famiglie Brunner e De Pangher-Manzini, colpite dalla perdita della signora Giuseppina Brunner nata Mandl, esprimiamo per questo grave lutto le più sentite condoglianze.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Corsi Premilitari della 58.a Legione «San Giusto» M. V. S. N. Si porta a conoscenza di tutti gli iscritti al 2.o Corso Premilitare che domenica 22 corr. avranno luogo le lezioni di tiro a segno. Queste istruzioni sono indispensabili per l'ammissione agli esami finali. Gli assenti saranno dichiarati irrevocabilmente dimissionari. A dette istruzioni dovranno pure partecipare tutti i militi iscritti al 2.o Corso Premilitare. Adunata alle ore 7 precise in Caserma.

I militi della D. A. T. effettueranno le lezioni di tiro nel pomeriggio; essi dovranno trovarsi in Caserma alle 13.

Comando 35.o Gruppo C. A. Tutti gli ufficiali, graduati, CC. NN. e avanguardisti in forza alle Batterie 137.a e 138.a sono comandati domenica 22 corrente alle 9 precise al Poligono di Servola per esercitazioni.

Comando Centuria Mitraglieri C. A. Tutti gli ufficiali, graduati, CC. NN. e avanguardisti in forza alla Centuria Mitraglieri sono comandati domenica 22 corrente alle 9 precise al Poligono di Servola per esercitazioni.

Comando Centro Raccolta Notizie. Tutti gli ufficiali, graduati, CC. NN. in forza alla 1.a Squadra del C. R. N. sono comandati domenica 22 corrente alle 9 precise al Poligono di Servola per esercitazioni.

Comando 36.o Gruppo C. A. Tutti gli avanguardisti in forza alle Batterie 141.a, 142.a, 143.a e 144.a sono comandati domenica 22 corrente alle 9.30 precise in Caserma di Via Ferriera.

Corsi Premilitari M. D. A. T. Tutte le CC. NN. iscritte al Corso Premilitare della M. D. A. T. sono comandate domenica 22 corrente alle 8 precise in Caserma di Via Ferriera ad eccezione di quelle in forza alle Batterie 137.a e 138.a Cent. Mitraglieri e 1.a Squadra del C. R. N.

Riunione di dirigenti del Pubblico Impiego. Convocata dal fiduciario provinciale, questa sera, avrà luogo nella sala maggiore dell'Associazione, alle 19 precise, una riunione di tutti i segretari del Gruppo e Sottogruppo e fiduciari. Verranno impartite le direttive per la nuova organizzazione dell'Associazione in relazione al nuovo ordinamento dato da S. E. il Segretario del Partito con le disposizioni del *Foglio d'Ordini* n. 80 del 26 gennaio. Data l'importanza della riunione non sono ammesse assenze ingiustificate.

Le PASTICCHE DEL RE SOLE son le sole per i Re.
MARIA MELATO

LA PASTICCA DEL RE SOLE
CONTRO LA TOSSE
A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

OLLA
PRESERVA..?!
E' più facile e meno costoso prevenire che curare le malattie veneree.
«OLLA» comprovato il mezzo più sicuro.
(Autorizzato R. Prefettura di Milano N. 50330).

All'O. N. B spetta il compito della formazione completa dell'italiano nuovo; ognuno, ma soprattutto gli agiati, contribuiscano a quest'opera.

Ultimo giorno
del
20% sconto
Approfittate di questa occasione eccezionale
MAGAZZINI
WEISS S. A.

Autobus per Gorizia
(VIA MIRAMARE - COSTIERA - VALLONE)
Parte da TRIESTE, dai Portici di Chiozza, nei giorni feriali:
alle ore 8.40, 12.30, 19.-
Alle domeniche e feste:
soltanto alle ore 14.-
Parte da GORIZIA, nei giorni feriali:
alle ore 7.50, 14.30, 18.40.
Alle domeniche e feste soltanto alle ore 19.
SERVIZIO PACCHI E COMMISSIONI
Recapito anche a domicilio.
SOC. AN. ING. RIBI & C. - GORIZIA - Tel. 2-45.

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

COMUNICATO
PORTIAMO A CONOSCENZA DELLA NOSTRA SPETTABILE CLIENTELA CHE I NOSTRI GRANDI MAGAZZINI RIMARRANNO CHIUSI DOMENICA 22 E LUNEDI' 23 CORR. PER LA RIDUZIONE GENERALE DEI PREZZI CHE VERRANNO CALCOLATI AL MINIMO PER CONFORMARCI ALLE NECESSITA' DEL MOMENTO.
GRANDI MAGAZZINI
ÖHLER

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

ASTERISCHI

Civetteria del Monopolio Tabacchi

C'è chi fuma, e chi non fuma. Ma i più fumano. Il Monopolio Tabacchi vorrebbe, si capisce bene, che fossero tutti a fumare. L'ingegno di questa severa Industria di Stato, benemerita della pubblica finanza e di innumerevoli ore di felicità dei cittadini, si è sempre dimostrato con l'allettare i fumatori mercè una presentazione irresistibile. Già prima della guerra i prodotti della Regia italiana erano legati e impacchettati con un'eleganza che non aveva l'uguale negli altri Paesi del mondo. Perfino l'Austria aveva preso a imitare quelle nostre presentazioni. La vetrina d'una tabaccheria italiana, fornita dei soli generi di Stato, faceva la stessa brillante figura d'un grande negozio svizzero o germanico di tabacchi internazionali. Ma ora il nostro Monopolio ha superato sè stesso, pubblicando, per il 1930 e 1931, un catalogo dei propri generi di produzione e di smercio, che è molto più bello di tanti cataloghi d'esposizione d'arte. Bisogna vedere con quale raffinata civetteria nostra madre Eva, bellissima e ignuda, ma già calzata di scarpine d'oro, accetta dal serpente, in una notte azzurra evidentemente di plenilunio, un pacchetto delle sigarette che portano il suo nome.

Quello che segue nel libro, è tutto degno di una tal prima pagina. Versi, prose; un po' di statistica, un po' di storia. Il fumatore di toscani è rappresentato da un vecchio leone, Pietro Mascagni. La fumatrice di sigarette, naturalmente, è bella e giovane: è Paola Borboni. Poi c'è una carta astronomica, dove si vede la Terra, circondata per venticinque volte all'equatore, da una striscia color di fumo: è la striscia che farebbero, tutte insieme, in un anno solo, le sigarette fumate in Italia. Poi scorgiamo uno smisurato pino, eretto sulla Piazza San Marco, due volte più alto del campanile. Guardando meglio, ci accorgiamo che quel pino è un sigaro. E' il toscano che si farebbe, se si mettessero in un pezzo solo tutti i sigari toscani che fumano gli italiani in un anno.

Buoni fumatori

Gli italiani sono adunque buoni fumatori, per quanto superati in altri Paesi d'Europa, dove ogni cittadino si concede una razione individuale molto più alta degli 800 grammi che spetterebbero in media a ciascuno di noi. Tuttavia si comprende che il Duce si dimostri soddisfatto nella fotografia che lo rappresenta soppesante un pacco di sigari in una fabbrica del Monopolio. Il fumatore è stato sempre il più volonteroso dei contribuenti, il più gran galantuomo verso le finanze pubbliche. L'Azienda dei tabacchi, d'altra parte, provvede ai suoi bisogni con 24 opifici, di alcuni dei quali si devono proprio vedere le fotografie per concepire come sieno giganteschi. Nella Venezia Giulia ben tre ne abbiamo: a Fiume, a Pola, a Rovigno. Questi ventiquattro stabilimenti forniscono all'Italia dieci varietà di tabacco da fiuto, 14 tipi di trinciati, 20 tipi di sigari e 4 di sigaretti, 23 qualità di sigarette. Tutti buoni? Questo lo sanno i fumatori: certo è che non se ne privano. Noi possiamo dire che son tutti belli, d'una bellezza seducente che innamora, a vederli messi in posa nelle tavole a colori che per questo Catalogo ha fatto lo Stabilimento d'Arti Grafiche di Bergamo. Alcuni sono perfino su sfondo cielo. E si rimane stupiti a dover convenire che i sigari, le sigarette, i loro pacchi, le loro scatole, i loro astucci, sono tra le cose più eleganti e decorative che passino tra le mani degli uomini prima di offrir loro una onesta piccola voluttà: sempre quella e sempre nuova.

Un successone

E' quello che ha incontrato la liquidazione di oggetti d'arte iniziata dalla Ditta Bordoli in Corso V. E. III. Tutti questi giorni il magnifico negozio è stato visitato da un numero veramente eccezionale di signore, che hanno largamente approfittato della straordinaria occasione, sì da potersi registrare una vendita eccezionale di bellissimi oggetti a prezzi ridotti dal 20 al 50 percento. E il compiacimento delle nostre signore per questa convenienza senza precedenti di graziosissimi acquisti, è la più bella prova del successo di così indovinata iniziativa.

Il telefono per via

Il telefono è senza dubbio una delle istituzioni più utili della modernità. Ci saranno naturalmente quelli che vorranno negare questa asserzione, tirando fuori i soliti «ma» e i soliti «se», ma la verità è che tutti se ne servono largamente e che quando si trovano in qualche posto sfornito di telefono, brontolano e imprecano. Non più solamente gli uffici, le abitazioni, i caffè, ma ogni bar e ogni camera di albergo hanno ormai il loro bravo telefono e il pubblico ne approfitta largamente, pur essendo, nei luoghi pubblici, la tassa di mezza lira mentre i gettoni nei caffè e nei bars costano sessanta centesimi. Ciò dipende dal fatto che i gestori dei locali dove sono installati i telefoni pubblici non hanno voluto rinunciare ai 10 centesimi che guadagnavano per ogni gettone venduto. Tornando dunque a parlare della diffusione dei telefoni e del bisogno che ha il pubblico di trovare un apparecchio ad ogni passo, non sarà certo sfuggita all'osservazione dei passanti quella cassetta gialla posta sotto al porticato della vecchia Borsa, nella quale, attraverso ad un vetro di protezione si vede un apparecchio telefonico. E' un telefono automatico pubblico e tutti, introducendovi un cinquantino, lo possono usare. Una sola cosa si può osservare, che cioè, un solo apparecchio è troppo poco per Trieste e che di questi impianti ce ne vorrebbero parecchi. Ai Portici di Chiozza, per esempio, al Ponte della Fabbra, alle Rive ecc. Certamente i proprietari di stabili non vorranno negare il consenso di applicazione alla Società telefonica che eseguisce gli impianti, anche perchè gli apparecchi e le cassette che li contengono non tolgono nulla all'estetica delle case. E' insomma il telefono per le vie, che il pubblico accoglierà senza dubbio con favore.

Il Teatro del Corso passato alla «Satec»

Apprendiamo che di questi giorni la gestione del Teatro del Corso è stata assunta in pieno dalla «Satec». La notizia non potrà che rallegrare le folle fedeli al simpatico ritrovo di via degli Artisti, perchè la «Satec» si propone di offrire al pubblico del «Corso» soltanto pellicole di prima visione, scelte fra la migliore produzione delle grandi case d'Europa e d'America. Anche gli spettacoli di varietà saranno oggetto di particolari cure. Per ora, visto il grande, crescente successo incontrato dalla «Tragedia di Pizzo Palù», continueranno le proiezioni della meravigliosa film ispirata dalla montagna tragica.

Nozze

La gentile signorina Ada Caropresi è andata sposa al signor Ernesto Rizzi. Congratulazioni ed auguri.

La caccia notturna alle lepri

Nel numero del 14 corrente de *La Settimana sportiva di caccia e pesca* (Roma, via Tacito 74), l'Associazione nazionale bandite e riserve, sotto il titolo sopra indicato, pubblica il resoconto d'un processo che interesserà tutti i cacciatori, e in particolare quelli della Venezia Giulia. La notte del 28 ottobre u. s. alle 23.50, tre agenti di P. S., comandati in servizio di polizia venatoria lungo lo stradale Acqui-Sassello, notavano che un'automobile provenienti da Acqui perlustrava coi fari abbaglianti il territorio limitrofo alla strada provinciale stessa che confina con una riserva di caccia. Gli agenti, ai quali erano pervenute già in precedenza denuncie contro ignoti per caccia notturna, appostatisi, videro la macchina fermarsi, partire dalla stessa un colpo d'arma da fuoco e udirono gridare: Eccola, eccola!» Gli agenti dell'ordine si precipitarono incontro alla macchina e interrogarono i quattro passeggeri, che subito erano saltati a terra, i quali dichiararono di non aver sparato e di essersi fermati perchè avevano udito il colpo d'arma da fuoco. Le guardie, ben certe del fatto loro, perquisirono l'automobile, nella quale rinvennero un fucile a due canne, con una canna vuota e l'altra carica d'una cartuccia con pallini N. 4 e il grilletto in posizione di sparo. Esaminato il terreno circostante, trovarono abbondanti tracce di pelo di lepre. Sopraggiunte intanto altre due automobili, ne scesero varie persone, tra le quali alcune personalità di Sassello e di Savona. Sebbene due di queste dichiarassero, l'una di assumere completa responsabilità per ciò che riguardava la macchina, e l'altra, dei giovani che in essa si trovavano, non permettendo in pari tempo ad uno di questi che stava per presentare il porto d'armi, di esibirlo agli agenti, gli agenti medesimi, nell'impossibilità di compiere il loro dovere, si limitarono a sequestrare il fucile e la cartuccia e a dichiarare tutti in contravvenzione. Per tutti questi fatti il Pretore di Varazze rinviava a giudizio: Beneduce Enrico, conducente dell'automobile, Pessano Emilio ed Ettore, che in essa si trovavano, Pessano Nicolò, avvocato, padre dei giovani suddetti, e Celle Emilio, per correità nei seguenti reati: «Caccia in ora non consentita dalla legge; caccia lungo una via di comunicazione e con mezzo non consentito dalla legge; caccia nei 50 metri perimetrali di una riserva; rifiuto di generalità» ecc.

Al processo, discusso lunedì 2 febbraio, gli avvocati, con «arringhe forbite», si diedero unicamente a cercare di «smontare» il verbale degli agenti e le loro deposizioni. Il Pretore, ritiratosi in camera di consiglio, emetteva sentenza che dichiarava responsabili Beneduce Enrico e Pessano Emilio di alcune delle contravvenzioni, e di altre li assolveva, «condannando il conducente Beneduce a lire 500 di ammenda, ed il Pessano a lire 400 della stessa pena; in solido alle spese processuali, ordinando inoltre la confisca dell'automobile, del fucile e delle cartucce sequestrate». Assolveva i suddetti e gli altri coimputati dalle restanti accuse, e ordinava la non menzione della condanna nei confronti del Pessano, nel casellario, «fino a che il condannato non commetta altri fatti costituenti delitto».

Questa sentenza esemplare, che risente delle provvide disposizioni del Duce in materia cinegetica, e che rispecchia la nuova etica biologica intesa, a cura di scienziati (quali il Ghigi, Magnifico Rettore dello Studio Bolognese, e del De Beaux, Conservatore del Museo Civico di Storia Naturale di Genova), a risvegliare una coscienza naturalistica, per lunghi anni assente in tanta parte della popolazione, sarà appresa con grandissimo compiacimento dai cacciatori della Venezia Giulia, che sempre la propugnarono, e l'attuarono coi fatti.

Purtroppo anche tra noi, e non ad opera, ma in danno di essi cacciatori, si vanno perpetrando continuamente furti più o meno consapevoli «all'automobile»: Sia per voluto schiacciamento, sia per colpo di fucile tirato sulle lepri abbacinate dai fari, non importa se nella stagione di caccia o in quella di riserva per la protezione e la riproduzione della specie: tanto che si può affermare sicuramente che il minimo degli investimenti siano occasionali, e anche questi, nella massima parte dei casi, evitabili col rallentare per poche decine di metri la corsa dell'automobile, tanto da permettere agli animali inseguiti di sottrarsi all'inseguimento disperato del fascio di luce accecante. Si afferma che nel decorso anno non meno di una quarantina di lepri siano state portate — uccise dalle automobili — «in un solo garage» cittadino. Si fanno i nomi di certi «cavalieri della notte» che, invidiando gli allori di quelli di Varazze e dei bracconieri del Carso, si vantano d'inseguire coll'automobile e di colpire a fucilate la selvaggina per le strade fuori di mano del Carso monfalconese appunto, e di quel di Comeno. Ma a prescindere dall'«animus» e dagli atti di costoro, che ci asterremo dal qualificare, quanti gentiluomini autentici, investendo ed appropriandosi di una lepre, non si avvedono di commettere «un reato di furto» tassativamente qualificato e punito dalla legge, la quale, nelle cinque Provincie orientali di confine, considera tuttora la selvaggina non già «res nullius», ma costosissima proprietà degli appaltatori o proprietari del rispettivo fondo. Ricordino pertanto questi, che chiamerò «contravventori di buona fede», che con un minimo di buona volontà, nove volte su dieci è più facile evitare che investire una lepre. Ma quand'anche non riuscissero a risparmiare l'animale, sappiano ch'è loro stretto obbligo di consegnare la lepre, e a maggior ragione il capriolo uccisi, al Municipio del Comune dove avvenne l'investimento, perchè la detta selvaggina sia messa a disposizione dell'utente la riserva comunale, o quella privata, di caccia.

Chiudo facendo voti vivissimi, a nome dei cacciatori triestini che mi onoro rappresentare, perchè le autorità della R. Prefettura, i Podestà, gli organi benemeritissimi della Milizia Confinaria, di quella della Strada e di quella Forestale, vogliano vieppiù diffondere la conoscenza dei diritti e dei doveri che regolano questa materia, e che si concretano nell'osservanza delle leggi generali dello Stato, e di quelle particolari tuttora vigenti in fatto di caccia nelle provincie orientali di confine. - *Dott. Spartaco Muratti*, presidente del Circolo Triestino di Cacciatori.

Saltando da un carro in moto. Il meccanico Rinaldo Castellani, di 20 anni, abitante al n. 20 di via del Prato, rincasava ieri sera verso le 20 sopra un carro trainato da due cavalli quando giunto nei pressi della Chiesa di S. Giovanni, trovandosi la sua abitazione a breve distanza e dovendo proseguire a piedi, spiccato un salto dal veicolo in moto, è scivolato in modo che finito con un piede sotto una delle ruote posteriori del carro ha riportato una ferita lacera alla regione del tendine d'Achille.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giuseppina Brunner, da Rodolfo e Gina Brunner lire 100 pro Asilo Infantile Israelitico e lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Filippo e Fanny Brunner lire 100 pro Asilo Infantile Israelitico e lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dai nipoti Felice Harry e Rega di Vienna lire 200 pro Asilo Infantile Israelitico.

Per onorare la memoria di Giuseppina Brunner, da Emilia e Guglielmo Brunner lire 100 pro Congr. di Carità, lire 100 pro Italia Redenta e lire 100 pro Previdenza (Villa Elena); dall'avv. Eugenio Brunner lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 100 pro Previdenza e lire 100 pro Asilo Infantile Israelitico; dal barone e baronessa Stefano de Ralli lire 100, da Arianna Viterbo lire 100, da Eugenia ved. Senigaglia lire 40, da Alice Ditz Reiss lire 20 pro Asilo Infantile Israelitico; da Maria e Pino de Pangher Manzini lire 30 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Ottilia Brunner lire 50, da Edvige dott. Wahle e Carlo dott. Wahle lire 50 pro Asilo Infantile Israelitico; da Emma e Angelica Duma lire 50 pro Guardia Medica; da Ada e Ernesto Lekner lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Giuseppe Coen lire 50 pro Asilo Infantile Israelitico; dal dott. Alberto Schott lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Rosa Nauen lire 25, da Raffaella e Gustavo Donati lire 25 pro Asilo Infantile Israelitico; da Stefano Buzzai lire 20, da Agostino Clonfero lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Paola e Giuseppe Goldschmied lire 25 pro Beneficenza Israelitica e lire 25 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Per onorare la memoria di Leonida Basilio, da Costa Anastassachi lire 50, da Giovanni e Maria Sofianopulo lire 50, da Gisella e dott. Leone Spitzer lire 50 pro Comunità Greco-Orientale; da Calliope Rodocanachi lire 20 pro Comunità Greco-Orientale (Comitato signore); dal barone e dalla baronessa Stefano de Ralli lire 100, dal dott. Giorgio S. Megari lire 50 pro Comunità Greco-Orientale (fondo poveri).

Da M. G. (Montona) lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Maria ved. Berton, dall'avv. Piero Gerin lire 50, da Lilly Bozza Salem lire 50, da Guido Franco lire 10 pro Congr. di Carità; da Balda Bonifacio Taverna lire 15 pro Asilo Rittmeyer; da Amalia Taverna lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del dott. Fabio Mann, da Elsie e Giuseppe Barta lire 100, dalla «Transoceanica» Soc. di Nav. Ungherese lire 100, dallo stato maggiore ed equipaggio del piroscafo ungherese «Tisza» lire 100 pro Ospedale Regina Elena (fondo F. Mann).

Per onorare la memoria di Amelia Circovich, da Giuseppe Gerin lire 25 pro Guardia Medica; dall'avv. Piero Gerin lire 25 pro Scuola U. Gaspardis (scolari poveri).

Per onorare la memoria di Pietro Antonio Conte, dal nipote dott. Edoardo de Visintini lire 20 pro Congr. di Carità; da Carlo Zaccaria lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Bice e Guido Cappello lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Adele Grignaschi, da Geppina Carabelli ved. Postl lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della zia Elena Virginia ved. Werner, dal dott. Bettino Padovano lire 10 pro Maschil El Dal.

Per onorare la memoria dell'ing. Vittorio Rizzardi, da Giovanna de Nardo lire 20 pro Chiesa B. V. delle Grazie (abside).

Per onorare la memoria di Elisa ved. Gelcich, da Olga e dott. Lamberto Gladuli lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del padre del dott. Lino Montico, dal preside e dal collegio dei professori del R. Istituto L. da Vinci lire 126 pro Istituto stesso (cassa scol.).

Per onorare la memoria della mamma, da Gino Pilade Queirolo lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Amelia, da Medea lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giuseppe Wagner, da Maria e Silvio Segon lire 10 pro Congr. di Carità; da A. Lombardi e L. Camerini lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (dispensario).

Per un triste anniversario, da Amalia Gilardini lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 100 pro O. N. Balilla.

Nel I anniversario della morte dell'indimenticabile Costa di Demetrio, da Sofia Zuzalli-Zuzach lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Nel VII anniversario della morte di Giovanna Feldkirchner-Cresnar, dalla figlia Maria e Silvio Segon lire 10 pro Guardia Medica.

Dal dott. G. Filippini Battistelli lire 10, dalla ditta Finatzer e Flamminger lire 10, dalla ditta Friedländer e C. succ. lire 10, da Giacomo Gei lire 10, da Davide Grünfeld lire 10, dalla ditta Guerrino Guerrini lire 10 pro Congr. di Carità (tessere capodanno).

Da N. N. lire 20 pro Ospedale Israelitico.

Da Rita Levi lire 10 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria di Hélène Kyrieri, deceduta a Graz, da Penelope C. di Demetrio lire 100, da Antonio e Xenia di Demetrio lire 100, da Camillo e Lucy Bozza lire 100 pro Comunità Greco Orientale (fondo poveri).

Un magnete che attira al Coroneo

Il meccanico Rodolfo Ferrari, nel riordinare giorni or sono la sua officina, sita al N. 66 di via Fabio Severo, constatava con sorpresa che da un ripostiglio era scomparso un magnete «Marelli». Dopo aver chieste spiegazioni ai suoi dipendenti, i quali assicuravano di ignorare dove il magnete fosse andato a finire, il Ferrari, sospettando che anche altre cose mancassero, poteva accertare che oltre al magnete erano pure scomparsi un trapano ed altri ordigni per un valore di circa 700 lire. Chi poteva essere autore del furto? A furia di pensarci il Ferrari concludeva che a derubarlo doveva essere stato uno dei suoi dipendenti, di nome Paulin, da mesi occupato nell'officina, percui recatosi al Commissariato di p. s. di via Luigi Ricci riferì i suoi sospetti. Invitato al Commissariato e sottoposto ad un interrogatorio, il Paulin, dopo aver protestato con energia la sua innocenza, ha finito per confessarsi autore del furto del solo magnete ed ha aggiunto di averlo venduto ad un suo conoscente del quale al momento non ricordava il nome. Finito l'interrogatorio, il Paulin è stato scortato al Coroneo.

Uno che capita bene...

L'altra mattina verso le 11 il vicebrigadiere Donizetti e l'appuntato Fedel, entrambi appartenenti alla squadra in borghese dei carabinieri, stavano pedinando certo Gaetano Bergis, di 37 anni, loro vecchia conoscenza.

Ad un certo momento nei pressi di passo Goldoni, notato che il Cuccagna si era avvicinato ad una signora e tentava di borseggiarla, prima che potesse effettuare il colpo e fuggire, lo hanno acciuffato e tradotto al Comando della squadra.

Dopo l'interrogatorio il tizio fu inviato alle carceri del Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria.

Notiziario sportivo

Esperia-Carpi

Ospite gradito dell'Esperia, sarà domani sul campo sportivo di San Giovanni, il volitivo undici dell'A. C. Carpi, che lotta con grande tenacia per sfuggire al pericolo della retrocessione. L'incontro ha molti numeri per interessare gli appassionati del pallone rotondo, che non mancheranno certo di essere numerosissimi sul terreno dei rosso neri concittadini, dato anche che è l'unica battaglia calcistica che si disputerà nella nostra città. Sul campo, a cura della Ditta Plossi, funzionerà inoltre una potente radio, la quale trasmetterà le vicende dell'attesissimo incontro Italia-Austria.

Il campionato femminile di sci

In occasione della gara per la disputa della Coppa dei Canottieri, che si svolgerà domenica prossima a Loqua, lo Sci Club Monte Tricorno organizza una gara femminile di mezzofondo valevole per il campionato triestino. A questa gara potranno partecipare unicamente federate alla F. I. S. Il percorso, che si aggira sui 6 km. comprende salite, discese e piano, circa in parti eguali, ed è stato tracciato in tutta prossimità di Loqua. Il ritrovo è fissato per le 14 di domenica presso l'albergo Winkler, la partenza verrà data circa alle 14.30. Le concorrenti potranno portarsi a Loqua, con le autocorriere che partiranno domenica alle 5.30 e 6 dai Portici di Chiozza.

La chiusura della "Sciopoli 1931,,

I vincitori delle gare

CAVALESE, 20

Si è chiusa oggi la «Sciopoli 1931», organizzata dal «Guf» per campionati universitari in Val di Fiemme, la cui popolazione è stata cordialmente ospitale verso i seicento goliardi, fra cui molte studentesse, rappresentanti tutti gli Atenei d'Italia. Sotto la direzione dell'ing. Mario Piazzesi, rappresentante la sede centrale del «Guf», s'è svolta una settimana di intensissima attività sportiva. Le varie gare, rese difficili dalle condizioni del tempo che hanno messo a dura prova la resistenza dei concorrenti, hanno dimostrato la seria preparazione e l'ottimo allenamento dei singoli.

La gara in discesa di fondo e combinata è stata vinta da Holzner, dell'Ateneo di Torino; la gara di salto è stata vinta da Castelli, dell'Ateneo di Milano; la gara femminile dalla signorina Orazi, di Milano. Lo «Sci d'oro» di S. M. il Re, per squadre, da assegnarsi ogni anno all'Ateneo, cui appartiene la squadra vincitrice, è stato conquistato dagli studenti dell'Ateneo di Torino: Holzner, Pergem e Pontedipino. Alla gara hanno partecipato 30 squadre.

L'organizzazione delle gare, curata nei suoi particolari dallo «Sci Club di Fiemme» e il magnifico risultato del raduno, cui è giunto un fervido telegramma di saluto dell'on. Scorza, denotano il grado di maturità e la coscienza sportiva delle studentesche in Regime fascista. Al teatro comunale di Cavalese ha avuto luogo la solenne premiazione. Hanno parlato applauditi, l'on. Mendini, Podestà di Cavalese, e lo studente Polastri, podestà di Sciopoli.

La gita automobilistica a Cortina sospesa. L'Automobile Club di Trieste comunica che, a causa della grande quantità di neve caduta in questi giorni nell'alto Bellunese e della conseguente interruzione stradale per Cortina, la gita organizzata per oggi viene rimandata con le stesse modalità a sabato 28 corrente, rimanendo valide le iscrizioni già effettuate.

Consegna premi e diplomi gare atletiche. Giovedì 26 corr. alle 20, nei locali del Dopolavoro provinciale verrà effettuata la consegna dei premi ai partecipanti al II campionato provinciale di corsa campestre ed alla prima gara di preparazione. Contemporaneamente verrà fatta la distribuzione dei brevetti atletici conseguiti nel 1930. I corridori sono invitati a ritirare i premi personalmente, mentre i brevetti potranno venir consegnati ai rappresentanti delle singole società muniti di regolare delega.

La partita uliciana S. Giusto-Triestina. L'U.L.I.C., Comitato di Trieste, comunica che la partita per il campionato ragazzi tra le squadre S. Giusto-Triestina, si svolgerà domani sul campo Montebello alle 13 anzichè alle 14.30, com'era stato precedentemente pubblicato.

Le partite di volata. Ecco l'orario delle partite di domani sul campo di S. Sabba: Ore 12: Ivancich-Vedetta Veloce; ore 13.15: Nazario Sauro-Spazzacamini; ore 14.30: G. U. F. b)-Esperia; ore 15.45: U. S. Stella-Stella Alpina.

Congressi, feste e convegni

E' finito Carnevale e con esso la rubrica dei balli. Il giornale non può dedicare colonne alle riunioni di danza sociali dei varii circoli e società; esse riunioni rientreranno in questa rubrica, con il minor numero di parole necessario ad annunciarle, qualche giorno prima e il giorno in cui si svolgeranno. La regola sarà rigidamente osservata per tutte le associazioni e non vi si potrà derogare che per feste straordinarie a scopi benefici e patriottici. Resta fermo che le comunicazioni per la rubrica devono giungere in Redazione al più tardi alle 21.

Società Ginnastica. Oggi alle 21 l'annunciato ballo del ventaglio. Alle danzatrici verrà fatto dono di un ventaglio. Domani dalle 17 in poi ballo per bambini, durante il ballo si svolgeranno delle gare automobilistiche con ricchi premi ai primi arrivati.

Oggi le lezioni di scherma restano sospese. Domenica mattina allenamento di atletica leggera sul campo di S. Sabba. Domani gita sciatoria a Loqua per partecipare alla coppa canottieri. Partenza dai portici di Chiozza alle 5.30. Sono disponibili ancora alcuni posti da prenotarsi questa sera.

Società Alpina delle Giulie. Domenica convegno invernale dell'Alpina a Tolmino. Sono disponibili ancora alcuni posti nella autocorriera. La partenza avrà luogo domenica alle 5.45 dai portici di Chiozza (lato Rinascente).

Circolo Poligrafico Luigi Morara Sassi. Domani dalle 18 in poi solito trattenimento familiare di danza per soci e simpatizzanti.

Sono disponibili ancora alcuni posti nell'automezzo per l'escursione sciatoria a Loqua-Lasna; i partecipanti all'escursione si trovino domenica alle 5.30 dinanzi alla sede.

Dopolavoro della Mutua Impiegati. Domenica 22 corr. escursione sul Monte Tabor (Sesana). Ritrovo alle 6.30 al Caffè Fabris.

Gruppo studenti medi «Dux». Oggi si terrà nella sala massima del Circolo Artistico il solito trattenimento danzante del pomeriggio dalle 17 alle 20. Verrà estratto un bellissimo dono fra tutte le signorine intervenute.

Circolo rionale fascista Floriano Bcuzzar. Domani ballo domenicale nella sala della «Trattoria al Giardino» (ex Soci vecchi) a Barcola, dalle 17 alle 24.

Dopolavoro Rionale R. Pitteri. I componenti il coro sono invitati domani, domenica, alle 13, in sede per la prova d'assieme per il concerto di giovedì prossimo.

Domani sera, nella sala maggiore, avrà luogo una festa danzante alla quale interverranno tutte le famiglie dei soci e simpatizzanti. Giovedì 26 corr. sarà tenuto il grande concerto vocale-istrumentale. Dal 23 corr. le sedute del Consiglio direttivo avranno luogo ogni lunedì.

C. R. F. Mario Trevisan. Questa sera dalle 20 e domani dalle 18 alle 24 trattenimenti di danza nella sala sociale (Campo S. Giacomo 5). Pure domani dalle 18 alle 24 trattenimento di danza nella sala Banelli.

Dopolavoro Ferroviario Vittorio Veneto. Questa sera alle 19.15 lezione di esperanto gratuita per ferrovieri e loro congiunti.

Dopolavoro rionale Montebello. I componenti la sezione corale sono invitati alle prove della sezione che si terranno domani mattina alle 11. Giovedì 26 corr. si terrà nella sala maggiore l'assemblea annuale dei soci. Questa sera dalle 21 in poi trattenimento di danza in sede.

Dopolavoro Portuale. Oggi, sabato, in sede il primo ballo di quaresima dalle 20 alle 24. Domani, domenica, dalle 18 alle 23 solito festino danzante.

Sono liberi ancora alcuni posti per la gita a Loqua (neve 40 cm., buona). Iscrizioni in sede, quota lire 14. Partenza alle 5.30 dalla via Muratti. La sezione grotte visiterà domani la grotta delle Torri. Ritrovo alle 6.30 in piazza Goldoni.

C. R. F. Aldo Ivancich. Domani sera dalle 18 in poi, si terrà nella sala della C. R. B. «Guido Brunner» di Roiano il solito trattenimento familiare di danza.

Circolo Impiegati Pubblici. Domani dalle 18 in poi avrà luogo nella sala del Circolo un trattenimento di danza per soci e loro familiari. Suonerà, come sempre, l'ottima orchestrina del Circolo.

Circolo Impiegati Commerciali. Tutti i partecipanti alla gita sciatoria del Monte Nero sono tenuti di trovarsi domenica 22 corr. alle 5.45 presso la sede di via Galatti 20, da dove partiranno i torpedoni. Si raccomanda la massima puntualità. Sabato sera solito trattenimento di danza dalle 21 in poi. Domenica dalle 17 in poi tè danzante.

Associazione CC. RR. in congedo. Soci e simpatizzanti sono invitati al festino danzante di domenica 22 corr. dalle 17 alle 24 nei locali del Dopolavoro Montebello.

Unione Sportiva Triestina. La squadra riserve che si reca domani a Venezia è convocata per domattina alle 8 alla Stazione centrale. La squadra boys è convocata per domani in campo Montebello alle 12.30 per la partita di campionato con il S. Giusto.

Moto Club Trieste. Questa sera dalle 21 in poi si terrà il consueto trattenimento familiare di danza.

Yacht Club Adriaco. Domenica dalle 18 in poi riunione di danza. Come al solito, potranno intervenire anche gli amici dei soci, purchè muniti del biglietto d'invito.

Canottieri A. Bergamas. Stasera alle 21 in sede sociale, trattenimento danzante per soci e amici. Ingresso gratuito.

G.E.M.M.A. Martedì 24 corr. seduta del Consiglio direttivo.

Società Canottieri Adria. Domani, dalle 17 in poi, avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15, il solito tè danzante.

Società Canottieri Nettuno. Stasera dalle 21 in poi avrà luogo in sala Tina di Lorenzo il solito trattenimento danzante dei nettuniani.

Circolo Filatelico Triestino. Oggi alle 17 nella sala sociale in via Torrebianca 18, consueta riunione della sezione giovanile. Un consocio presenterà delle interessanti curiosità filateliche.

Circolo Impero. Domenica la sezione sciatori indice una gita alla volta di Loqua. Avranno luogo pure le gare sociali, alle quali sono ammessi tutti i soci che fanno parte della sezione sciatori. Prenotazioni e informazioni questa sera fino alle 21 in sede.

Questa sera dalle 20 all'una del mattino, solito trattenimento di danza. Domani, domenica solito matinée dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 23 serata danzante.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Questa sera alle 21 solito trattenimento di danza. Domani alle 17 scuola di ballo esclusivamente per bambini.

Associazione XXX Ottobre. Per domani sono indette due gite sciatorie con automezzi a Loqua e sul Matajur; sono disponibili alcuni posti per il Matajur; spesa lire 20. Il ritrovo per Loqua alle 5.30 in sede. Tutti i marciatori si trovino domani alle 6 presso il Caffè Fabris per una marcia d'allenamento. Domani alle 8.30 ginnastica femminile.

Società Escursionisti Italiani. Domani escursione sciatoria a Luico. Partenza alle 5 dai portici di Chiozza. Seconda escursione a Loqua. Partenza alle 5.30 dai portici di Chiozza. Questa sera i partecipanti in sede.

Circolo Sportivo Robur. I soci e simpatizzanti che si recano a Milano in occasione dell'incontro internazionale Italia Austria sono pregati di trovarsi alla Stazione centrale a disposizione del segretario Armando Rudes, questa sera alle 21.45. muniti della tessera del Dopolavoro. Il treno per Milano parte alle 22.15 precise.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 21 alle 4 del mattino si terrà l'annunciata prima veglia danzante di quaresima con molte sorprese.

Gruppo E.I.A. Domenica 22 corr. festino di danza dalle 17 (via dello Scoglio 29) ex sala Benci.

Domenica escursione alla volta di Risano. Ritrovo in piazza Goldoni alle 5.30, partenza alle 6. La gita al Monte Auremiano viene rimandata. Si porta a conoscenza dei soci che la sede è sita in via Piccardi n. 24 A, interno. I marciatori sono convocati per l'allenamento.

Sport Club Olympia. Domani il gruppo sciatori organizza una gita a Montenero d'Idria, dove si trova ottima neve. Una seconda gita si effettuerà a Loqua. Le iscrizioni, verso le quote di lire 27, 23, 15, 10 si ricevono questa sera in sede (via Gelsi 5) dalle 20 in poi.

Società Sportiva Vedetta Veloce. Domenica gita sull'altipiano; ritrovo alle 6. I giocatori di volata avranno sul giornale di domenica l'ora di ritrovo della Federazione. Martedì si riprenderà l'allenamento di tiro alla fune alle 20.30 in sede.

S. C. Aquila. Domenica gita escursionistica sul S. Leonardo. I cicloturisti effettueranno una visita all'acquedotto Randaccio per unirsi con gli escursionisti a Sesana. Per schiarimenti in sede.

Nell'assemblea straordinaria di giovedì è stato deciso di ricostituire lo S. C. Aquila e riattivare la sua attività in tutte le sezioni. Si nominò il Consiglio direttivo. La sede è aperta ogni sera dalle 20 alle 22. I soci anziani sono pregati di passare in sede per comunicazioni. Sono aperte le iscrizioni per tutte le sezioni. Si raccomanda inoltre di presentare la tessera dell'O. N. D. per la rinnovazione.

Littoria

Il Provveditorio insegnanti comunali. Gli insegnanti dipendenti dal Comune che desiderano ordinare merci presso il Provveditorio comunale per il mese di marzo p. v., sono invitati a passare in sede (corso Vitt. Em. 43), oggi sabato dalle 16 alle 20, per ritirare direttamente i moduli relativi. Detti moduli, debitamente riempiti, e vistati dai direttori, verranno consegnati ai singoli fiduciari nelle rispettive scuole, entro la mattinata di lunedì, unitamente ai 50 cent. per il trasporto dei generi a domicilio. I fiduciari raccoglieranno i moduli della rispettiva scuola e compileranno un elenco nominativo dei colleghi che hanno ordinato i viveri. Su di un modulo, che ritireranno all'uopo oggi presso la Segreteria, compileranno il riassunto complessivo per ogni singola voce. Moduli di ordinazione, elenco nominativo, riassunto complessivo e tassa per il trasporto, dovranno essere consegnati, a cura dei fiduciari, in sede, entro le 18.30 di lunedì 23 corrente. I prezzi dei singoli generi hanno subito ancora notevoli riduzioni, e che, data la ristrettezza di tempo, non si accetteranno per nessun motivo ordinazioni fuori dei termini di tempo sopra stabiliti.

TRIESTE, 20 febbraio

Nati vivi	13
Nati morti	3
Morti	8

Una buona valvola è il primo requisito di un buon apparecchio radio:

costanza dei valori tabulari, eccezionale rendimento e lunga durata distinguono nettamente la valvola Radiotron RCA da qualsiasi altro tipo.

Radiotron RCA *IL CUORE DELLA VOSTRA RADIO*

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI ROMA

visto il Decreto di S. E. il Ministro delle Finanze del 16 dicembre 1930-IX che autorizza la estrazione della Lotteria Nazionale a beneficio della **Federazione Nazionale fra le Società e Scuole di Pubblica Assistenza e Soccorso con sede in Firenze**, con 107 premi tutti in contanti per l'ammontare di MEZZO MILIONE di lire;

RENDE NOTO

che in base al Piano e Regolamento della Lotteria medesima, l'imbussolamento dei numeri avverrà il giorno 11 marzo 1931-IX, dalle ore 10 ant. in poi, in una Sala al piano terreno del Palazzo della R. Prefettura e conseguentemente l'estrazione dei numeri avrà luogo improrogabilmente il giorno seguente

12 MARZO 1931-IX

alle ore 18 (6 pom.) nella Sala sopraindicata, sempre alla presenza del pubblico e delle Autorità competenti.

Roma, 16 Febbraio 1931-IX.

Il Prefetto: F. MONTUORI

Per i sofferenti di STITICHEZZA

Solo le erbe vi guariranno dalla vostra **STITICHEZZA** e sue dannose conseguenze, perchè esse sono prodotti della Natura e l'organismo umano non tollera che i prodotti naturali. Ogni sorta di droghe, quali: pillole, sali purgativi ecc. irritano l'intestino perchè lo fanno funzionare artificialmente.

TISANA CISBEY

(formula dei Padri Trappisti)

è il purgante che dovete prendere. In esso sono raggruppato al naturale 10 delle migliori erbe rinfrescanti che rimediano a tutte le cause e conseguenze della **STITICHEZZA, MALI DI STOMACO, RENI, EMORROIDI, EMICRANIE, CATARRI INTESTINALI, CAPOGIRI,** ecc. L. 6 la scatola di 10 dosi. Deposito in **Farmacia MIZZAN e Ditta F.co MELL**

VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA

CASA DI CURA PER

MALATTIE NERVOSE

Rette da L. 35 a L. 50 compreso assistenza medica.

Direz. Medica prof. **NERI**, membro Soc. Neur. di Parigi.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Don Buonaparte,, di G. Forzano

al Politeama Rossetti

La Compagnia di Ermete Zacconi reciterà stasera, alle 20.30 precise, la nuova commedia «*Don Buonaparte*» di Giovacchino Forzano, che giunge a noi dopo i successi riportati in altri teatri, nella interpretazione mirabile di Ermete Zacconi. E' prossima la recita della commedia di Shakespeare «La bisbetica domata» e si annunzia pure una interessante esumazione: «Gli affari sono gli affari», commedia di Ottavio Mirbeau.

***

Il pubblico ha ascoltato ieri sera con riverenza e commozione la tragedia di «Re Lear» che — come disse Georg Brandes — è tutta pervasa di spirito cosmico, vasta, suggestiva e potente come gli affreschi michelangioleschi della Sistina. La tragedia è dominata da tre grandi temi: la malvagità e l'ingratitudine dei figli verso i padri; la pietà e la generosità dei giusti verso la sofferenza umana, e la patetica, filosofica e quasi stoica contemplazione del dolore del mondo. Questi temi, pieni di «pathos», profondi di verità umana, alti di significazione, sono incarnati nei vari personaggi della tragedia. Il dolore del mondo si esprime attraverso progressivi passaggi, e quasi in una sublime trasfigurazione, nella passione, nella pazzia e nella morte del vecchio Re Lear. Questo personaggio compie, dal primo al sesto atto, una grandiosa metamorfosi: dapprima egli si spoglia del suo regno, della sua potenza terrena e della sua forza, solo bramoso di pace, di affetti e di meditazioni: poi, respinto e calpestato dall'ingratitudine della figlia e dalla perfidia dei nemici, perde il senno e si rifugia nella «pazzia» ove trova quell'alta e poetica saggezza ch'è stata tanto lodata da Erasmo da Rotterdam e ch'è servita ad Amleto per nascondere il suo dolore e il suo segreto agli occhi del mondo; infine, reietto dalla vita, il vecchio Lear trova, al conspetto della natura in tempesta e degli elementi inferociti, ma più pietosi degli uomini, quel conforto e quella pietà che il mondo gli aveva negato. Ma la sua «pazzia» lo innalza e lo sublima alle più alte verità: egli si spoglia non solo delle miserie e delle perfidie degli uomini, ma anche degli ori, degli orpelli, dei vani e buffoneschi camuffamenti. Nudo è il suo spirito e il suo cuore di fronte alla vergine natura; nudo egli vuole anche il suo corpo per mostrare a sè stesso e al mondo che l'uomo è una povera cosa destinata alla polvere, e che il vestito del re o del mendicante serve solo alla dolorosa scena della vita. Attraverso queste stazioni della tragedia shakespeariana, il personaggio del vecchio Re Lear splende di potente poesia e di incomparabile dolore. Vi è in lui dell'ascetismo e una dolce per quanto drammatica volontà di liberazione. Re Lear dapprincipio soffre e si ribella al dolore del mondo, poi trasforma questa sua passione dolorosa in pazzia e diviene il corifeo della tragedia umana attraverso la contemplazione della verità e della saggezza; infine egli si placa riconoscendo l'amore che per lui ha nutrito la dolce e mite Cordelia, ma quando ella muore uccisa dall'odioso intrigo dei nemici, il vecchio re sente la bellezza della morte liberatrice.

Ieri sera Ermete Zacconi ci ha dato una delle sue più vive e impressionanti interpretazioni shakespeariane. La gravità e concisione del suo parlare, la regalità degli atteggiamenti, la forza impetuosa del suo accento nella rampogna, nella collera, nella maledizione; la poetica trascinante allucinazione con cui ha reso la scena della follia, l'arguzia filosofica ch'egli ha saputo infondere negli aforismi, e la forza virile, rotta dal singhiozzo disperato, con cui ha impostato tutte le scene, conquistarono il pubblico e lo trascinarono all'applauso schietto e fervido. Questo grande e forte interprete, ha sentito l'umana tragedia di Re Lear, e ne ha reso, con doviziosa ricchezza di particolari, il patimento sentimentale, lo strazio della paternità offesa e umiliata; ed ha preferito accrescerne ed intensificarne gli aspetti umani anche nelle scene ove il personaggio eleva la sua statura spirituale e buona, con la stessa forza della natura, il dolore del mondo. Grato è stato il pubblico a Zacconi della sua generosa, magnifica e feconda fatica nella quale anche alcuni suoi collaboratori si fecero apprezzare: la signorina Ernes Zacconi disse con armoniosa dolcezza e tenera spontaneità la parte di Cordelia e con impegno recitarono la Del Fabbro, la Farnesi, il Paolucci, il Furani e l'Allori.

Vasa Prihoda al Verdi

Come è stato annunziato, la sera del 25 corrente, il grande violinista Vasa Prihoda, darà un interessante concerto col seguente programma:

Brahms: Sonata in re min., opera 108; Tschaikowsky: Concerto di violino in re magg., op. 35; Mendelssohn-Prihoda: Canzone senza parole; Paganini-Prihoda: Sonatina; Suk-Marak: Canzone dell'amore; Volkmann-Prihoda: Walzer; Bazzini: «Ronde des Lutins».

Il celebre violinista, che il nostro pubblico vivamente desidera di riudire e che ha lasciato di sè magnifico ricordo, sarà accompagnato al pianoforte dal maestro Emmerich Kris. I posti per questo eccezionale concerto sono in vendita da domani al camerino del teatro.

Il concerto al Club «Adriaco». Il quarto concerto sociale del Club «Adriaco» non poteva riuscire ieri sera più brillante. Una vera folla di soci e famigliari si riversò nella sala maggiore del sodalizio per applaudire la violinista Lydia Bulaich-Zeller, nota per le sue belle doti di esecutrice.

Il programma, vario e interessantissimo, ha avuto inizio con il «Concerto in la maggiore del Lolli» nel quale la Bulaich-Zellere ha potuto dare squisito risalto al difficile brano lirico. L'accompagnamento di archi e cembalo, diretto validamente dal maestro Arturo Vram, è stato del pari applaudito dal folto uditorio.

Efficace e signorile nella seconda parte — che comprendeva brani di Beethoven, del Massenet e del Kreisler — è stata la gentile violinista che, accompagnata da una valorosissima suonatrice d'arpa, la prof.ssa Venusta Baselli-Brighenti, ha saputo rendere quegli autori con suggestiva grazia. Dello Scarlatti, del Kreisler e dello Schubert la violinista Lydia Bulaich-Zellere ha suonato alcune bellissime pagine brillanti. A questa terza parte del programma era squisitamente accompagnata al pianoforte dalla prof.ssa Nives Mlacher.

Alla fine, tanto la valorosa violinista che gli esecutori dell'accompagnamento di archi e cembalo diretto dal maestro Vram, e le prof.esse Maselli-Brighenti e Nives Mlacher, sono stati rimeritati di calorosi applausi. Alle esecutrici del bellissimo concerto sono stati poi offerti dei mazzi di fiori.

Fra gli intervenuti abbiamo notato il Podestà sen. Pitacco e il Viceprefetto comm. Italo Pio per S. E. il Prefetto gr. uff. Porro.

Il Quartetto del Sindacato musicisti

al R. Istituto Nautico

Aderendo cortesemente all'invito del preside dott. Rossignoli, il Quartetto del Sindacato musicisti offerse ieri mattina una riuscitissima audizione nell'aula magna dell'Istituto Nautico, cui assistettero, insieme ai loro insegnanti, tutti gli alunni. Accolti da vivi applausi, i quartettisti eseguirono, fra la più viva attenzione, un quartetto del Haydn, il secondo quartetto del Borodin e le suggestive variazioni sul tema della «Morte e la fanciulla», dal quartetto in re min. dello Schubert. Per merito dei quattro valorosi musicisti le musiche eseguite rifulsero di tutta la loro grazia e bellezza; i quartettisti, assecondando con pronta spontaneità il loro primo, sempre ottimamente fusi e corretti, seppero dare l'opportuno rilievo alle singole parti e rivelarono ancora una volta la loro profonda sensibilità musicale e le loro belle doti di interpreti esperti e sicuri. Il Barison, primo violino, il Sigon, fine violoncellista, il Poropat e il Luzzatto furono rimeritati di fervidi applausi dopo ogni tempo e specialmente dopo le belle variazioni dello Schubert, esposte con particolare nitidezza e trasparenza e dopo il notturno del Borodin di cui, con arte squisita, fecero risentire l'accorata tristezza.

Concerto nella R. Scuola "Guido Corsi,,

Ieri si tenne il primo concerto scolastico nella R. Scuola «Guido Corsi». Si è voluto anche questa volta informare lo svolgimento del programma a un criterio organico, in modo che gli alunni avessero un concetto chiaro dello sviluppo dei vari stili e delle diverse correnti della musica da camera sia vocale che strumentale, come appunto nei concerti dello scorso anno s'era fatto per lo sviluppo dell'opera. Al concerto era stata premessa in classe dai docenti di lettere una spiegazione che mirava a illustrare la storia della musica da camera e le opere dei vari autori eseguiti.

La signorina Laura Bezzecchi suonò una melodia di Gluck-Kreisler indi la «Fantasia-Capriccio» di Vieuxtemps e infine la «Danza del diavolo verde» del Cassadò. In tutti e tre i brani ella dimostrò una padronanza perfetta dell'istrumento, superando con grande bravura anche i passi più scabrosi. Le fu ottima accompagnatrice al pianoforte la sorella Graziella, che eseguì inoltre un «Capriccio» dello Scarlatti, uno «studio» e un «valzer» di Chopin con bella quadratura di stile dimostrando una tecnica magnifica e una forza di espressione straordinaria.

La signorina Maria de Mayer in «Girometta» del Sibella, «Preghiera» indù» del Bemberg e in uno «scherzo» del Mascagni avvinse l'uditorio col suo cantare stupendo. Ella possiede una voce di robusta impostazione e di sonorità squillanti in tutti i registri, modulata e piegata all'espressione, con molta intelligenza e con vero senso d'arte. L'uditorio non si stancava di ascoltare le tre brave artiste, che rimeritò di applausi scroscianti richiedendo la ripetizione di quasi tutti i brani.

Concerto vocale-istrumentale

Nella sala del Conservatorio Tartini ci fu ieri sera un concerto pro Abside della chiesa della B. V. delle Grazie di via Rosetti, nel quale concerto incontrammo quattro nostri distinti esecutori, la cantante Valeria Poltieri, il violinista Mario Simini, il violista Sergio Luzzatto, il violencellista Sergio Ilberti e il pianista Luigi Toffolo. Le loro esecuzioni furono profondamente dilettevoli, con quel programma così fresco di romanticismo nel Trio in si maggiore di Brahms e nel Quartetto con il pianoforte dello Schumann, fra i quali erano stati intercalate quattro delle venticinque canzoni scozzesi di Beethoven, con accompagnamento di pianoforte, violino e violoncello. Musica di adorabile semplicità questa, che arieggia la canzone popolare ma che tale non può dirsi per la sapiente distribuzione delle voci, in cui si riconosce la mano di un grande maestro. Deliziosa interprete di queste canzoni così poco eseguite è stata la nostra ammirevole Poltieri. E applausi e congratulazioni le dissero quanto godimento ella abbia saputo destare nell'uditorio.

La parte strumentale del concerto non fu meno gustata, e fu per molti una sorpresa il trovare nei giovani esecutori degli artisti già formati, e maestri dello strumento. Dire quale dei quattro eccella, sarebbe una diminuzione per il complesso, che suonò con poesia, con bella conoscenza stilistica, con convinto impegno. Ottimo musicista è il Toffolo, che suona il pianoforte e l'organo e compone, e faccia questo o quello, ci riesce sempre con la naturalezza propria dell'ingegno felice. E ottimi furono i suoi compagni, il Simini, dalla cavata dolce e tranquilla, il Luzzatto, che fa cantare la viola armoniosamente, e l'Ilberti, un violoncellista di notevolissime risorse tecniche e musicali. Gli esecutori furono tutti molto festeggiati.

V. L.

La XVI audizione popolare all'Excelsior. Domattina alle 11.15 precise avrà luogo al teatro Excelsior l'annunciata audizione del Quartetto d'archi del Sindacato Musicisti, l'ultima, riservata a questo complesso, che per la sua valentìa ebbe in due antecedenti audizioni così fervide accoglienze dal pubblico. Il programma di domani racchiude tre capolavori di cui uno per quintetto con piano. In questa composizione i quartettisti avranno al loro fianco il valente pianista e fine esecutore Emilio Russi. Ecco il programma:

1) Haydn: Quartetto in sol maggiore (X dei celebri), allegro con spirito, adagio sostenuto, minuetto (presto), finale. (Allegro ma non troppo). — 2) Debussy - op. 10 - Quartetto in sol. Animato e molto deciso, piuttosto vivace e ben ritmato, andantino con dolce espressione, molto moderato, molto mosso. — 3) Dohnanyi - op. 1 - Quintetto con pianoforte in do. Allegro, scherzo, adagio, quasi andante, finale (allegro animato).

Si raccomanda l'acquisto preventivo del biglietto d'ingresso alla Biglietteria centrale.

Il Trio Pozniak all'U. P.-Istituto fascista. Domani, alle 18, nella sala del Littorio, riudremo uno dei trii più meritamente famosi, quello che prende il nome dal pianista Pozniak. Celebrato in tutti i grandi centri musicali, ebbe anni sono entusiastico successo anche a Trieste. I tre valorosi artisti eseguiranno questo programma:

1) Brahms: Trio in do maggiore op. 87: allegro, andante, con moto, scherzo, allegro, giocoso; 2) Kornauth: Piccola Suite op. 29: preludio, intermezzo, barcarola, alla tedesca, notturno, valzer, finale; 3) Arensky: Trio in re minore op. 32: allegro con brio, scherzo, elegia, finale. - Esecutore il «Trio Pozniak».

Il concerto Tscherepnine sospeso. Il Consiglio direttivo del Circolo Artistico comunica che essendo l'artista colpito dalla grippe il concerto del pianista russo Thscherepnine che doveva aver luogo lunedì prossimo rimane sospeso.

Varietà e Cinema

All'Excelsior sempre nuovi trionfi di «Principe consorte», il delizioso capolavoro sonoro e cantato della Paramount, interpretato da Maurice Chevalier e Jeannette Mac Donald.

Continua al Nazionale il successo di Lupe Velez in «Notte di bufera». Fra giorni: «Amor mio», il più suggestivo capolavoro di Mady Christians. Prezzi: lire 4 e 2.60.

Cinema del Corso. Continuano con grande successo le proiezioni del colosso «La tragedia del Pizzo Palù». Varietà di eccezione: Sister New Port, elegantissime ed eccentriche ballerine; Van Dick, pittore lampo e Lia Grandi, la signora della canzone.

Alla Fenice «La Mongolfiera della morte» sonoro Universal con Mary Nolan. Prezzi: 4, 2, 1.

Domani mattina alle ore 10.30, un nuovissimo ed ultracomico spettacolo di «Topolino» e «Rorò».

Successone di «General Crack» con John Barrymore al Teatro Eden. Il grandioso film di amori, lusso e passioni alla Corte di Vienna. Precederà «Topolino violinista».

Gran Cinema Italia. «La canzone dell'amore» della Cines di Roma, cantata e parlata in italiano, è il film che porta al massimo entusiasmo le folle. Oggi repliche alle 16, 18, 20 e 22.

Gran Cine Massimo. Continua con crescente successo il grande capolavoro della Cines, «Corte d'Assise». Mai un processo ha tanto interessato le folle, quanto la uccisione del finanziere Alfonso Calandri. L'audizione è perfetta. Continuano le repliche dalle 15.30. Ultima alle 22.15.

«La canzone dei cosacchi del Don» al Cine Edison. Il capolavoro di H. A. Schlettow richiama folloni.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica E. Zacconi. Ore 20.30: «Don Buonaparte» di G. Forzano.

Cinematografi:

Excelsior. Dalle 16: «Il Principe consorte», sonoro e cantato con Maurice Chevalier e Jeannette Mac Donald.
Nazionale. Dalle 16: «Notte di bufera» con Lupe Velez.
Corso. Dalle 16: «La tragedia del Pizzo Palù».
Fenice. Dalle 16: «La Mongolfiera della morte», sonoro Universal con M. Nolan.
Eden. Dalle 16: «General Crack», sonoro, cantato e parlato con John Barrymore.
Italia. Dalle 16: «La canzone dell'amore», superfilm italiano, cantato e parlato.
Regina. Dalle 16: «Redenzione» con John Gilbert e la Compagnia Gustavin.
Reale. Dalle 16: «L'intruso» con Evelyn Brent e Clive Brook. Colosso Paramount.
Massimo. Dalle 16: «Corte d'Assise», parlato in italiano con Marcella Albani.
Edison. Dalle 16: «La canzone dei cosacchi del Don», sonoro e cantato.
Garibaldi. Dalle 16: «Il capitano degli ussari» con Billie Dove.
Royal. Dalle 15.30: «Il risveglio» con Wilma Banky. Ultimo giorno.
Novo Cine. Dalle 16: «Vendetta d'Oriente» con Lon Chaney e Lupe Velez.
Galileo. Dalle 15: «Slim domatore» con K. Dane. Varietà: Brunello, Lenci, Guidi.
Armonia. Dalle 15.30: «Il crollo degli Absburgo» con Erna Morena e A. Fryland.
Aurora. Dalle 16: «Slim carceriere» con K. Dane. Varietà: tenore Riccardi, ventriloquo Balbi.
Savoia. Dalle 15.30: «L'artiglio nell'ombra» con M. Astor.
Gloria. Dalle 16: «Mentre la città dorme» con Lon Chaney.
Volta. Dalle 15.30: «La dea della Jungla», I e II serie.
Venezia. Dalle 15.30: «Il furfante sentimentale» con Charlie Chaplin (Charlot).
Popolo. Dalle 15.30: «La valanga» con Camilla Horn, J Barrymore e V. Varconi.
Familiare. Dalle 16: «Saturnino Farandola», grandi avventure comiche.
Buffalo Bill. Dalle 15.30: «La fidanzata rapita», dal romanzo di Eleonor Glyn.
Dante. Dalle 15: «Il re della mandria» e una comica con Harold Lloyd.
Centrale. Dalle 15.30: «Tradimento» con Emil Jannings, E. Ralston e G. Cooper.
Saturnia. Dalle 15.30: «Rondine marina» con Billie Dove e Rod La Rocque.
Réclame. Dalle 15: «Cavallo d'acciaio» con G. O' Brien e «Samba», dramma fra i negri.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta Piazza S. Giovanni. Tutte le sere concerto del celebre Jazz Band Bidoli's Boys. Nessun aumento sulle consumazioni.

Il purgatorio del pedone

Due investimenti

Verso le 12 di ieri il falegname Andrea Indoff, di 66 anni, abitante al N. 14 di via Giulia, dopo essersi recato a S. Giovanni di Guardiella ove aveva eseguito alcune riparazioni in un negozio, stava passando nei pressi della chiesa della località suddetta, allorchè veniva investito da un giovane ciclista, che lo mandava a ruzzolare a ridosso del marciapiede. Rialzato da alcuni passanti e da un vigile urbano, il quale ha posto in contravvenzione il velocipedastro, l'Indoff è stato accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha riscontrato una forte contusione al braccio destro, con probabile frattura.

L'infortunato è stato accolto, dopo le medicazioni, nel reparto deposito.

— Ieri mattina mentre stava salendo la via del Bosco il mendicante Giuseppe Pettelin, di 59 anni, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, è stato urtato e atterrato da un'automobile privata, diretta verso piazza Garibaldi.

Fermata la vettura, il conducente si è affrettato a soccorrere il Pettelin che, andato a finire con la gamba destra sotto una delle ruote dell'autoveicolo, si era prodotto la frattura del malleolo. Trasportato all'Ospedale Regina Elena, l'infortunato è stato accolto nel reparto chirurgico di turno.

Il topo della cabina. Un individuo rimasto sconosciuto, si è introdotto ieri nel pomeriggio a bordo del piroscafo «Aster», del compartimento marittimo di Savona, ormeggiato al molo V del Porto Duca d'Aosta ed eludendo la vigilanza dei guardiani è penetrato in una cabina, dalla quale ha asportato in danno del marittimo Cosimo Picheo, un portafogli contenente la somma di 500 lire. Il furto scoperto alcune ore dopo del derubato, è stato denunziato ai carabinieri della stazione di Porto Nuovo, che iniziarono indagini

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Servolo, Saturnino, Fortunato, Felice, Massimiano, Severiano.

NASCITE (20 febbraio 1931): Legittimi: Furlan Ruggero di Albino; Zanin Vittorio di Angelo; Campana Maria di Lorenzo; Vialmin Cesira di Angelo; Poliak Soave di Giordano; Ribarich Liliana di Matteo; Cechini Carlo di Renato; Maitzen Gianna di Mario. Nati morti: maschi 2, femmine 1. Illegittimi: maschi 3 e femmine 2.

DECESSI: Micheli Graziella m. 4 e mezzo; Mandi in Brunner Giuseppina a. 71; Wagner Giuseppe a. 35; Nemarnik Giovanni a. 76; Slatich Antonio a. 71; Pichler Carolina Augusta a. 39; Gardini Luigi a. 53; Musoni ved. Bellia Pasqua a. 77.

Nel

"Piccolo dei Piccoli,,

odierno:

«La bestia rossa» — Leggenda preistorica di M. S. F.
Notiziario dei Balilla
Quando non c'era la luce elettrica.
«Ninna-nanna d'oggi e di... domani» — Poesia di Lussingrandese.
Il concorso delle proposte.

Recite di filodrammatici

Al C. R. «Quis contra nos?» Lunedì alle 20.30 la Compagnia filodrammatica del Dopolavoro ferroviario «Vittorio Veneto», diretta dal signor Ettore Da Rold, darà una rappresentazione del brioso e applaudito lavoro folkloristico di Alberto Catalan, «Pennellate triestine», quattro momenti di vita popolare triestina. I posti a sedere per questa recita si acquistano alla segreteria del Circolo, giornalmente dalle 16 in poi.

Al Circolo «A. Ivancich». Stasera sabato 21 corr., Alberto Catalan interverrà al trattenimento indetto dal Circolo rionale «A. Ivancich» a Roiano e rimandato l'altra volta per il tempaccio. La presenza di Alberto Catalan nel popoloso rione è vivamente attesa, conoscendo la simpatia che egli gode in tutti i circoli della città. Catalan dirà le migliori canzoni triestine e presenterà tipici quadretti di vita folkloristica. Sarà una serata festosa, alla quale prenderà parte pure la Filodrammatica del Circolo, che rappresenterà le due allegre commedie in un atto: «Una tazza di tè» e «I due sordi». Lo spettacolo principierà alle 20.30.

Dopolavoro ferroviario. Domenica 22 corr. alle 20.30, la compagnia filodrammatica E. Duse, diretta da Germano Furlani, darà nella sede di piazza Vittorio Veneto la recita della bella commedia «Il successo», di Alfredo Testoni.

Cognomi corretti in forma italiana

Il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti per correzione di cognomi:

Hussu Giovanni in Cusso, Hvalich Giusto in Gualini, Hysel Lidia in Chisselli.

Ianesich Giuseppe in Giannetti, Iasbiz Demetrio in Tasso, Iasbiz Luigi in Tasso, Ierchio Giovanni in Cerchi, Ieric Luciano in Geri, Iermol Edoardo in Germogli, Ilic Luciano in Ilini, Ivich ved. Giuseppina in Ivi Jacuzzi Giovanna in Iacuzzi.

Kauzki Giuseppina in Calzi, Klauser Emma in Dalla Chiusa, Klauser ved. Marianna in Dalla Chiusa, Klinar Pietro in Clinari, Klum ved. Anita in Lumi, Koban Giuseppe in Cavalli, Kociam Giovanni Battista in Cozziani, Kociam Rainelda in Cozziani, Kossich Francesco in Cossi, Koffou ved. de Hruschka Maria in Cofolli-Crusca, Kosseratz Bruno in Corsatti, Kovacic Giuseppe in Fabretti, Krassovich Lucia in Degrassi, Krassovich Virgilio in Degrassi, Kravos Bruno in Vaccari, Krecic Antonio in Croci, Krizmancic Maria in Crociati, Krusic Leopoldo in Croci, Kuhel (Kuhelj) Antonia in Cucchelli.

Mozetic ved. Iuretic Anna in Mosetti-Giuretti.

Saiovez Vittorio in Salvi.

Vragnaz Anna in Verani.

Wenghershin Giusto in Venchi, Wenghershin Guido in Venchi, Wenghershin Argia in Venchi, Wenghersin Attilio in Venchi.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni di imbarco per il giorno 21 febbraio (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 104, 107, 111, 114, 115; mozzi coperta 54, 56, 57, 58, 59; giovani coperta 35, 36, 37, 38, 39; mozzi coperta senza navigaz. 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta con navig. 29, 32, 33, 35, 37; ingrassatori 29, 37, 38, 46, 49; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 112, 32, 49, 52, 53; carbonai 47, 49, 51, 52, 53; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera con navig. 9, 11, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 6, 7.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 174, 175, 176, 177, 178; giovani coperta in 1.a 108, 109, 110, 111, 112; giov. coperta 2.a 47, 48, 49, 50, 51; mozzi coperta 57, 58, 59, 60, 61; fuochisti 177, 178, 179, 180, 181; carbonai 86, 87, 88, 89, 90; mozzi macchina 20, 27, 28, —, —.

Turno Cosulich (Nord): Marinai timonieri 70, 71, 72, 73, 1; giovani coperta 51, 53, 54, 55, 56; mozzi coperta 50, 38, 2, 3, 4; ingrassatori 31, 1, 2, 3, 4; fuochisti nafta 42, 45, 46, 47, 1; giovani macchina 14, 17, 19, 26, 1; salonieri 1.a classe 4, —, —, —, —; cabinisti 1.a classe 7, 8, 9, 10, 11; salonieri 2.a classe 43, 45, 46, 48, 49; cabinisti 2.a classe 44, 45, 46, 47, 48; camerieri 3.a classe 24, 25, 26, 27, 28; garzoni camera 10, 66, 99, 101, 107; mozzi camera con navig. 18, 31, 33, 34, 35; mozzi camera senza navig. 17, 20, 22, 23, 25; garzoni cucina 31, 32, 33, —, —; allievi cuochi in 1.a 28, 29, 31, 1, 2; allievi cuochi in 2.a 15, 16, 18, 19, 20; garzoni mensa 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Cosulich (Sud): Marinai timonieri —, —, —, —, —; giovani coperta —, —, —, ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta —, —, —, —, —; giovani macchina 7, —, —, —, —; salonieri 2.a classe 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a classe 13, 1, 2, 3, 4; camerieri 3.a classe 24, 26, 27, 28, 29; garzoni camera 34, 38, 1, 2, 3; garzoni cucina 1, 3, 4, 5, 6.

Turno Nav. Libera Triestina (Nord): Marinai timonieri 1, —, —, —, —; giovani coperta 1, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; ingrassatori 1, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 16, 17, 20, 33, 34; garzoni camera 34, 46, 48, —, —; mozzi camera 32, 35, 36, 37, 39; garzoni cucina —, —, —, —, —; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Nav. Libera Triestina (Sud): Marinai timonieri 64, 65, 66, 69, 70; giovani coperta 34, 35, 37, 1, 2; mozzi coperta 31, 32, 33, 1, 2; ingrassatori 14, 15, 16, 18, —; fuochisti 38, 68, 69, 70, 71; carbonai 52, 53, 54, 55, 56; fuochisti nafta 1, 2, 3, —, —.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 25, 28, 29, 31, 32; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 6, 7, 8, 12, 15; fuochisti 50, 51, 52, 53, 56; carbonai 23, 25, 26, 27, 29; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 17.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 4, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 11, 12, 13, 14; carbonai 3, 10, 4, 11, 5; garzoni camera —, —, —, —, —; mozzi camera 3, 6, 8, 9, 11; mozzi camera 10, 5, 12, 13.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 2 marinai, 1 carbonaio.

Turno Libera Sud: 2 carbonai, 1 mozzo coperta.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite: gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:
Per Isola e Pirano alle 14.30; da Pirano alle 18 e da Isola alle 18.30.
Con i piroscafi della Muggesana:
Per Muggia, alle: 8, 10, 12, 14.45, 17.35 e 20.15.
Da Muggia, alle: 7.10, 8.45, 11, 13.45, 17, e 19.30.
Dallo Scalo legnami per Muggia alle 6.40 (tocc. S. Rocco) e 13.15.
Da Muggia per lo Scalo Legnami, alle 6.15 e 12.45.
Col piroscafo «Itala»:
Per Isola, alle: 8, 12.05, 14.45**, 19.45.
Da Isola, alle: 6.40, 9, 13.15, 18.15**.
Le corse segnate con asterischi si effettueranno soltanto tempo permettendo.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Abbonata.* Quelle narrazioni non devono prendersi alla lettera: sono simboliche: per comprenderle si vuole molto studio. Noi riteniamo che la Ragione debba guidare esclusivamente sua figlia.

Vedova. Il figlio unico superstite di madre vedova ovvero il figlio unico maschio di madre vedova, la quale non abbia una o più figlie viventi, oppure il primogenito di madre vedova, la quale abbia viventi altri figli maschi, ha diritto alla ferma minore di terzo grado (tre mesi). Per essere dispensato, in tempo di pace, dal servizio militare, deve poter dimostrare d'aver frequentato con successo i corsi premilitari. Dovrà produrre i documenti necessari presso l'Ufficio anagrafico del Municipio, Sezione Leva.

Incerto. Non occorrono formalità o procedure speciali per ottenere che, durante la quiescenza, i suoi assegni di pensione sul bilancio delle Ferrovie dello Stato le siano corrisposti all'estero. Basta che lei specifichi presso quale Consolato d'Italia desidera percepirli. Qualora però il suo trasferimento all'estero implichi rinunzia alla nazionalità italiana, ella perde naturalmente il diritto a pensione.

Pippo. Nel dialetto veneziano esisteva, almeno nel passato, la voce «menghi» equivalente a bracchi, e si usava per indicare furbescamente i birri. Non si può escludere che il cognome Mengaziòl derivi dal nome proprio dialettale Mènego. Anche «far la mènega» è voce furbesca veneziana per far la polenta.

Oscar L. 1) Ella ha diritto all'isorizione fra la gente di mare di prima categoria. E' necessario però che dimostri di possedere tutti i requisiti stabiliti dal codice. - 2) Indirizzi al Ministero della Marina, Roma.

B. A., Re delle automobili, Medoro, A. B. C. D., Fiume. Non diamo indirizzi di milionari e miliardari.

Famiglia disgraziata. Cerchi che la Banca stessa mutui ancora quelle 1500 lire che le occorrono e veda di essere puntuale col pagamento degli interessi; altrimenti quello che non succede oggi, succederà domani. — *Citrullo.* Attenda l'autunno prossimo.

Pampurio. All'ufficio della sua parrocchia avrà tutte le informazioni necessarie. — *Balilla.* Ricorra al Pretore. — *D. C. B. A.* Non avendo lei pensato prima al beneficio da invocare, non può far altro che attendere il congedamento della classe 1909.

— *Ideale.* Se ha un po' di amor proprio, di dignità e di saggezza non «accetti» nuovamente un uomo che già la abbandonò per altra donna.

La Borsa di Trieste

febbraio	19	20	febbraio	19	20
Rend. 3½%	71.75	72.10	Lussino	135	136
Littorio Cons. 5%	81.40	81.37½	Martinol.	69	68
			Merid.	855	855
Obbl. Ven.	79.50	79.60	Premuda	194	194
B.Tes.nov	99.80	99.50	Tripcovich	135	135
Dan.-Sava	251.50	252	Tram	171	171
Po. 3 V. 6%	481	481	Ampelea	263	260
Comit	1405	1405	Cant. R.A	81.50	81.50
B. C. T.	400	400	Fram	25	25
Credito	743	740	Fin. Cosul.	73	73
B N Cred	53	53	Cem. Dal.	463	463
B. Roma	107	107	Isonzo	34	34
Cred. Pop	275	275	Spalato	114	115
Generali	3785	3785	Istr. Cem.	54	53
Ass. Ital.	545	547.50	Kerka	173	173
Infortuni	1720	1720	SELVEG	450	450
Riun. A	1447	1447½	S. T. El. O.	40	40
Riun. B	1447	1447½	Gas-Roma	731	731
Sigorta	90.50	90.50	Ilva	206	206
Adria	33	33	Iutificio	500	500
Costiera	119.50	119.50	Off. Nav.	75	75
Cosulich	86	86	Pastificio	215	215
Gerol.	60	60	Pilatura	71	71
Libera T.	45	47	Terni	390	390
Istria-Tr.	201	201	Tergesteo	1195	1195
Lloyd T.	560	560			

Mercato poco attivo ed invariato, con fondo sostenuto. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti trascurati. Assicurativi invariati. Previsioni discrete. Dei cambi migliori le Spagna e l'Argentina.

CAMBI: Londra 92.81; New York 19.09; Francia 74.90; Belgio 266.30; Svizzera 368.75; Amsterdam 767; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 454.20; Bucarest 11.36; Budapest 333.75; Norvegia 511.50; Praga 56.575; Spagna 199; Vienna 268.75; Zagabria 33.70.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268; dinari 33.60; pezzi da 20 franchi 73.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 19/II: L. 368.57.

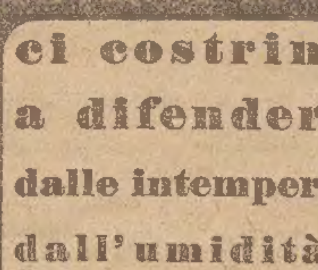
Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	20/2	19/2
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	64.25	64.875
Deutsche Reichsbank	153.50	151.50
Commerz & Privat Bank	108.25	108.625
Berliner Handels-Gesellschaft	120.25	119.125
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	106.25	106.25
I. G. Farben Industrie	138.75	139.—
Siemens e Halske	178.50	177.25

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

ULTIMO GIORNO
DELLO SCONTO GENERALE DEL
20%
GRANDI MAGAZZINI
ÖHLER

GRANDI MAGAZZINI CALZATURE
A. DEI ROSSI
CORSO GARIBALDI 3
LE MIGLIORI
IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO
CALZATURE
DI MODA E COMUNI
NUOVI ARRIVI
NUOVI PREZZI RIDOTTI AL MINIMO
SI PREGA DI OSSERVARE NELLE NOSTRE VETRINE LE NORME PER IL RITIRO GRATUITO DI UN PAIO DI SCARPE ESTIVE, CHE ANCORA PER POCHI GIORNI DAREMO ALLA NOSTRA SPETT. CLIENTELA


L'Inverno
ci costringe
a difenderci
dalle intemperie
dall'umidità
dal freddo:
proteggiamo
la nostra
salute
usando
pillole
di
CATRAMINA BERTELLI
da
oltre
mezzo
secolo
rimedio
insuperato
nel prevenire
e vincere
tossi - catarri

IL LAVORO DELLO STANDARD PHILIPS
È PRECISO E ACCURATO AL 99%

Nulla è affidato al caso, "nulla,, nel vero senso della parola. La precisione è proprio la "vera precisione,, nei laboratori scientifici Philips. In essi il famoso ricevitore 2511 fu ideato da scienziati di fama mondiale, fu costruito dopo essere passato attraverso esami pratici e scientifici, attraverso il giudizio di un grande numero di tecnici, raggiungendo il grado altissimo di perfezione di cui i suoi costruttori sono fieri. Esso si è imposto ovunque, e fra i più raffinati amatori di musica. Quando vorrete scegliere un apparecchio radio, così come si sceglie un pianoforte o un violoncello, che siano capaci di rendere la vera anima alla musica, la vostra scelta non potrà essere che una: il 2511 "il vincitore,,.

PHILIPS-RADIO

SORRISO
ALLEGRIA
SALUTE
Quando il vostro stomaco e il vostro intestino sono ben puliti e regolati, meno facilmente vi ammalate. Per sgombrare lo stomaco e l'intestino non vi è nulla di meglio del cioccolatino purgativo ARRIBA.
E' un purgante di sapore delizioso e di effetto sicuro e assoluto. Fa bene a tutti, grandi e piccoli. L'ARRIBA porta nelle famiglie il sorriso, l'allegria, la salute.

L. 0.50 l'uno
ARRIBA
CIOCCOLATINO PURGATIVO

PADOVA
GRANDE ALBERGO
STORIONE
Rimesso completamente a nuovo, con ingresso di fronte l'Università.
120 camere; 40 sale da bagno; lussuosi appartamenti privati; grande salone Ristorante Laurenti.
Ogni conforto moderno - Conduttori F.lli Cecchinato, medesimi del Palazzo Hotel Dolomiti, Borcà di Cadore (a 10 km. da Cortina). — CASA DI PRIM'ORDINE.

LA VERA FLORELINE

restituisce ai capelli bianchi il color primitivo senza macchiare. Innocua. Per posta L. 12.
DEPILATORIO "THOMAS,,
in polvere, inodoro. Leva i peli in 5 minuti. Innocuo. Per posta L. 10.
Dott. BOGGIO, TORINO, via Berthollet 14
in Trieste: Zernitz, via C. Battisti 2

AGENZIA ALESSANDRIA Via Ponsida 12
KOLA
LA BIBITA PREFERITA IN TUTTO IL MONDO
A DITTE SERIE ED ATTREZZATE SI AFFIDANO AUTORIZZAZIONI DI IMBOTTIGLIAMENTO

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

e inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all' Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Bigliatteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

ANZIANA capace lavori domestici, cucinare, stirare, offresi una, due persone miti pretese. Molin Grande 9, portinaio nell'interno. 9376 A

CAMERIERA pratica cucito, stirare e lavori di casa offresi per famiglia o albergo. Via Margherita 9, presso Marini. 64017 A

CAMERIERA fine e tutti lavori, buoni attestati offresi. Via Roma 15, portinaio. 64055 A

DOMESTICA onesta, brava tutti lavori offresi stabile o prestaservizi. Corso Garibaldi 17, IV. 33745 A

PRESTASERVIZI capace, per la mattina offresi. Rivolgersi portinaio Corso Vittorio Emanuele 43. 63996 A

PRESTASERVIZI giovane, buonissimi attestati offresi distinta famiglia. Ginnastica 1, I. 64049 A

RAGAZZA onesta offresi prestaservizi tutto il giorno oppure stabile. Via Ghega 4, latteria. 64030 A

RAGAZZA prestaservizi, capace tutto fare, anche cucito, offresi per tutto giorno. Via Udine 18, presso portinaio. 33790 A

RAGAZZA orfana, con attestati offresi presso piccola famiglia. Piazza Guido Neri 2. 64023 A

24-ENNE orfana, pratica lavori di cameriera, bambini, capace dattilografia, offresi lavori leggeri anche giornata. Rivolgersi Via Battisti 7, portinaia. 12177 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, domestiche, cuoche, cameriere Trieste, fuori, partenza immediata cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 6405 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, personale vario, cercansi, Zonta 5, primo. 1213 B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, personale vario cercansi Trieste, fuori. Machiavelli 24. 64046 B

CUOCA giovane, buoni attestati cerca piccola famiglia signorile, presso Spalato, con passaporto jugoslavo. Presentarsi 9-11. Indirizzo Piccolo. 98545 B

CUOCHE, cameriere diverse, domestiche per Trieste, fuori cerco. Zeidler. Machiavelli 7. 33725 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi. Timeus 7, III, destra. 33703 B

DOMESTICA brava cercasi. Via Ruggero Manna 14. Rivolgersi portineria. 64010 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Raimondo ...

DOMESTICA pratica servizio, capace cucinare cercasi. Presentarsi con certificati Salita Promontorio 11, interno 11. 33738 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, soltanto lunghi attestati, cercasi. XX Settembre 40, I destra. 64048 B

DOMESTICA cercasi prontamente sappia cucinare. Battisti 17, primo, porta mezzo. 12176 B

DOMESTICA tutto fare, buoni attestati cercasi. Presentarsi dopo ore 9 Ghega 1, IV, porta 8. 98544 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Via Ginnastica 9, porta 9. 33763 B

DONNA ore mattina pulizia stanze cercasi. Presentarsi pomeriggio, indirizzo al Piccolo. 33734 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Presentarsi 9 via Udine 61, III, sinistra. 33730 B

RAGAZZETTA 15-enne sana, onesta per tutto il giorno cercasi. Ginnastica 7, III, sinistra. 33722 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti, esclusi locali pubblici, concessionato offresi. Scrivere: «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 9363 C

CALZOLAIO giovane offresi portinaio. Ferriera 17, II p. 64006 C

CAMERIERE giovane, italiano, tedesco, offresi per ristorante, ovunque. Offerte Cassetta 12132 C Unione Pubblicità. 12132 C

CORRISPONDENTE concetto, lunga pratica, perfetta conoscenza inglese, spagnolo, tedesco, francese, ottime referenze, miti pretese offresi subito. Scrivere cassetta 12162 C, Unione Pubblicità. 12162 C

EX finanziere, referenze, eventuale cauzione, cerca posto presso Banca, ditta, quale custode, commesso. Scrivere Roici Covedo 49, S. Seregio, Prov. Pola. 63981 C

LAUREANDO ingegneria industriale, lunga pratica stabilimenti meccanici, offresi presso studio ingegneria, azienda industriale. Miti pretese, ottimi certificati, referenze. Cassetta 12163 C Unione Pubblicità. 12163 C

MECCANICO motorista offresi come autoguida. Cassetta 12159 C, Unione Pubblicità. 12159 C

OPERAIO per segheria, pratico motori Dieseel occuperebbesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 64056 C

SIGNORINA impiegata, stenografa e dattilografa, contabilità, cerca posto. Offerte cassetta 12156 C, Unione Pubblicità. 12156 C

SIGNORINA distinta, capace tutti lavori casa, possibilmente presso persona sola, o vicemadre, parla italiano, tedesco, offresi. Scrivere cassetta 12172 C, Unione Pubblicità. 12172 C

SOTTUFFICIALE carabinieri congedo, impiegato, cerca posto fiducia, magazziniere od altro purchè decoroso. Ottimi attestati e referenze. Offerte E. Lodovico, Albergo Genova, via Geppa. 33710 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo), calze smagliate, riparazioni, prezzi buonissimi. 11341 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata, lire 7. S. Lazzaro 23. 64067 CC

CAPPELLI raso elegantissimi, confezionansi 10. Riformature feltri, paglie 6. Covelli, piazza Vico 2, III. 64069 CC

FALEGNAME assume lavori edili, riparazioni mobili anche domicilio. Gatteri 56, Curet. 64099 CC

MATERASSAIA capace, offresi domicilio, prezzi miti. Malcanton 15, V. 9370 CC

SARTA riduce, confeziona mantelli, vestiti signora, bambini, prezzi modici. Tiziano 11, porta 11. 33658 CC

SARTA parigina confeziona abiti 30, mantelli, soprabiti 40. Piazza Goldoni 10, I. 12186 CC

TAPPETI turchi, persiani, orli, frangie, riparansi esattamente. Artisti 7, tappeti. 10441 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Rivolgersi XX Settembre 3, portineria. 33720 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BARBIERE ragazzo che sappia fare barba, cercasi. Via Malcanton 18. 9372 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Crispi 8, porta 12. 64033 D

GARZONA pratica, cerca parrucchiere Corso Garibaldi 25; presentarsi se capace. 63375 D

GUADAGNO immediato lire cento per ogni lezione violino; facilissimo, poichè spesa irrisoria, compreso istrumento (senza neppure cauzione). Indirizzo Piccolo. 9364 D

IMPIEGATA seria per ufficio Monfalcone, cercasi. Scrivere pretese Liac, Gelsi n. 4, Trieste. 33758 D

PANTALONAIA, cercasi. Via Artisti n. 3, piano I. 64057 D

PRATICANTE ufficio dattilografia capace, 100 iniziali, cercasi. Via Gelsi 4, Siac. 00670D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Via Pitteri 3. 63995 D

SIGNORINA facile lavoro, cercasi. Ginnastica 14, ore 9, Loscalzo. 33707 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MATRIMONIALE uso cucina e stanza pranzo, cercano distinti coniugi. Cassetta 12121 E Unione Pubblicità. 12121 E

STANZA mobiliata, pulitissima, posizione indifferente, cercasi. Offerte Cassetta 12115 E Unione Pubblicità. 12115 E

STANZA pulitissima, centro, presso buona famiglia, cerca signorina distinta. Offerte con prezzo cassetta 12154 E Unione Pubblicità. 12154 E

STANZA matrimoniale con comodo cucina, cercano due persone distinte. Indirizzo Piccolo. 64035 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. CAMERETTA mobiliata, unico subinquilino affittasi. Crispi 50, V. 33613 F

A A. CAMERETTA mobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi. Cavana 15, portiere. 9375 F

A. A. ELEGANTISSIMA, grande, centrica, ingresso indipendente affittasi. Indirizzo al Piccolo. 64019 F

A. A. LIRE 3 si mangia ottimamente, cucina casalinga, abbondanti porzioni a scelta. Pensione privata. Corso Vittorio Emanuele 2, III. 11473 F

A A. MATRIMONIALE, loggia, comodo cucina, affittasi. S. Lazzaro 23, I, sinistra. 64067 F

A. A. MOBILIATA, luce affittasi due persone. Giuliani 34, III, p. 21. 33695 F

A A. MOBILIATA, volendo salotto, una-due persone, centro, signorile, affittasi presso distinta. Timeus 14, porta 15. 64044 F

A A. MOBILIATA, buon vitto, affittasi prontamente. Torrebianca 29, terzo. 33755F

A A. MOBILIATA, affittasi a signore. Carducci 35, II, sinistra. 33724 F

A. A. STANZETTA mobiliata, luce affittasi. Tiziano 2, III. 64008 F

A. CAMERA vuota, luce, ingresso libero, eventuale comodo cucina, affittasi. 1.o marzo. Indirizzo Piccolo. 1212 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi, luce. Diaz 5, I. 63926 F

A. CAMERA vuota, camerino vitto, lire 220 affittasi. Commerciale 9, primo. 12106 F

A. ELEGANTE camera e salotto, ingresso scale affittasi. Ginnastica 1, p. 12. 33714 F

A. MATRIMONIALE grande, soleggiata affittasi con cucina, persone distinte, volendo camerino vuoto. Carducci 30, porta 10. subito. 64005 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, eventualmente cameretta, presso persona sola affittasi. Piccardi 2, porta 21. 33706 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi distintissimo. XXX Ottobre 5, porta 12. 33716 F

A. MOBILIATA, affittasi a distinto. Petronio 2, II, porta 10. 33719 F

A. MOBILIATA bella, ingresso libero, affittasi. Bramante 2, II, destra. 12178 F

A. MOBILIATA, affittasi a distinta persona. Giulia 27, I. 64041 F

A. MOBILIATA, ariosa, soleggiata, disobbligata, affittasi prontamente. Foscolo 42, secondo. 64070 F

A. MOBILIATA, salotto, ingresso libero, affittansi distinto. Cologna 11, porta 5. 63989 F

A. MOBILIATA, eventualmente vitto affittasi a persone distinte. Molingrande 34, mezzanino. 63987 F

A. MOBILIATA, soleggiata quasi ingresso libero affittasi. Bismondo 11, IV. 33692 F

CAMERA mobiliata, eventualmente 2, comodo cucina, luce, telefono, affittasi. Galilei 5, I p., porta 6. 12169 F

CAMERA vuota, altra mobiliata, eventualmente cucina affittansi. Diaz 14, porta 7. 33668 F

CAMERA mobiliata una persona, luce elettrica, Brunner 3, III, destra. 33732 F

CAMERA vuota, luce, comodo cucina, affittasi coniugi. Rossetti 28, porta 10. 33749 F

CAMERA, salotto, uso bagno, telefono eventualmente cucina, casa signorile, ascensore, Corso, affittansi persona sola, coniugi. Indirizzo Piccolo. 64031 F

CAMERA grande, vuota, comodo cucina; altra mobiliata affittansi. Gatteri 9, porta 10. 33752 F

CAMERA mobiliata, prezzo basso affittasi. Gatteri 32, I, porta 6. 64051 F

CAMERA vuota affittasi. Via Pondares 4, porta 4. 64032 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, esterna, senza biancheria, 90 mensili affittasi. Rivolgersi carbonaio, Rena 3. 98547 F

CAMERA vuota, grande, soleggiata, affittasi. Via Molino vapore 3, secondo, porta 10. 33764 F

CAMERA elegante, comfort, bagno, telefono, vitto, uso salotto affittasi. Indirizzo Piccolo. 64016 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente signori. Corso Garibaldi 8, II. 64020 F

CAMERA bella, centrale, soleggiata, indipendente affittasi. Mazzini 14, porta 6. 64021 F

CAMERA centro, entrata scale, luce, stufa, cura vestiario affittasi. S. Nicolò 28, III. 33708 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Ginnastica 42, I destra. 64024 F

CAMERA mobiliata affittasi. Roma 24, II, porta 8. 64001 F

CAMERA vuota, comodo cucina, ingresso libero affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 63984 F

CAMERA vuota, soleggiata, comodo cucina affittasi. Gatteri 30, III destra. 63983 F

CAMERA grande, vuota, bellissima, eventualmente piccola mobiliata affittasi. Paduina 2, I. 33685 F

CAMERE due, tre, eleganti, mobiliate, volendo salotto, cucina, telefono, bagno, ingresso libero, affittansi, centro. Indirizzo Piccolo. 64039 F

CAMERE ingresso indipendente, con vitto, affittansi. Cadorna 5, terzo, sinistra. 9374 F

CAMERETTA vuota, chiara, davanti, affittasi. Madonnina 34, quarto, porta 11. 33718 F

CAMERINO mobiliato affittasi, escluse donne. Corso Garibaldi 15, porta 11. 64034 F

CAMERINO arioso, vitto completo, affittasi signorina, sessanta settimanali. Istituto 25, porta 10. 64071 F

CAMERINO con letto, luce affittasi. Via Media 16, V destra. 33713 F

ELEGANTE, vista, 2 letti, 130, uno, comodità cucina, affittasi. Tor Sampiero 2, portinaio. 33694 F

ELEGANTISSIMA, volendo due letti, salotto, unico subinquilino affittasi. Battisti 8, porta 7. 64004 F

LETTO affittasi a una donna o ragazza. S. Giusto 16, pianoterra. 64043 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi coniugi o amici. Molino vapore 3, portinaio. 64011 F

MATRIMONIALE soleggiata, unici subinquilini, affittasi. Via Rapicio 5, porta 18. 33740 F

MATRIMONIALE ingresso libero, volendo costo, affittasi. Ferriera 17, secondo, porta 17. 64042 F

MATRIMONIALE bella affittasi distinti, eventualmente cucina. Zovenzoni 4, II, sinistra. 33756 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, giardino, unico subinquilino, ingresso libero, lire 170, volendo camera pranzo, coniugi distinti affittasi. Via Vignola 12, pt. 63992 F

MOBILIATA uno, due distinti, vitto, prezzo mite, affittasi. Lazzaretto vecchio 6, I, destra. 64029 F

MOBILIATA vuota, donne, amici onesti, comodo cucina affittasi, persona sola. Vespucci 41, IV. 64026 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Caprin 3, terzo, destra. 33739 F

MOBILIATA bellissima affittasi a distinto. XX Settembre 5, porta 8. 33746 F

MOBILIATA bella, elegante, vitto, uso bagno affittasi. S. Francesco 34, II, porta 7. 64053 F

MOBILIATA, pulitissima, luce, affittasi distinto. Diaz 14, porta 18. 33766 F

MOBILIATA due letti, pure uno, affittasi. Ferriera 5, scala seconda, primo, sinistra. 4361 F

MOBILIATA, soleggiata, cura vestiario, affittasi. Madonna Mare 2, porta 18. 9366 F

MOBILIATA, luce affittasi distinto, vicino piazza Unità. Diaz 7, III. 33690 F

MOBILIATA spaziosa, elegante, saletta allegra, stufa affittasi a due distinti. Boccaccio 12, p. 9. 64007 F

MOBILIATA, ingresso libero affittasi distinto. Cunicoli 5, p. 6. 63997 F

MOBILIATA, uno, due distinti affittasi. XX Settembre 75, I. destra. 63999 F

MOBILIATA grande, due letti affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2, I destra. 63993 F

MOBILIATA ariosa, soleggiata affittasi distinto. Boccaccio 1, porta 18. 63994 F

MOBILIATA affittasi distinto. Cologna 2, porta 2 (presso Giardino pubblico). 63974 F

MOBILIATA interna, affittasi prontamente persona distinta. Battisti 4, I sin. 33686 F

STANZA mobiliata, persona sola affittasi. Antonio Caccia 6, porta 11. 600 F

STANZA mobiliata affittasi, unico subinquilino, stabile. Fabio Filzi 17, III. 63998 F

STANZA vuota affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 63978 F

STANZA vuota affittasi a signora distinta. Kandler 1, pianoterra; visitare domenica mattina. 63979 F

STANZA soleggiata, mobiliata, con comodo cucina affittasi. Via Roiano 2, I, porta 4. 63916 F

STANZA vuota, pulita, luce, primo piano ...

STANZA due letti, luce, affitto minimo, affittasi. Via Ponte 7, IV. 64028 F

STANZA bella, ariosa, volendo vitto, prezzo mite, affittasi. Valdirivo 11, terzo (sinistra). 33727 F

STANZA grande, arredata uso ufficio eventualmente telefono, affittasi. Coroneo N. 7, porta 7. 12175 F

STANZA bella affittasi una due signorine. Corridoni 4, I. Tranca. 33743 F

STANZA soleggiata, chiara, pulitissima, mobiliata, affittasi a due persone, escluso comodo cucina. Rivolgersi Fonderia 10, negozio mobili. 12188 F

STANZA bellissima, vuota, uso cucina, inquilini soli affittasi. Indirizzo Piccolo. 33756 F

STANZA mobiliata grande, una piccola, luce, stufa, affittasi. Gatteri 27, porta 13. 64058 F

STANZA mobiliata elegantemente affittasi prontamente anche ufficio. Gatteri sette, secondo, destra. 64045 F

STANZA bene mobiliata, compreso pianoforte, vitto, cura vestiario, lire 300 mensili affittasi. Indirizzo Piccolo. 9373 F

STANZA mobiliata affittasi eventualmente costo. Madonna Mare 3, secondo. 9369 F

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Rivolgersi portinaio Vasari 20. 12184 F

STANZE una, due, letto signorile, bagno affittansi. Piccolomini 3, III, ascensore. 33696 F

STANZE bellissime (due), telefono, affittansi ufficio. S. Spiridione 12, I, destra. 33743 F

STANZE vuote, comodo cucina, luce, affittasi. Via Commerciale 26, V, porta 15. 33717 F

STANZE vuote, una o due, ingresso libero, primo piano vicinanze Tribunale affittansi. Indirizzo Piccolo. 9377 F

STANZETTA bene mobiliata affittasi. Foscolo n. 30, p. 12. 64022 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. PROFESSORE dà lezioni lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 63735 G

A. BALLARE imparerete economicamente, rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 63707 G

A A. DANZE moderne, ultimo stile, classiche, canto, scena, adulti, bambini. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, piano I. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 11331 G

A. FRANCESE, inglese, mediante audizioni grammofoniche. Metodo ultramoderno, ultraefficace; massima economia di spesa, tempo, fatica. Prove gratuite. Sincerarsi! Libreria «Leonardo», Battisti 10. 63713 G

A. INGLESE tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita Corsi economici. Corso Vitt. Em. III 2, secondo. 25561 G

ACCADEMIA ballo, Carducci 12. Lezioni private, collettive. Informazioni giornalmente Santini. 33577 G

MAESTRO paziente dà lezioni violino, specialmente teoria a principianti. Via Montecucco 11, secondo. 12427 G

PERSONA francese disposta darmi lezioni alla sera, cerco. Offerte di persone non appartenenti a detta nazionalità saranno cestinate. Scrivere: Cassetta 359 G Unione di Pubblicità. 359 G

PIANOFORTE insegna candidato magistero. Miti pretese. Via Udine 18, porta 9. 33760 G

SIGNORINA darebbe lezioni francese, tedesco, stenografia italiana, tedesca. Prezzo mite. Valdirivo 11, III. Valle. 33728 G

SIGNORINA distinta, diplomata Parigi, insegna francese, anche principianti. Cassetta 12166 G Unione Pubblicità. 12166 G

STUDENTE ultima liceale, capacissimo, offresi ripetizione qualsiasi materia. Indirizzo Piccolo. 33699 G

VIOLINO prestito, compresa lezioni, darei per stanza una giornata. Foscolo 6, p. 13. 9362 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

CANE lupo, rinvenuto via Besenghi. Rivolgersi: Molino vento 24, Zadnig. 64025 H

PORTAFOGLIO documenti, smarrito piazza Ospitale-Timeus-Crispi. Generosa mancia portandolo: Crispi 60. 33767 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI bellissimi, 5 e 6 stanze, accessori, affittansi, pigione convenientissima. Giustinelli 1 A, dalle 11-12 e 15-16. 33592 I

APPARTAMENTI, uffici, magazzini, affittansi. Rivolgersi: Mazzini 15; ore 15-19. 22419 I

APPARTAMENTI varie grandezze, ville, negozi, magazzini, stanze, affittansi. Machiavelli 24. 64047 I

APPARTAMENTO mobiliato, lussuoso, ogni comfort, affittasi a distinto solo o piccola famiglia, via Commerciale. Rivolgersi via Milano 13, primo, sinistra. 33591 I

APPARTAMENTO tre stanze, S. Andrea, affitto 185, scambiasi simile città. Offerte Cassetta 12170 I Unione Pubblicità. 12170 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, rimesso nuovo, quattro camere, bagno, completo, tutto sulla strada, camerino, cucina, cantina, affittasi prontamente. Crispi N. 42. 33687 I

APPARTAMENTO villa, 2 stanze, bagno, cucina, bellissimo giardino, soleggiato, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 64072 I

CAMERE due, cucina, acqua, luce, affittansi 180. Rampa. Pondares 4. 33744 I

CAMERE 4, cucina, camerino, bagno, affittansi centro. Indirizzo Piccolo. 63977 I

CENTO mensili due stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, completamente restaurato affitterei prontamente sposi, parastatale. Cassetta 12171 I Unione Pubblicità. 12171 I

MAGAZZINO affittasi, via Pietà 3: rivolgersi D'Azeglio 4, I, sinistra. 63982 I

MOBILIATO camera, cucina, ripostiglio, comfort, indipendente, affittasi in villa. Indirizzo Piccolo. 33726 I

QUARTIERE mobiliato, camera, cucina, affitto minimo, via Giulia, scambiasi con altro 2-3 camere, cucina, comfort. Offerte Cassetta 12169 I Unione Pubblicità. 12169 I

QUARTIERE 4 camere, cucina, affittasi per marzo, paraggi Piazza Goldoni, annue lire 4200. Indirizzo Piccolo. 3702 I

QUARTIERE 7 stanze, accessori e giardino, lire 9000. affittasi prontamente. Orologio 4, I piano. 9543 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina affittasi causa trasloco 15 marzo. Rivolgersi via Milano 27, III, s. dalle 13 alle 15. 63913 I

QUARTIERINI affitto 65, grandi, ville, stanze, affittansi scambiansi. Slataper 26. 64037 I

QUARTIERINO camera, cucina, ripostiglio rimesso tutto a nuovo, con comfort, affittasi. Rivolgersi latteria Settefontane N. 24. 33712 I

QUARTIERINO elegantemente mobiliato, quatro stanze, accessori, affittasi. Telef. N. 97-61. 64027 I

QUARTIERINO mobiliato, per coniugi, camera 2 letti, cucina attrezzata, uso salottino, bagno, acqua calda, luce, gas, radio, telefono, domestica fissa, servizio pulizia, 350 mensili. Via Procureria 6, IV, porta 21, sopra Ristorante Bonavia. Visita dalle 11 alle 16. 9368 I

STANZA per ufficio, affittasi. Via Battisti ...

UFFICIO due stanze, ingresso scale, telefono, affittasi. Piazza S. Giovanni 4, II, sinistra. 64061 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE 5 stanze, camerino, bagno ed accessori, eventualmente giardino o terrazza, cercasi per 1.o luglio. Offerte dettagliate Cassetta 12155 L Unione Pubblicità. 12155 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. PELLICCIA rat-mouschine, altra persiano, assortimento volpi, puzzole, faine, peli guarnizioni, vendonsi occasione. Mazzini 22, II piano. 11712 M

BANCO con scansia, vetrina 60 cassetti, m. 3.20; banco con scansie vetrina, scansia smontabile, stufe, vendonsi occasione. Via Cavour 17. Exner. 33754 M

BILANCIA decimale, portata 6 quintali, vendesi a prezzo d'occasione. Corso Vitt. Em. III N. 33, negozio. 33729 M

BOTTEGA falegname vende 3 banchi, 2 vitoni, carro 2 ruote e ordigni diversi 1800. Indirizzo Piccolo. 33721 M

CALDAIA «Alfa», separatore 4 atmosfere, recipiente fisso a doppiofondo, tutto in rame, capacità l. 130, colandata 4 atmosfere, completo tubi di collocazione, ottimo affare vendesi occasione. Giulia 82, d'Avvia. 33615 M

CARRETTO due ruote, vendesi. Via Canova 22. 64015 M

CARROZZELLA cassone, seminuova, vendesi. Imbriani 14, porta 8. 3711 M

CARROZZELLA bambini, sedié, lampadario, vendonsi. Via Milano 11, p. 7. 63985 M

CASSA controllo, tasti, vende-scambia Müller. Ireneo della Croce sei. 63716 M

COLTRINAGGI, copertore velluto, elettrico, occasione. Venti Settembre 83, II. 64018 M

CUSCINI per salotto, dipinti a mano, lucenti, novità, vendonsi. Battisti 9, I, sinistra. 63936 M

DISCHI fonografi Columbia, serie 10, lire 30 mensili. Punzo, Via Carducci 10. 11163 M

GIURISPRUDENZA italiana, altri libri legge, ottimo stato vendonsi. Telefonare 25106. 64064 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, vendonsi occasionissima. Molingrande 18, porta 7. 33761 M

GRAMMOFONO a mobile mogano, americano «Victrola» vendesi. Via Ginnastica 13 IV, sinistra. 33691 M

GRAMMOFONO valigia primaria marca, elegante, con 12 dischi doppi vendesi lire 290. Valdirivo 2, portineria. 64014 M

La mattina del 20 febbraio improvvisamente volava al cielo il caro angioletto

ETTORE VALDINI

di mesi 7

Il papà **LIDIO,** la mamma **CLELIA CORONARO,** i nonni, gli zii, il cuginetto ed i parenti tutti, costernatissimi ne danno partecipazione.

Padova, via Tunisi 9 - 20 febbr. 1931

Imp. onor. fun. Lombardi, Padova, tel. 658.

Addì 19 corrente, spegnevasi serenamente

GIOVANNI NEMARNIK

Capo d'arte f. r.

A tumulazione avvenuta dànno l'annunzio, ai conoscenti tutti, le famiglie **NEMARNIK (Demarini), TAMARO** e **de ROTA.**

Trieste, 21 febbraio 1931.

GRAMMOFONO valigia, splendida voce, 15 dischi, vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 33697 M

LUPO razza pura, causa partenza vendesi, prezzo modico. Via Ferriera 35, I. 33731 M

MACCHINA scrivere extragrande, normale, portatile, vende scambia Müller, Ireneo della Croce sei. 63717 M

MACCHINA cucire Singer, accessori ricamo, occasione, vendesi prezzo conveniente causa bisogno. Media 22, III, dalle 14 in poi. 33747 M

OGGETTI giapponesi, servizi tè, pelliccia da farsi, vendonsi. Fonderia 3, II. 12182 M

PELLICCIA Murmel nuova, moderna, cercasi occasione. Gatteri 19, Colautti. 64054 M

RADIO ottime qualità, grande potenza, vendesi pagamento lunga dilazione. Cassetta 12152 M Unione Pubblicità. 12152 M

RADIO ricezione, anche senza antenna, attacco luce, vendo occasione. Via Udine 20, I, sinistra. 64050 M

SCALDABAGNO gas vendesi occasione. Via Geppa 2, portineria. 63901 M

SERVIZIO da tavola giapponese 12 persone, altri piccoli, vendonsi. Piazza Barbacan 4, terzo. 33705 M

SPECCHI, appoggio fiori, arredamento negozio barbiere, vendonsi. Paolo Vergerio 12 12181 M

STATUE (alcune) artistiche, marmo e bronzo, con colonne, vendonsi, esclusi mediatori. Gatteri 22, II, destra, dalle ore 9 in poi. 33723 M

TAPPETO Magiur originale, occasione, vendesi. Via Canova 20, porta 4. 9365 M

VESTITO uomo statura snella, smoking completo, vendonsi. Foscolo 15, I. sinistra. 630 M

VESTITO bleu, uomo, perfetto, 120 lire, vendesi. Carducci 28, II, destra. 33709 M

VIOLINO d'autore, grande valore, vendesi. Timeus 4, II, destra. 33765 M

VOLPE Kauciaca, magnifico esemplare, pelliccia persiana, vendonsi. Mazzini 49, II parrucchiera. 33761 M

VOLPI quattro nuovissime, bellissime vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 64013 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

MICROSCOPIO completo, ottimo stato cercasi occasione. Debiasio, Tiziano 2, IV. 64002 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAAA. CONTINUI arrivi mobili moderni e garantiti a prezzi fuori ogni concorrenza soltanto Steiner, via Geppa 15. 3278 NN

A A A. VENDITA straordinaria con 20 percento reale ribasso. Mobili Türk, Battisti 12. Visitate, approfittate. 1000 NN

A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 64059 NN

A. CAMERE matrimoniali massiccie 1200, altre porte piene, cucine 620, letti in legno e ferro con susta da 100, lettini bambini, brande, sedie, materassi lanetta, crine 45, suste 55, nuovo, vendo soltanto, Fonderia 10-12; attenzione, luminosa rossa. 12198 NN

... Falegnameria, Rossetti 37. 64052 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

ARGENTIERA e credenza cristalli, ottimo stato, acquisto se occasione. Indicare prezzo, Cassetta 12345 NN Unione Pubblicità. 12345 NN

ARMADIO due porte, in buono stato, acquistasi. Piccardi 46, porta 11. 63930 NN

ARMADIO grande, comò con specchio vendonsi. Promontorio 10, p. 14. 9371 NN

ARMADIO grande smontabile, tavoli, pulito alto, lampade saliscendi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64065 NN

CAMERA matrimoniale ciliegio, lussuosa, vendesi. Via della Valle 8, falegname. 33753 NN

CUCINA con marmi, laccata bianco vendesi. Indirizzo Piccolo. 64003 NN

CUCINA lussuosissima, nuova, causa trasferimento vendesi. Solitario 2, porta 9. 64038 NN

CUCINA completa lavoro accurato, laccata, vendo. Garanzia. Falegnameria, d'Azeglio 15. 64063 NN

CUCINE moderne lussuose, prezzo conveniente, vende falegname. Scuola Nuova 17. 33762 NN

LIBRERIA lussuosa nera, irrisoriamente vendo. Corso Garibaldi 29, p. 6. 12187 NN

MACCHINA da scrivere, mobili e oggetti casalinghi diversi vendonsi. Rivolgersi ore 12 via Cologna 11 (portinaia). 360 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI, pianoforti principali marche estere, nazionali. Vendita, scambi, facilitazioni, noleggi, riparazioni. Benporat, Imbriani 7. 33736 NN

PIANINO ottimo stato, vendesi occasione. Carducci 24, porta 10; dalle 10 alle 13. 63863 NN

SALOTTO antico oppure singoli pezzi cercasi. Offerte Cassetta 11164 NN Unione Pubblicità. 11164 NN

STANZA pranzo vendesi buon prezzo. Timeus 7, III, destra. 33704 NN

STANZA pranzo quercia affumicata, lussuosissima, grandiosa, quasi nuova, vendesi, assumonsi ordinazioni mobili moderni e stile. Incidature. Gatteri 33, falegnameria. 64060 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O

ADOLFO BRUNNER, anche a nome delle figlie **NORA** in **DE PANGHER MANZINI** ed **ILSE,** del figlio **dott. GIOVANNI,** del fratello **MAX MANDL MALDENAU,** del genero **avv. VINCENZO DE PANGHER MANZINI,** della nuora **BOZENA GRAHOR** in **BRUNNER,** dei nipoti **GIULIANA** ed **ARRIGO DE PANGHER MANZINI, ELENA** e **GIOVANNI BRUNNER,** nonchè degli altri parenti e congiunti, partecipa profondamente commosso, a tumulazione avvenuta, che la sua dilettissima consorte

GIUSEPPINA BRUNNER

nata MANDL

venne, dopo lunga e penosa malattia, a mancare all'affetto dei suoi cari il giorno 18 corrente.

Trieste, 21 febbraio 1931.

Questa mattina cessava di vivere confortato dai suoi cari

ANTONIO JENCO

d'anni 57

marito e padre affettuoso, lasciando nel dolore la moglie **LUCIA** nata **CUPPO,** i figli **EGIDIA, MARIO** con la moglie **GINA, RENATA, VITTORIO** e la sua adorata nipotina **ALDA,** la mamma, i fratelli, le sorelle e le congiunte famiglie **JENCO, BATTI, SUBAN, FABIANI, MIANI, CUPPO, COCCOLO** e **BABUDER.**

I funerali avranno luogo domenica 22 corrente, alle ore 10.30, partendo dalla via F. Corridoni N. 5.

Trieste, 20 febbraio 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Il giorno 20 febbraio è morto munito dei conforti della S. Religione

LEONIDA GIORGIO BASILIO

Cancelliere della Comunità Greco-Orientale

Colpita da straziante dolore, unitamente ai nipoti assenti, ne dà partecipazione a quanti gli vollero bene l'inconsolabile sorella **MARY.**

La **COMUNITA' GRECO-ORIENTALE** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del suo segretario

LEONIDA BASILIOU

che dedicò l'opera sua con zelo ed abnegazione al benessere di questa Istituzione.

La tumulazione seguirà sabato 21 corr., ad ore 15, partendo il convoglio dalla Chiesa di S. Nicolò.

Trieste, 20 febbraio 1931 - Anno IX.

BAULI, valigie e borsette. Confezione e riparazioni. Strukel, via Dante 12. 11923 O

VINO piemontese 2.20 al litro forniscono Cantine Sociali Stradella. Ordinazioni, degustazioni Trieste, via Crispi 9. 389 O

VINO Sangiovese nuovo lire 2.20, vecchio 2.80 franco domicilio vende La Vinicola Triestino-Romagnola, via Rossini 30. Trattori da convenirsi. 64062 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUISITORE abile piazzista cercasi. Presentarsi domani alle 11, Machiavelli 11. 63944 P

NUOVO, perfetto, pratico apparecchio tedesco, necessario ogni famiglia, arrota, affila coltelli, forbici, prezzo modicissimo. Cercansi agenti piazzisti battitori. Mantovani, Varchi 41, Firenze. 5185 P

RAPPRESENTANTE articoli ferramenta, macchine utensili, zona Venezia Giulia, cercasi, lavoro provvigione. Indicare referenze. Porzio, via Garibaldi 3 (Galliate (Novara). 5164 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BALLON smontabile perfetto per Fiat 520, vetture nuove, usate, vendonsi. Agenzia O. M., Coroneo 1. 64040 Q

CITROEN tipo 5 ottimo stato, occasione vendesi, scambiasi. Indirizzo Piccolo. 33742 Q

MOTOCARROZZINO Indian 2 scambio merce. Rittmeyer 4. 33759 Q

PONTE posteriore 3 A cercasi. Telefono 49-98. 64.000 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA ottima clientela, utile sicuro, capitale circa 200.000, vendesi. Cassetta 12161 R Unione Pubblicità. 12161 R

AZIENDA attiva cerca finanziatore 35.000 massima garanzia, ottimo interesse. Cassetta 12175 R Unione Pubblicità. 12175 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, acquistasi. Offerte Cassetta 12168 R Unione Pubblicità. 12168 R

CESSIONI stipendio 6 percento, celerità anticipi. Prestibank, Colarienzo 28, Roma. 5164 R

CINEMATOGRAFO avviato, centralissimo, vendesi. Rivolgersi largo Niccolini 2, I, Orsini. 64066 R

SALONE parrucchiere, barbiere, guadagno netto 700 mensili, ottima posizione, vendesi causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 33771 R

SIGNORINA possibilmente dattilografa, 3000 capitale, cerco, lavoro casa, posto fisso, stipendio. Indirizzo Piccolo. 33733 R

SOCIO o socia disponga 40.000 lire, per ottimo sicuro affare, grande avvenire. Offerte Cassetta 13371 R Unione Pubblicità. 12371 R

SOCIO o socia disponga 40,000 lire per ottimo sicuro affare, grande avvenire. Offerte Cassetta 13371 R, Unione Pubblicità. 13371 R

SPACCIO vini cerco, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 9367 R

TORREFAZIONE unica, importante plaga veneta, vendesi occasione. Lavoro assicurato, spese minime. Cassetta 12156 R Unione Pubblicità. 12156 R

10.000 intavolerei stabile città, primo rango 10 percento. Slataper 12-I, sinistra. 64036 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA annessa trattoria, 12 locali, posizione incantevole, giardino, vendesi, permutasi, facilitazioni, straoccasione. Palma, Caffè Alazarda. 98546 S

META' casetta città, causa partenza vendesi lire 4200. Indirizzo Piccolo. 63990 S

VILLINO Icam cedesi subito. Scala Ruggero Bonghi 1353. 63988 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

Z. FOSFOSSINA alimento completo per bambini. Farmacia Zanetti Vivante, via Mazzini. 1947 V

AMOR MIO!

Dal romanzo di Walter Reisch «Dich hab' ich geliebt».

IL DOLORANTE POEMA DI UN CUORE DI MAMMA

Protagonista:

Mady Christians

Prossimamente al

Nazionale

WILLY DIAS

La villa della solitudine

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

48

Le informazioni, Fausto lo sapeva, non potevano essere che ottime; e Fiammetta avrebbe senza dubbio conquistato il cuore della baronessa, con la sua semplice grazia, la sua educazione, la sua bellezza...

Rando aveva ascoltato, fumando una sigaretta dopo l'altra; con molta calma aveva concluso che non essendoci più nessuna difficoltà, avrebbe fatto bene a parlare direttamente con la signora Valli, ma che lo pregava per ora di non aspettare Fiammetta a casa sua, per un motivo di delicatezza che gli era facile capire.

Luca Oddi aveva cominciato col protestare, voleva parlare prima a Fiammetta stessa, poi si era lasciato convincere, e il giorno dopo, di buon mattino, aveva scritto alla signora Valli.

Si recò da lei prima dell'ora fissata, tanto l'impazienza lo teneva. Abituato fin da bambino a fare ogni sua volontà, poichè, morto il padre, la madre finiva sempre coll'accontentarlo, ogni indugio gli pesava. Del resto, malgrado certi difetti di educazione, era un onesto cuore, ma facile all'entusiasmo come allo scoraggiamento, senza tenacia di carattere, avido d'ogni gioia, incapace però di conquistarla a prezzo di un grave sagrifizio. Nè la vita che aveva condotto poteva avergli insegnato severe verità, circondato sempre da amiche e da amici pronti ad afferrare il passeggero godimento. Abituato alle facili soddisfazioni, ignorava le pazienti attese che sole possono dare valore a ciò che si desidera.

Salì le scale della modesta casa, baldanzoso, sicuro di sè, poichè troppo le facili conquiste gli avevano dato la consuetudine della vittoria.

La madre lo ricevette cordialmente. S'informò della sua salute, delle sue vacanze, aspettando che lui stesso accennasse al motivo della visita. Luca Oddi si sentì imbarazzato da quell'accoglienza gentile ma riservata, e l'imbarazzo gli fece precipitare la domanda:

— Non è in casa la signorina?

— No, Fiammetta è andata a Villa Rando come tutti i pomeriggi.

— Lo immaginavo... e forse è meglio così.

— Doveva dire qualche cosa a mia figlia?

— Mille cose, centomila cose. Si figuri, dopo due mesi che non la vedo! Ma prima desideravo parlare a lei. Signora, voglio bene a sua figlia, e sarei felice di sposarla... Scusi se son brusco... Ho già ottenuto il consenso di mia madre, del resto posso disporre di me. Ho ventisei anni. Un patrimonio più che sufficiente per fondare una famiglia. L'eredità del babbo è ragguardevole, diverse case, una tenuta in Piemonte... inoltre, realizzai qui prima della mia partenza l'eredità d'una cugina lontana, di cui ero l'unico parente, e per cui sono venuto qui a Gorizia. Le darò tutte le informazioni che potrà desiderare... E lei... mi dica soltanto questo... sarebbe d'accordo di darmi Fiammetta?

La signora Valli era impallidita fin nelle labbra. Il sogno di tutte le madri, un avvenire brillante assicurato alla figliuola, stava per essere una realtà. Ma era troppo educata per lasciar scorgere la sua gioia, e poi nella gioia c'era pur sempre una spina... Fiammetta la avrebbe lasciata. La spina fu trascurata, pungeva soltanto lei, non poteva avere importanza; aveva importanza invece la fortuna della fanciulla. Fortuna insperata... poichè Luca Oddi bello, giovane, innamorato, ricco... le proponeva un'unione quale mai avrebbe osato sperare...

— Signora!... — pregò Oddi costernato da quel silenzio.

— Perdoni, barone... la sua domanda repentina, capirà, mi ha commosso. Io sono molto lieta e molto onorata della sua richiesta, e le direi subito di sì... Ma prima devo parlare al professore Ghidolfi, il tutore... e a Fiammetta stessa...

— Naturalissimo, ma oso sperare che il professore non metterà ostacoli, e la signorina Fiammetta non ignora il sentimento che provo per lei, già da tempo... Sebbene non mi abbia mai detto nulla, — è tanto nobilmente orgogliosa — pure ho la presunzione di averle ispirato qualche simpatia...

Si alzò, comprese che doveva andarsene.

— Potrò avere domani una risposta?... — chiese baciando la mano alla signora Valli. — Verrò a prenderla, se mi permette. Lei capirà la mia impazienza. E dalla bocca stessa di Fiammetta vorrei averla...

— Sì, venga domani. Fiammetta stessa le parlerà...

Quando il giovane se ne fu andato, la signora Valli restò trasognata a guardare la stanza, che aveva ascoltato le parole apportatrici di felicità... Fiammetta, Fiammetta... la sua Fiammetta avrebbe avuto un avvenire riccamente assicurato, invece della carriera di lavoro che l'aspettava. Non per il lavoro, no. Era cresciuta, la signora Valli, ad una scuola in cui il lavoro è sacro come la preghiera, ma sapeva che giovane e bella, la via che la fanciulla avrebbe dovuto percorrere, poteva essere dolorosa. Temeva per lei non i pericoli e le seduzioni, a cui si riteneva sicura che avrebbe saputo fare fronte, ma la parola audace che poteva sfiorarla, e che sarebbe già stata una pena per la sua materna delicatezza.

Mandò la servetta che l'aiutava nelle faccende domestiche dal professore Ghidolfi pregandolo di passare da lei. Il bel vecchio s'affrettò, temendo che alla signora fosse successo qualche guaio, ma appena ne vide la fisionomia raggiante si rassicurò.

— Che c'è di nuovo, cara amica?

— Il barone Oddi ha chiesto Fiammetta... — disse senza preamboli la signora.

— Ha chiesto Fiammetta? — ripetette il professore sbalordito.

— Sì, sì, — disse la signora ritrovando il riso allegro d'un tempo. — Ha chiesto Fiammetta... la vuole sposare... Capisce? E' una fortuna, una fortuna grande... ci pensi un po'... nome, gioventù, ricchezza... chi avrebbe osato sperare tanto? La cercava, sì, sempre; è venuto più volte da noi... ma in questi tempi non si osa credere che un giovanotto elegante come lui, faccia sul serio, quando si tratta d'una fanciulla di modesta condizione...

— Fiammetta vale un tesoro — protestò indignato il professore.

La madre rise ancora...

— Vale un tesoro... ma ohimè, Professore, noi viviamo in un'epoca in cui gli uomini tali tesori, vorrebbero accaparrarseli ma non sposarli... E lei è sempre un ragazzo, malgrado i capelli bianchi...

— Bene, bene... avrà ragione. Conosco poco i nuovi tempi. Fiammetta è contenta?

— Non sa niente ancora... nè io ho voluto insistere troppo... Se le mie speranze non si fossero avverate, sarebbe stata per lei una delusione troppo grande, poverina. Tra poco verrà. Ho voluto che lei fosse presente... è il suo tutore... ma soprattutto perchè so, professore, quale affetto ha per Fiammetta... Da quando è morto il mio povero marito... un padre le è stato...

— Non parliamo di questo, ho agito secondo il mio sentimento...

(Continua)

Domani

ALLE ORE 10.30

GRANDE MATTINATA AL

FENICE

con

TOPOLINO

e

RORO'

in un nuovissimo

ed ultracomico spettacolo.